



GRUPPO RICHARD GINORI 1735

Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50
Capitale sociale euro 16.779.840,00 interamente versato
Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580
(Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Richard Ginori 1735 dell'esercizio 2008

Highlights

(dati in euro/000)	2008	2007
Ricavi di vendita	28.390	29.430
Margine operativo lordo	(3.741)	(6.448)
Margine operativo netto	(6.445)	(10.963)
Risultato ante imposte	(7.263)	(12.381)
Risultato netto del Gruppo	(7.136)	(12.294)
Patrimonio Netto	13.343	19.274
Totale attivo	55.708	61.242
Capitale circolante netto	12.323	72
Posizione finanziaria netta/ (Indebitamento finanziario netto)*	(14.858)	942
Dipendenti a fine esercizio (numero)	380	354

* si rimanda al paragrafo "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo RG 1735"

Il 2008 in sintesi

I **ricavi consolidati**, pari ad euro 28,4 milioni di euro, sono diminuiti del 3,4% rispetto al 2007 (euro 29,4 milioni); tale decremento sconta l'andamento estremamente negativo del primo trimestre 2008 (euro 6,0 milioni), che aveva registrato una diminuzione dei ricavi di circa il 35% rispetto ai primi tre mesi del 2007 (euro 9,3 milioni).

Il **marginale operativo lordo** è negativo per euro 3,8 milioni pari al -13,4 % dei ricavi netti di vendita; al 31 dicembre 2007, il margine operativo lordo era negativo per euro 6,4 milioni (-21,8% sui ricavi).

Il **marginale operativo netto** è negativo per euro 6,4 milioni, pari al -22,5 % dei ricavi netti di vendita; nel 2007 il margine operativo netto era stato negativo per circa euro 10,9 milioni, pari al -37,1% dei ricavi netti di vendita.

Il **risultato ante imposte** evidenzia una perdita di euro 7,3 milioni con un'incidenza sul fatturato pari al -25,7%; al 31 dicembre 2007, il risultato era stato negativo per euro 12,4 milioni pari al -42,2% dei ricavi netti di vendita.

Tali indicatori economici sono riepilogati nella tabella seguente (dati in euro/000):

dati in euro/000	2008		2007		Variazione Importo
	Importo	%	Importo	%	
Ricavi di vendita	28.390	100,0	29.430	100,0	(1.040)
Valore aggiunto	10.095	35,6%	5.043	17,1%	5.052
Margine operativo lordo	(3.741)	-13,2%	(6.448)	-21,9%	2.707
Margine operativo netto	(6.445)	-22,7%	(10.963)	-37,3%	4.518
Risultato ante imposte	(7.263)	-25,6%	(12.381)	-42,1%	5.118
Imposte del periodo	105	0,4%	(145)	-0,5%	250
Risultato di terzi	(22)	-0,1%	(232)	-0,8%	210
Risultato netto	(7.136)	-25,1%	(12.294)	-41,8%	5.158

➤ **Ricavi di vendita (dati in euro/000)**

	2008	2007	delta assoluto	delta %
Dettaglio	11.845	10.986	859	8%
Progetti speciali e varie	1.978	2.956	-978	-33%
Alberghi	4.052	4.406	-354	-8%
Torrefazione e grossisti	492	603	-111	-18%
Terrecotte	1.762	2.119	-357	-17%
Ricavi Italia	20.129	21.070	-941	-4%
Ricavi Estero	8.261	8.360	-99	0%
TOTALE RICAVI DI VENDITA	28.390	29.430	-1.040	-4%

Da tale tabella, emerge quanto segue:

- Il decremento del fatturato al 31 dicembre 2008 riguarda principalmente il mercato interno (euro 0,9 milioni pari al 4,3%), mentre il fatturato estero si mantiene sullo stesso valore dell'esercizio 2007;
- nel corso del 2008, il Gruppo, in linea con le azioni di rilancio a tutela del marchio e dei crediti, non ha ripetuto operazioni commerciali e di marketing per complessivi euro 2,3 milioni.

Al netto di tali operazioni promozionali e non ricorrenti, il Gruppo RG 1735 nel corso dell'esercizio 2008 avrebbe registrato un fatturato in crescita di circa il 5% rispetto all'esercizio 2007.

➤ **Valore aggiunto**

Il Valore aggiunto è dato dal Valore della Produzione (euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2008 rispetto ad euro 24,1 milioni del 31 dicembre 2007) al netto dei costi di produzione, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi e gli altri costi/ricavi operativi per complessivi euro 21,4 milioni per l'esercizio 2008 rispetto ad euro 19,1 milioni dell'esercizio 2007.

Il Valore aggiunto si incrementa di euro 5,1 milioni passando da euro 5,0 milioni del 31 dicembre 2007 a euro 10,1 milioni per l'esercizio 2008.

Su tale incremento, ha un impatto significativo la variazione delle rimanenze, positiva per euro 3,1 milioni rispetto ad una variazione negativa di euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2007.

➤ **Margine operativo lordo**

L'incremento del valore aggiunto (euro 5,1 milioni) è in parte assorbito dall'incremento del costo del personale, che nell'esercizio in esame passa ad euro 13,8 milioni con un incremento di euro 2,3 milioni (+20,0%) rispetto all'esercizio 2007.

Tale incremento è determinato dalla ricostituzione del gruppo dirigente della Capogruppo con l'ingresso di manager in ruoli chiave, con l'inserimento in organico del nuovo Amministratore Delegato di RG 1735 e con il piano di assunzioni che ha attraversato e sta attraversando tutte le figure professionali coinvolte nella catena del valore di Richard Ginori.

➤ **Margine operativo netto**

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2008 diminuiscono di circa euro 0,4 milioni per effetto delle minori svalutazioni effettuate nell'esercizio in esame; al 31 dicembre 2007 l'analisi specifica delle singole posizioni dei crediti verso clienti terzi aveva determinato la necessità di un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 1,1 milioni. Da tale analisi è emersa la necessità di un accantonamento per l'esercizio 2008 per euro 0,1 milioni.

Tali minori accantonamenti hanno determinato un incremento del margine operativo netto, che passa da un valore negativo di euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2007 ad un valore negativo di euro 6,4 milioni per l'esercizio 2008.

➤ **Risultato ante imposte**

Il risultato al lordo delle imposte è negativo per euro 7,3 milioni rispetto ad euro 12,4 milioni dell'esercizio 2007; a tale risultato contribuisce il saldo della gestione finanziaria (negativo per euro 0,9 milioni rispetto ad un saldo negativo di euro 1,9 milioni per l'esercizio 2007).

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

Il Gruppo Richard Ginori 1735 ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 è stato approvato in data 27 marzo 2009 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A. Nella stessa data il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio separato di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di K.P.M.G. S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 24 giugno 2006 e prorogato per il periodo 2007-2012 con delibera dell'Assemblea del 2 luglio 2007 secondo quanto previsto dall'art.8, comma 7, del D.Lgs. 303/06.

Interventi realizzati nel periodo novembre 2007-settembre 2008 relativi alla Capogruppo

Nel ristabilire le condizioni di operatività aziendale, permettendo al Gruppo Richard Ginori 1735 (nel seguito anche "Gruppo Richard Ginori" o "Gruppo RG1735") di riprendere il normale ciclo produttivo e iniziare un percorso di ristrutturazione, risanamento e rilancio ha avuto un ruolo determinante il buon esito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2007 (euro 19,4 milioni) interamente sottoscritto e versato entro il 30 novembre 2007 dal nuovo azionista di maggioranza della Capogruppo Richard Ginori (di seguito "Richard Ginori 1735" o "RG1735") Starfin ed il continuo e ulteriore supporto finanziario dallo stesso fornito.

Riequilibrio della struttura finanziaria

Gli obiettivi conseguiti sono stati:

- esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- rimborso del residuo debito in linea capitale relativo alla linea di credito stand-by, di originari euro 28 milioni, messa a disposizione di RG 1735 da dieci istituti di credito con capofila Unicredit; in data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto, da parte della controllante Starfin, del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso; l'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5,6 milioni);
- definizione dei rapporti con l'Erario e annullamento degli atti esecutivi promossi con pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con rientro degli stessi nella piena disponibilità di RG 1735: a fine ottobre 2007, la Capogruppo aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; RG 1735 attraverso le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale sociale e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin ha eseguito i seguenti interventi:
 1. nel mese di ottobre 2007, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, RG 1735 ha saldato il debito IVA maturato da luglio 2006 e fino a tutto settembre 2007 e pari a euro 2,4 milioni comprese le sanzioni;
 2. tra gennaio e aprile 2008, RG 1735 ha effettuato versamenti all'Erario per complessivi euro 7,3 milioni a fronte di cartelle esattoriali per pari ammontare e per le quali la Capogruppo aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni;
 3. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali per complessivi euro 3,2 milioni, la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,9 milioni ed ha ottenuto una dilazione in 72 rate sul debito residuo per complessivi euro 2,3 milioni.
- rinegoziazione dei debiti scaduti con i fornitori che ha permesso la ripresa del normale flusso di forniture di materia prima, semilavorati e prodotti finiti;
- apertura di nuovi rapporti con il sistema bancario;
- incasso della maggior parte dell'ingente credito vantato nei confronti della collegata Ginori Real Estate S.p.A. (nel seguito "GRE") che alla fine del 2007 ammontava a totali euro 7,3

milioni; RG 1735 ha ottenuto il rimborso (anche per compensazione) di euro 6,9 milioni attraverso le due operazioni che qui di seguito vengono descritte:

- a. GRE vantava un credito IVA per complessivi euro 6,2 milioni rinveniente dall'operazione di acquisto dell'immobile sito in Sesto Fiorentino. Nel 2006 GRE aveva provveduto a presentare richiesta di rimborso per un ammontare pari a euro 5,2 milioni all'Agente della Riscossione di Firenze. In data 16 gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate aveva comunicato formalmente la rimborsabilità di detto credito. Nel mese di aprile 2008, GRE ha ceduto a Starfin tale credito per un corrispettivo pari al valore nominale (euro 5,2 milioni), utilizzando le risorse per estinguere, per pari importo, il debito nei confronti di RG 1735;
- b. in data 22 settembre 2008 Richard Ginori ha definito, con l'accettazione di Centro Leasing Banca S.p.A., l'acquisto dalla società collegata GRE del contratto di leasing immobiliare relativo alla palazzina ubicata in Sesto Fiorentino, viale Giulio Cesare 19/21/23. Il corrispettivo pattuito fra le parti è stato di euro 1,8 milioni + IVA 20% e prevedeva il pagamento per euro 0,5 milioni in contanti e per la differenza di euro 1,7 milioni mediante compensazione di crediti vantati dalla società.

Alla data del 31 dicembre 2008, il credito residuo della Capogruppo verso la società collegata GRE ammonta ad euro 412 mila.

Ricostituzione del management di prima linea e revisione dell'organizzazione interna.

Nel corso del 2007, il perdurare dell'incertezza sul futuro di RG 1735 aveva determinato l'uscita di tutte le figure chiave del management di prima linea. Il Presidente (al quale erano state attribuite tutte le deleghe dal Consiglio) ha affrontato la situazione ricorrendo a *temporary manager* per la gestione ordinaria dell'azienda e guadagnare così il tempo necessario a ridisegnare l'organigramma di RG 1735. Sulla base del nuovo organigramma si è dato avvio alla fase di recruiting delle nuove risorse: oltre all'assunzione di figure chiave fra i manager di prima linea (sei tra settembre 2007 e giugno 2008), è stato individuato e inserito in organico (a partire dal 2 aprile 2008) il nuovo Amministratore Delegato, il Dott. Alberto Piantoni riconosciuto ed affermato manager del settore.

Recupero di efficienza della manifattura con conseguente incremento della produttività e tempestività delle consegne.

RG 1735 ha in programma la progettazione e costruzione di un nuovo sito produttivo ove trasferire l'attività, sia per onorare gli impegni assunti in forza della convenzione sottoscritta con Trigono S.r.l., socio paritetico della società collegata Ginori Real Estate, sia per dotarsi di un layout produttivo in grado di contribuire ad un consistente recupero di produttività. In attesa della realizzazione di questo progetto (orizzonte temporale 4/5 anni), il management ha programmato e in parte realizzato interventi volti ad rendere efficiente la produzione incrementando l'output finale.

Riposizionamento del marchio, ricostruendo un'immagine di esclusività ed eccellenza che si concretizzerà nell'offrire non solo un "posto tavola", ma anche un concetto di stile per vivere la tavola e la casa secondo l' "*Italian lifestyle*"; ciò avverrà anche con interventi sulla gamma prodotti e sulle logiche distributive.

Fatti salienti del 2008

Ai fini di una migliore comprensione dei fatti salienti che hanno riguardato il Gruppo Richard Ginori nell'esercizio 2008, riteniamo più efficace evidenziare separatamente i fatti salienti della Capogruppo da quelli relativi alle altre società del Gruppo.

Richard Ginori 1735 S.p.A.

Piano industriale

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735, in data 14 novembre 2008, ha esaminato ed approvato il Piano Industriale per il triennio 2009-2011 che conferma e sviluppa le linee strategiche già delineate/fissate dallo stesso nel giugno 2008.

Le linee guida del piano puntano:

- al riposizionamento del marchio Richard Ginori 1735 attraverso il rinnovamento delle collezioni, in termini di stile e di ampiezza della gamma degli articoli. Le nuove collezioni dovranno permettere a Richard Ginori 1735 di assumere il ruolo di interprete ed anticipatore dell'esigenze e del gusto dei consumatori creando ed imponendo nuovi riferimenti in termini di stile;
- al recupero di efficienza lungo tutto il ciclo produttivo per sostenere la crescita del fatturato. Fondamentale nella definizione del programma di interventi in materia di efficienza sarà la netta distinzione delle due anime che coesistono in Richard Ginori 1735: *industria di prodotti per la tavola* che deve soddisfare i requisiti di efficienza normalmente richiesti a produzioni industriali abbinando, però, un elevato standard qualitativo all'altezza del marchio e coerente con l'impostazione strategica dell'azienda; *manifattura artistica* che, pur preservando le caratteristiche di unicità e raffinatezza che determinano il valore degli oggetti, non può prescindere dal rispetto di criteri di programmazione che sono la sola garanzia del raggiungimento di economicità nella produzione.

Si evidenziano di seguito le ipotesi alla base del Piano la cui realizzazione è condizione indispensabile per conseguire gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati da Richard Ginori per il triennio 2009-2011.

Evoluzione dello scenario economico

A fronte di un mercato mondiale delle porcellane che cresce di circa il 3% annuo, RG 1735 prevede una crescita media annua dei ricavi pari al 25%, prevedendo, pertanto, un recupero delle quote in mercati in cui RG 1735 è già presente oltre che l'apertura di nuovi mercati internazionali.

Azioni di tipo finanziario

- a. **Sottoscrizione dell'aumento di capitale** deliberato in data 29 agosto 2008 per almeno euro 20 milioni nel 2009 (in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia sull'intera sottoscrizione) : il deliberato aumento di capitale fino a euro 40 milioni ha lo scopo di dotare la Capogruppo di uno strumento rapido e flessibile per acquisire sul mercato nuovo capitale di rischio da utilizzare per rafforzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, nonché per realizzare gli obiettivi di sviluppo ed espansione. Pur non avendo assunto, ad oggi, nessun impegno formale in merito alla copertura della propria quota di aumento di capitale, si ricorda che Starfin, con lettera del 29

maggio 2008 indirizzata al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha confermato la propria disponibilità a sostenere finanziariamente il percorso di risanamento di RG 1735.

- b. **Esecuzione dell'operazione di cessione della collezione artistica di proprietà della Museo** (in relazione al quale ad oggi non vi è un impegno da parte di terzi) che dovrebbe garantire un flusso di cassa di circa euro 9 milioni. RG 1735 ha previsto di costituire nel 2009 una Fondazione il cui capitale di dotazione venga sottoscritto per un massimo del 30% dalla stessa RG 1735 (attraverso il conferimento di beni aventi caratteristiche "museali") e per il 70% rimanente da Enti Locali e Fondazioni Bancarie: la collezione artistica della Museo dovrebbe essere ceduta alla neo costituita Fondazione ad un prezzo, appunto, di circa euro 9 milioni (supportato da idonea perizia valutativa). L'operazione, se realizzata nei termini descritti, dovrebbe essere neutra in relazione alle grandezze di conto economico del Gruppo. A livello patrimoniale, RG 1735 ridurrebbe a circa euro 0,8 milioni la partecipazione nella Museo che avrebbe al proprio attivo l'immobile utilizzato per l'esposizione della collezione (l'immobile è stato oggetto di una recente perizia che ne ha stimato il valore in euro 4 milioni).
- c. **Capitale circolante:** miglioramento del capitale circolante tramite la riduzione delle scorte di seconda scelta ottenuta tramite le vendite nel canale outlet.
- d. **Finanziamento per nuovo stabilimento:** ottenimento di un finanziamento per l'acquisizione di un terreno ove insediare il nuovo stabilimento, in relazione al quale non sussistono ad oggi accordi con istituti di credito ed in assenza di un terreno identificato a questo fine.

Azioni di tipo produttivo

- a. **Conseguimento degli obiettivi di crescita della produttività**
- Sulla base di un'attenta analisi e mappatura dell'efficienza del processo produttivo nel suo insieme, di ogni singolo processo, di ogni singola fase di processo e di ogni singola macchina, il management ha già pianificato (e in parte realizzato) interventi mirati ad accrescere il livello di produttività, a parità di organico medio:
- a.1 Riorganizzazione delle procedure e della programmazione del lavoro al fine di:
- ridurre il fermo macchina causato da guasti imprevisti attraverso l'applicazione di logiche di ingegneria della manutenzione; verranno riprogettati quei componenti dei macchinari che hanno un ciclo di vita breve e, soprattutto, verrà introdotto un software (OTM) in grado di incrementare l'indice di affidabilità attraverso la revisione del ciclo di manutenzione che non si limiterà solo a programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria, ma pianificherà anche quella preventiva e proattiva;
 - ridurre i tempi di set up della macchina in concomitanza con i cambi di produzione.
- a.2 Installazione di una isopressa aggiuntiva in modo da avere un ciclo produttivo continuo e non interrotto dalle procedure di set-up delle macchine.
- a.3 Messa in opera di 30 nuovi carri per incrementare la capacità dei forni.
- a. Automatizzazione di alcune operazioni di "scelta" del prodotto finito.
- b. **Miglioramento dell'efficienza** lungo tutta la supply chain con interventi già in corso di realizzazione e capaci di ridurre i costi e i tempi di smaltimento degli ordini.
- c. **Prezzi e costi:** il piano assume prezzi di vendita e costi dei beni e servizi costanti, nell'ipotesi che ogni variazione di questi ultimi possa essere adeguatamente compensata dall'incremento dei listini.

Azioni di tipo commerciale

Il Piano Industriale prevede una crescita media annua del fatturato di circa il 25%, ed una crescita complessiva di circa il 95% dei ricavi di vendita nel periodo 2009-2011 rispetto all'esercizio 2008, in conseguenza delle seguenti azioni commerciali:

- a. nuovi canali: canale "arte" e potenziamento dei canali speciali attraverso una maggior presenza nel segmento outlet (aperture senza pagamento di key money);
- b. ampliamento gamma prodotti (complementi tavola, tessile, etc...) e nuove collezioni su gamma esistente;
- c. espansione in nuovi paesi esteri (Russia, medio oriente e sud est asiatico);
- d. rafforzamento nel settore/canale alberghiero;
- e. aumento quota di mercato pur in un contesto di recessione.

Riduzione del capitale sociale ex art. 2446 c.c (delibera Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008)

Il risultato economico del primo trimestre 2008 della Capogruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2008, evidenziava una perdita di euro 2.745 mila che si aggiungeva alle perdite di euro 11.702 mila al 31 dicembre 2007.

Da ciò risultava un patrimonio netto inferiore per oltre un terzo al Capitale Sociale (euro 30.203.712).

A tale riguardo l'Assemblea Straordinaria in data 24 giugno 2008 ha deliberato di procedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi euro 14.446 mila mediante utilizzo delle riserve per euro 742 mila e per il residuo di euro 13.703 mila mediante riduzione del valore nominale delle azioni da euro 0,108 ad euro 0,06 e cioè per euro 0,048 per azione, riportando quindi il valore nominale unitario di ogni azioni ai due decimali, e cioè per un controvalore complessivo di euro 13.424 mila.

L'adeguamento/ripristino del valore nominale di ogni azione ai due decimali (da euro 0,108 a euro 0,06) come previsto da legge ha determinato il nuovo capitale sociale in euro 16.779.840 suddiviso in n. 279.664.000 azioni del valore nominale di euro 0,06 per azione risultando però, perseguendo tale risultato, non coperta per euro 280 mila parte della perdita risultante dal bilancio intermedio al 31 marzo 2008 sulla quale, ove necessario, potranno essere assunti gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile.

Il prospetto qui di seguito trascritto presenta in termini numerici l'operazione:

Capitale sociale ante delibera assembleare	Euro 30.203.712,00	Perdite coperte	Euro 14.166.161,00
Azioni totali	n. 279.664.000	Perdite non coperte	Euro 280.001,89
Valore nominale unitario attuale	0,108	Riduzione valore nominale unitario per azione	0,048
Riserve al netto oneri per aumento capitale sociale	Euro 742.289,90	Valore nominale unitario residuo	0,06
Perdite complessive	Euro 14.446.162,89	Capitale sociale risultante	Euro 16.779.840,00

Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 agosto 2008

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 agosto 2008, convocata dal Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori, nell'esigenza di:

- di rafforzare la struttura patrimoniale e di diminuire l'indebitamento di RG 1735,
- di legare il trattamento complessivo dell'Amministratore Delegato al successo a medio/lungo termine di RG1735 e alla creazione di valore agli azionisti nonché alla volontà di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento al raggiungimento dei risultati della Capogruppo,
- di dotare Richard Ginori 1735 di uno strumento rapido e flessibile per acquisire sul mercato nuovo capitale di rischio da utilizzare per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Capogruppo nonché per realizzare gli obiettivi di sviluppo ed espansione della Capogruppo

ha deliberato di:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un periodo sufficientemente significativo, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da

emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare;

3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare.

Offerta di vendita proposta da Starfin su azioni Richard Ginori 1735 e riammissione alle negoziazioni di tutte le azioni RG 1735

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla riammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Richard Ginori 1735, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 24 luglio 2008 di nominare Sponsor ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana la GDP Asset Management Società di Intermediazione Mobiliare SpA (GDP AM SIM SpA);

RG 1735 e l'azionista di controllo Starfin, con comunicato congiunto diffuso al mercato in data 8 ottobre 2008, hanno confermato, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, tempi e modalità dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2008 ha deliberato di dare ampio mandato disgiunto al Presidente ed all'Amministratore Delegato di sottoscrivere le necessarie dichiarazioni e tutti gli atti previsti dalla normativa vigente necessari per l'inoltro alla Consob della preventiva comunicazione e del Prospetto Informativo destinato alla pubblicazione, apportando tutte le eventuali modifiche richieste o ritenute opportune; lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alle necessarie attività, anche nei confronti di Borsa Italiana per l'eventuale riammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie di Richard Ginori 1735 S.p.A.

In data 22 dicembre 2008, Richard Ginori 1735 S.p.A. e Starfin S.p.A. hanno presentato formale richiesta a Consob, per l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta di vendita proposta da Starfin S.p.A. agli azionisti Richard Ginori 1735 S.p.A. aventi diritto, di n. 70.186.547 azioni ordinarie Richard Ginori 1735 S.p.A. al prezzo unitario di euro 0,114 e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario segmento Standard 1 organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle n. 179.784.000 azioni ordinarie Richard Ginori 1735 S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Richard Ginori 1735 S.p.A. del 5 luglio 2007.

In data 19 marzo 2009, Richard Ginori e Starfin hanno depositato presso la Consob il Prospetto Informativo di sollecitazione e quotazione, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 18 marzo 2009, protocollo n.9023898.

Borsa Italiana S.p.A., con il provvedimento n. 6218 del 17 marzo 2009 ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel Mta, Segmento Standard, Classe 1, delle azioni ordinarie Richard-Ginori 1735 (sospese con provvedimento n. 5006 del 5 dicembre 2006) a decorrere dalla data di avvio dell'offerta di vendita e quindi dal 23 marzo 2009.

Azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

In data 4 maggio 2007, il socio Starfin S.p.A., detentore a quel tempo di una quota pari al 5% del capitale della Capogruppo, ha promosso davanti al Tribunale di Firenze (R.G. n. 7616/2007) una azione sociale di responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui dall'art. 2393-bis c.c.. Più in particolare l'azione è stata formulata nei confronti di taluni amministratori della Capogruppo che sono stati in carica per (tutto o parte) il periodo corrente dal febbraio 2006 al maggio 2007.

In esecuzione del disposto dell'art. 2393-bis, comma 3, c.c. l'atto di citazione è stato notificato anche al RG1735 che, pur non avendo provveduto ad oggi a costituirsi in giudizio, è divenuta comunque parte di quel giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2393 codice civile, ha ritenuto opportuno, anche alla luce, ma non limitatamente ai fatti evidenziati dal socio Starfin sollecitare l'Assemblea dei Soci a pronunciarsi sulla azione sociale di responsabilità proposta da Starfin S.p.A. nonché più in generale a discutere su una eventuale deliberazione volta a proporre una azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori e/o di altri soggetto, ai sensi dell'art. 2393 c.c., anche per eventuali fatti ulteriori o sotto diversi profili rispetto a quelli dedotti da Starfin S.p.A., già socio di minoranza della Capogruppo, nel giudizio sopra riferito.

L'Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2008 ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di promuovere azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori nella riunione del 24 luglio 2008 ha conferito mandato al Presidente, in ottemperanza a quanto stabilito dall'assemblea degli azionisti, di far quanto necessario, anche con l'utilizzo di consulenti esterni, per definire se esistano i presupposti giuridici per l'azione sociale di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

I legali di Richard Ginori stanno esaminando la documentazione fornita.

Nomina Amministratore Delegato e Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008 ha nominato il Dott. Alberto Piantoni, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2008, Consigliere di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008 ha confermato il Dott. Alberto Piantoni quale Amministratore Delegato della Capogruppo, conferendo tutti i poteri e le deleghe a lui già attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2008.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2008-2009 e 2010 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 nelle persone riportate nel paragrafo denominato "Corporate Governance".

Definizione rapporti con erario

Dopo aver estinto entro la fine del mese di dicembre 2007 il debito verso il sistema bancario di euro 7,9 milioni e aver definito con i fornitori di beni e servizi le modalità di pagamento dei debiti pregressi ed il

ripristino delle forniture, in data 11 aprile 2008, Richard Ginori ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia S.P.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza della società.

All'ottobre del 2007, la Capogruppo aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo, Richard Ginori attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) ha eseguito i seguenti interventi:

- a. nell'ottobre 2007 RG 1735 ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
- b. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali RG 1735 aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni l'ente riscossore (Equitalia) è stato accreditato, nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
- c. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate per complessivi euro 3,2 milioni la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,9 milioni.

Inoltre, in data 11 aprile 2008, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione sul debito residuo di cui al punto c. per complessivi euro 2,2 milioni; l'ente riscossore con lettera datata 9 luglio ha formalmente concesso la ripartizione del pagamento in n. 72 rate mensili; la concessione è avvenuta, come previsto dalle attuali normative, senza la necessità di prestare garanzie accessorie a supporto della dilazione.

Il pagamento delle singole rate prevede importi costanti con quota capitale crescente e quota interessi decrescenti e la prima rata, comprensiva anche degli interessi di mora, delle spese esecutive, dei compensi di riscossione, nonché dei diritti di notifica delle cartelle, è stata pagata per circa euro 133 mila alla fine del mese di luglio 2008; le rate mensili successive ammontano a circa euro 37 mila.

Rapporti con il sistema bancario

Si ricorda che in data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto, da parte della controllante Starfin Spa, del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35).

Al 31 dicembre 2008, la Capogruppo Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per euro 7,0 milioni; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti a finanziamenti "autoliquidanti" sono pari a circa euro 4,8 milioni, corrispondenti a circa il 69% degli affidamenti concessi.

Impegno azionista Starfin

Starfin ha acquisito il controllo di RG 1735 con l'obiettivo di rilanciare la manifattura attraverso un processo di totale revisione della dinamica aziendale in grado, facendo leva sul marchio Richard Ginori 1735, di garantirne il riposizionamento strategico utilizzando il lusso come elemento caratterizzante.

L'azionista di controllo Starfin ha dimostrato il proprio impegno a finanziare la Capogruppo, non solo attraverso la sottoscrizione dell'intero Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea del 5 luglio 2007 e concluso nel mese di novembre 2007, ma anche

1. concedendo linee di finanziamento che alla data del 31 dicembre 2008 ammontano ad euro 6,4 milioni;
2. offrendo un contributo determinante a RG 1735 nell'operazione di recupero del credito vantato nei confronti di Ginori Real Estate;
3. fornendo proprie garanzie agli istituti di credito che hanno concesso nuovi affidamenti a favore della stessa RG 1735.

Piani di rientro con i fornitori

Dal settembre 2007, Richard Ginori sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi ha definito con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati". Alla data del 31 dicembre 2008 i debiti verso fornitori scaduti di RG 1735 ammontavano a circa euro 2,3 milioni, di cui euro 0,9 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre regolarmente pagate nel mese di gennaio 2009. Per gli altri debiti scaduti, pari ad euro 1,4 milioni, RG 1735 ha già concordato e sta rispettando piani di rientro con i fornitori per circa euro 0,6 milioni. Richard Ginori sta inoltre provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per la propria attività.

Eventi, fiere e comunicazione

Nell'ambito delle operazioni di rilancio commerciale di Richard Ginori e della rivalorizzazione del marchio, la Capogruppo nel mese di settembre e ottobre 2008 ha messo in atto le seguenti iniziative:

Settembre

Allestimento vetrina Rinascente Duomo, Milano.

Presentazione della collezione natale 2008 durante il Macef, Salone internazionale della Casa, Milano.

Evento clienti al Forte Village in Sardegna con presentazione delle nuove collezioni a 150 top clienti italiani.

Convegno Plasma Freddo con partecipazioni di vari istituti di ricerca ed Università per studi di ricerca e applicazione di nuove tecnologie per lo sviluppo di prodotti in porcellana.

Ottobre

Partecipazione a "Tabletop & Housewares", fiera specializzata nella casa, NY City – USA.

Partecipazione "Keramos", convegno sulla ceramica, Roma.

Convegno Porcellana 3° millennio Firenze – progetto ideato e promosso da Richard Ginori con varie aziende del settore e studi di ricerca come Università, Cerm e Cnr.

Partecipazione a "Job Fair", Firenze – appuntamento all'interno del Festival della Creatività (oltre 350 mila visitatori), la società ha raccolto oltre 300 curriculum vitae durante la manifestazione.

Altre società del Gruppo

Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

L'anno 2008 ha segnato per la Museo un momento di definitiva rottura con il passato e di partenza di un nuovo corso volto a ridisegnare l'attività e il collocamento all'interno del Gruppo RG. Incarnando il ruolo di custode del prestigio e della memoria storica di questa grande manifattura fiorentina, il Museo, oltre che per il valore artistico della collezione esposta, diventa un bene di inestimabile valore nel ruolo di veicolo di promozione della produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente. La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in chiave promozionale passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale". Questo significa dare un deciso impulso alla visibilità del Museo migliorandone l'impianto organizzativo, dedicando spazio alla sezione didattica con forme di collaborazione con università e altri Musei e soprattutto, ripartendo dal progetto originario di Carlo Ginori, renderlo un organismo vivo, un'inesauribile fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei che vogliono cimentarsi nella creazione di nuove forme. Il processo di rivitalizzazione delle attività museali, che vedrà impegnato il management nel prossimo biennio, sarà fonte di crescita del valore della RG 1735 e del marchio Richard-Ginori creando così una straordinaria sinergia con il progetto di rilancio della RG 1735. La Museo, nell'ambito delle operazioni di rilancio e di riaffermazione del marchio Richard-Ginori in Italia e nel mondo, dopo i riscontri assolutamente positivi della mostra "Manifattura del Museo di Doccia 1737-1937" tenutasi a Washington nel dicembre 2007, ha inaugurato, il 20 febbraio 2008 a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura la mostra "Richard-Ginori 1737-1937 – Ceramiche dal Museo della Manifattura di Doccia" rimasta aperta sino al 18 marzo 2008. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto "museo itinerante" per testimoniare e rafforzare l'impegno della nuova proprietà a portare ovunque nel mondo uno dei marchi più antichi e prestigiosi del made in Italy. E' in fase di elaborazione un progetto che vedrà la costituzione nel 2009 di una fondazione (posseduta per un massimo del 30% da RG1735 e per il 70% rimanente da Enti Locali e Fondazioni Bancarie) alla quale sarà ceduta la collezione artistica della Museo.

Si evidenzia che attualmente la società controllata opera strutturalmente in perdita e la continuità aziendale è garantita dal permanere del supporto finanziario della controllante Richard Ginori.

IMGIT 87 S.r.l.

Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo in data 17 luglio u.s. si sono svolte le assemblee straordinarie delle società IMGIT 87 S.r.l. e COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA che hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA nella società IMGIT 87 S.r.l.

In data 16 dicembre 2008, è stata perfezionata la fusione tra le due società con effetto dal 1 gennaio 2008.

Il valore dell'immobile è stato oggetto di perizia redatta da un terzo indipendente al 31 dicembre 2007 e non si sono verificate circostanze che abbiano richiesto l'aggiornamento di tale perizia.

Vaserie Trevigiane International SpA

La società, controllata all' 87,14%, opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. Produce solo vasi in terracotta di antica tradizione toscana nel sito produttivo di Trequanda (Siena) utilizzando esclusivamente la "terra di Siena".

La quota di minoranza della società (12,86%) è detenuta dall'esercizio 2008 da Starfin tramite la fiduciaria Fidirev S.p.a.

E' ancora operativa l'unità di Quinto di Treviso, esclusivamente per le funzioni amministrative e commerciali. Il trasferimento di tutte le attività logistiche, commerciali ed amministrative a Trequanda, con indubbi ritorni di efficienza e risparmio di costi, dovrebbe avvenire entro l'anno 2009.

Richard-Ginori 1735 INC. – USA

La controllata americana ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato di USD 2.377 mila (USD 1.053 mila nel 2007), di cui circa euro 606 mila verso Richard Ginori 1735 S.p.A. e con una perdita di USD 442 mila (USD 832 mila al 31 dicembre 2007).

Dati i risultati negativi conseguiti ormai da anni e la mancata predisposizione di piani industriali, nel bilancio consolidato risultano svalutate, come per il bilancio al 31 dicembre 2007, tutte le poste dell'attivo riferite alla controllata americana.

Ginori Real Estate

In data 22 settembre 2008 Richard Ginori ha definito, con l'accettazione di Centro Leasing Banca S.p.A. l'acquisto dalla società collegata Ginori Real Estate del contratto di leasing immobiliare relativo alla palazzina ubicata in Sesto Fiorentino – Viale Giulio Cesare 19/21/23. Il corrispettivo pattuito fra le parti è stato di euro 1,8 milioni + IVA e ha previsto il pagamento per euro 0,5 milioni in contanti e per la differenza di euro 1,7 milioni mediante compensazione di crediti vantati dalla società. L'accordo prevedeva la concessione a Ginori Real Estate del diritto, poi non esercitato, di vedersi retrocesso il contratto in questione entro il termine del 28 febbraio 2009 dietro restituzione a Richard-Ginori 1735 del prezzo da quest'ultima pagato, maggiorato delle rate, nel frattempo, corrisposte dalla stessa a Centro Leasing Banca S.p.A.

Il progetto di valorizzazione immobiliare in capo alla partecipata Ginori Real Estate rappresenta un elemento non secondario del complessivo piano di ristrutturazione e risanamento di Richard-Ginori 1735 S.p.A., in ragione sia del potenziale plusvalore legato a tale progetto, sia della necessità, collegata ad esso, di trasferire l'opificio RG 1735 ad altro sito. Come è possibile ricavare dal documento sulle linee guida del piano strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2008, Richard Ginori aveva previsto un deciso sostegno all'iniziativa stanziando per il quadriennio 2009-2012 circa Euro 10 milioni (più indebitamento) per finanziare la costruzione del nuovo sito produttivo e nel triennio 2008-2010 circa Euro 7,5 milioni per ricapitalizzare la collegata GRE (fornendo così le risorse necessarie a finanziare il progetto). In effetti le grandezze del passivo di Ginori Real Estate in un contesto di capacità di scarsa liquidità del sistema bancario, non permettono di disegnare percorsi alternativi a quello di una decisa ricapitalizzazione della Società: solo per far fronte agli impegni finanziari legati al mutuo contratto dalla GRE sono necessari nel triennio 2008-2010 circa Euro 11 milioni, ai quali devono essere aggiunti i costi operativi e gli oneri di progettazione legati allo sviluppo immobiliare dell'area.

Purtroppo corre l'obbligo di segnalare come le difficoltà nei rapporti con il socio paritetico Trigono, oltre a bloccare il piano di realizzazione del progetto di sviluppo immobiliare dell'area industriale attualmente utilizzata da RG 1735, stiano notevolmente ritardando l'avvio dell'iter per la ricapitalizzazione di GRE, aggravando, di conseguenza, la posizione finanziaria della partecipata con conseguente aumento dei debiti scaduti non onorati. Proprio il crescente numero di rate insolute, l'insuccesso dei solleciti di pagamento e lo stallo nel processo di ricapitalizzazione di GRE hanno indotto CentroLeasing S.p.A. (titolare del contratto di leasing sulla palazzina di proprietà di GRE) ad escutere nel mese di agosto 2008 la garanzia del puntuale pagamento dei canoni rilasciata da RG 1735 (originaria titolare del contratto in oggetto e ceduto a GRE nel quadro della complessiva operazione immobiliare del dicembre 2004) e a chiedere a quest'ultima di versare l'importo di Euro 435 mila pari alle rate scadute e non onorate da GRE sino all'agosto 2008., situazione che ha comportato il subentro nel contratto di leasing finanziario da parte di RG 1735. In considerazione di quanto esposto, risulta incerto e difficile prevedere, al momento, quale possa essere l'evoluzione dei rapporti con Trigono e, quindi, se sarà necessario elaborare un piano alternativo per la collegata GRE. Certo, le recenti iniziative assunte dal socio paritetico per veder soddisfatta la richiesta di un risarcimento per indennità di occupazione della palazzina da parte della "Botteguccia" non vanno nella direzione di una normalizzazione dei rapporti (si segnala che in data 17 luglio 2008 i legali di Trigono hanno inviato formale richiesta in questo senso e che, a seguito della totale contestazione di RG 1735, la stessa Trigono ha provveduto ad attivare la clausola arbitrale prevista dalla convenzione che regola i rapporti fra Trigono e RG 1735 con la nomina del proprio arbitro). Di sicuro il processo di ristrutturazione di RG1735 non può essere rallentato o addirittura fermato da difficoltà nei rapporti con un socio su un business che per RG 1735 è, sì, economicamente importante, ma del tutto collaterale rispetto al core business della produzione industriale di porcellane di alta qualità. Per questo, se i rapporti con Trigono non dovessero essere chiariti nel corso di pochi mesi, è intenzione di RG 1735 attivare il progetto di ricollocazione della fabbrica in modo disgiunto rispetto al complessivo progetto di sviluppo immobiliare dell'attuale area produttiva. Nonostante tutte le difficoltà segnalate, si segnala che, attraverso un'operazione impostata con il determinante intervento dell'azionista di controllo Starfin S.p.A., RG 1735 è riuscita ad incassare buona parte del credito vantato nei confronti di GRE. Più specificatamente, Starfin ha acquistato da GRE il credito IVA di euro 5,2 milioni da questa vantato nei confronti dell'Erario. L'operazione ha permesso a GRE di disporre delle risorse necessarie ad estinguere il proprio debito nei confronti di RG 1735 per euro 5,2 milioni.

Stante la situazione sopra descritta, al 31 dicembre 2008, un perito terzo indipendente ha effettuato l'aggiornamento della perizia redatta al 31 dicembre 2007, tenendo in considerazione il valore di mercato della società collegata e che supporta, anche in ipotesi di non continuità aziendale della società collegata, sia i valori iscritti nella voce "partecipazioni in società collegate" che il valore residuo dei crediti vantati verso la GRE ed iscritti nella voce "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2008 .

Richard Ginori Japan

Il fatturato al 31 dicembre 2008 della collegata nipponica si è attestato a Yen 1.345 milioni, in leggero decremento rispetto a quello dell'esercizio 2007 (Yen 1.546 milioni). L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile di 1,4 milioni di Yen, in linea con il risultato dello scorso esercizio (utile di 1,9 milioni di Yen). Le rettifiche apportate al fine di adeguare il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto ai principi contabili internazionali hanno determinato un risultato negativo pari a circa 25,1 milioni di YEN.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Richard Ginori è esposto

Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

- **Rischi connessi alla concorrenzialità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori**

Il settore della produzione di porcellana, sia a livello europeo sia a livello mondiale, in cui opera la Capogruppo è caratterizzato da un processo di razionalizzazione che si prevede possa avere come conseguenza un aumento della competitività tra i produttori mondiali. Alla luce di tale considerazione, non è possibile garantire che l'eventuale crescita della competitività di concorrenti di RG 1735 non danneggerà lo sviluppo futuro della società capogruppo diminuendo le sue quote di mercato e/o imponendo alla stessa delle politiche di riduzione dei prezzi dei propri prodotti.

- **Rischi connessi alla ciclicità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori**

I prodotti RG 1735, qualificabili come beni di lusso, appartengono alla categoria dei beni di consumo non primari. Le vendite di tale categoria di beni sono condizionate dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche e dai trend dei consumi. La domanda dei consumatori e di conseguenza le vendite di RG 1735 hanno subito le ripercussioni negative derivanti dalla stagnazione generale dei principali mercati (nazionali e internazionali) in cui opera RG 1735.

- **Rischi connessi all'andamento dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori**

La Capogruppo esporta parte (24% del fatturato) della produzione all'estero e le vendite sono prevalentemente fatturate nella valuta del paese di destinazione. La Capogruppo è pertanto esposta a rischi legati ad eventuali significativi cambiamenti degli assetti normativi, politici, economici e valutari dei Paesi nei quali esporta.

Per RG 1735, il principale mercato estero è il Giappone, paese verso il quale esporta merce per un valore pari a circa il 10% del proprio fatturato complessivo. La distribuzione è affidata ad un soggetto importatore con esclusiva sul territorio, situazione che da un lato permette un maggior controllo sull'utilizzo del marchio RG 1735, e dall'altra potrebbe comportare, in caso di deterioramento dei rapporti con la controparte, rischi sull'andamento delle vendite.

Fattori di rischio specifici relativi al Gruppo

- **Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo Richard Ginori 1735**

Alla data del 31 dicembre 2008, il Gruppo ha registrato perdite pari ad euro 7,1 milioni.

L'intervento di Starfin è coinciso con il culmine della crisi industriale e finanziaria di Richard Ginori. Il buon esito dell'Aumento di Capitale e le operazioni di finanza straordinaria attuate tra novembre 2007 e settembre 2008 con il decisivo contributo del nuovo azionista di maggioranza Starfin hanno avuto un ruolo determinante per avviare la ripresa dell'attività.

Il processo di riorganizzazione e rilancio della Capogruppo sotto l'aspetto industriale e commerciale ha evidenziato nell'esercizio 2008, e in maniera significativa nel primo semestre 2008, un aggravio di costi operativi ed ancora difficoltà e ritardi nell'evasione degli ordini di vendita.

- **Rischi connessi al presupposto della continuità aziendale**

Con riferimento ai rischi connessi al permanere del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto più dettagliatamente esposto in calce alla presente relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

- **Rischi connessi ai dati del Piano Industriale della Capogruppo**

In seguito all'acquisizione del controllo da parte di Starfin, gli Amministratori hanno elaborato un Piano Industriale che traccia un percorso di ristrutturazione aziendale e di rilancio che dovrebbe consentire a RG 1735 di riconquistare il fatturato registrato nel periodo 2001-2002.

Ad orizzonte 2011, si prevede il raddoppio del fatturato di Richard Ginori 1735 S.p.A. rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2007. Il fatturato previsto nel 2009 è stimato in euro 35,2 milioni di euro, nel 2010 in euro 41,7 milioni di euro e nel 2011 in euro 49,4 milioni di euro, con una crescita media annuale del 25%. La stima della crescita di fatturato deriva dal previsto rafforzamento della struttura commerciale e dell'offerta, e dall'apertura programmata di nuovi mercati.

Risulta già ampiamente avviata il rinnovo delle collezioni, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della gamma di prodotti offerti, con effetti sul fatturato aziendale attesi a partire dal secondo semestre 2009. Gli amministratori ritengono che l'attuale fase congiunturale non consenta di prevedere la crescita futura del mercato avvalendosi dei dati storici di crescita e hanno ipotizzato un aumento del fatturato derivante dalla riconquista di quote di mercato già appartenute alla Capogruppo nonostante le incerte previsioni macroeconomiche per gli anni oggetto del Piano.

Si evidenziano di seguito le ipotesi alla base del Piano la cui realizzazione è condizione indispensabile per conseguire gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla Capogruppo per il triennio 2009-2011.

Evoluzione dello scenario economico

A fronte di un mercato mondiale delle porcellane che cresce di circa il 3% annuo, RG 1735 prevede una crescita media annua dei ricavi pari al 25%, prevedendo, pertanto, un recupero delle quote in mercati in cui RG 1735 è già presente oltre che l'apertura di nuovi mercati internazionali.

Azioni di tipo finanziario

- **Sottoscrizione dell'aumento di capitale** deliberato in data 29 agosto 2008 per almeno euro 20 milioni nel 2009 (in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia sull'intera sottoscrizione): il deliberato aumento di capitale fino a euro 40 milioni ha lo scopo di dotare RG1735 di uno strumento rapido e flessibile per acquisire sul mercato nuovo capitale di rischio da utilizzare per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria, nonché per realizzare gli obiettivi di sviluppo ed espansione. Pur non avendo assunto, ad oggi, nessun impegno formale in merito alla copertura della propria quota di aumento di capitale, si ricorda che Starfin, con lettera del 29 maggio 2008 indirizzata al Consiglio di Amministrazione di RG 1735, ha confermato la propria disponibilità a sostenere finanziariamente il percorso di risanamento e rilancio della Capogruppo.
- **Esecuzione dell'operazione di cessione della collezione artistica di proprietà della Museo** (in relazione al quale ad oggi non vi è un impegno da parte di terzi) che dovrebbe garantire un flusso di cassa di circa euro 9 milioni. RG 1735 ha previsto di costituire nel 2009 una Fondazione il cui capitale di dotazione venga sottoscritto per un massimo del 30% dalla stessa RG 1735 (anche attraverso il conferimento di beni aventi caratteristiche "museali") e per il 70% rimanente da Enti

Locali e Fondazioni Bancarie: la collezione artistica della Museo dovrebbe essere ceduta alla neo costituita Fondazione ad un prezzo, appunto, di circa euro 9 milioni. L'operazione, se realizzata nei termini descritti, dovrebbe essere neutra in relazione alle grandezze di conto economico del Gruppo.

- **Capitale circolante:** miglioramento del capitale circolante tramite la riduzione delle scorte di seconda scelta ottenuta tramite le vendite nel canale outlet.
- **Finanziamento per nuovo stabilimento:** ottenimento di un finanziamento per l'acquisizione di un terreno ove insediare il nuovo stabilimento, in relazione al quale non sussistono ad oggi accordi con istituti di credito ed in assenza di un terreno identificato a questo fine.

Azioni di tipo produttivo

a. **Conseguimento degli obiettivi di crescita della produttività**

Sulla base di un'attenta analisi e mappatura dell'efficienza del processo produttivo nel suo insieme, di ogni singolo processo, di ogni singola fase di processo e di ogni singola macchina, il management ha già pianificato (e in parte realizzato) interventi mirati ad accrescere il livello di produttività a parità di organico medio:

a.1 Riorganizzazione delle procedure e della programmazione del lavoro al fine di:

- ridurre il fermo macchina causato da guasti imprevisti attraverso l'applicazione di logiche di ingegneria della manutenzione; verranno riprogettati quei componenti dei macchinari che hanno un ciclo di vita breve e, soprattutto, verrà introdotto un software (OTM) in grado di incrementare l'indice di affidabilità attraverso la revisione del ciclo di manutenzione che non si limiterà solo a programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria, ma pianificherà anche quella preventiva e proattiva;
- ridurre i tempi di set up della macchina in concomitanza con i cambi di produzione.

a.2 Installazione di una isopressa aggiuntiva in modo da avere un ciclo produttivo continuo e non interrotto dalle procedure di set-up delle macchine.

a.3 Messa in opera di 30 nuovi carri per incrementare la capacità dei forni.

a.4 Automatizzazione di alcune operazioni di "scelta" del prodotto finito.

b. **Miglioramento dell'efficienza** lungo tutta la supply chain con interventi già in corso di realizzazione e capaci di ridurre i costi e i tempi di smaltimento degli ordini.

c. **Prezzi e costi:** il piano assume prezzi di vendita e costi dei beni e servizi costanti, nell'ipotesi che ogni variazione di questi ultimi possa essere adeguatamente compensata dall'incremento dei listini.

Azioni di tipo commerciale

Il Piano Industriale prevede una crescita media annua del fatturato di circa il 25%, ed una crescita complessiva di circa il 95% dei ricavi di vendita nel periodo 2009-2011 rispetto all'esercizio 2008, in conseguenza delle seguenti azioni commerciali:

- nuovi canali: canale "arte" e potenziamento dei canali speciali attraverso una maggior presenza nel segmento outlet (aperture senza pagamento di key money);
- ampliamento gamma prodotti (complementi tavola, tessile, etc...) e nuove collezioni su gamma esistente;
- espansione in nuovi paesi esteri (Russia, medio oriente e sud est asiatico);

- rafforzamento nel settore/canale alberghiero;
- aumento quota di mercato pur in un contesto di recessione.

• **Rischi relativi a impegni finanziari di lungo periodo**

Richard Ginori 1735 S.p.A. partecipa in misura paritetica con Trigono S.r.l. al capitale di Ginori Real Estate S.p.a. proprietaria del complesso industriale ove Richard Ginori 1735 svolge la propria attività industriale. Si segnala che, in data 22 giugno 2004, le parti hanno sottoscritto una convenzione con valore di patto parasociale per stabilire delle regole di governance per la costituenda GRE. Si riassumono di seguito le principali clausole previste da tale convenzione:

- a. RG 1735 si impegna a trasferire la produzione e, quindi a liberare l'attuale sito di Sesto Fiorentino (FI), entro e non oltre il 31 luglio 2010; a RG 1735 è concesso l'uso dello stabile ad un canone annuo di EURO 120.000;
- b. se, entro la data del 31 luglio 2010, la fabbrica non sarà stata trasferita presso altro sito, RG 1735 potrà comunque continuare ad occupare lo stabilimento fino al 31 luglio 2013 fatta salva la maggiorazione, a EURO 1.500.000 del canone di locazione che decorre dal 19 dicembre 2010; oltre tale data, se RG 1735 continuerà ad occupare tale sito, il canone annuo salirà ad EURO 3.000.000 annui (a partire dal 19 dicembre 2013);
- c. se, trascorso il termine del 31 luglio 2010, RG 1735 non avrà liberato l'immobile, Trigono S.r.l. avrà facoltà di individuare un terreno in Sesto Fiorentino e ivi edificare la fabbrica di cui RG 1735 sarà obbligata a sostenere i costi di edificazione (al valore di costruzione maggiorato del 25%) e, una volta terminata, ad utilizzare come nuovo insediamento produttivo; della volontà di esercitare la facoltà prevista da tale clausola, Trigono S.r.l. dovrà dare informativa alla Società non prima del 30 settembre 2010 e non oltre il 31 luglio 2012;
- d. se l'immobile non verrà consegnato libero entro il 31 luglio 2013, RG 1735 sarà obbligata, nel caso in cui Trigono S.r.l. lo richiedesse, ad acquistare la quota del 50% di GRE di proprietà di Trigono S.r.l. ad un prezzo pari ad EURO 7.000.000;
- e. sono a carico di RG 1735 tutte le opere di smaltimento dell'*eternit* e tutte le opere di bonifica e risanamento ambientale prescritte dalle competenti autorità, opere che dovranno essere portate a termine entro 24 mesi da quando GRE e/o le stesse autorità ne abbiano fatto richiesta.

Si precisa che le clausole della convenzione con Trigono S.r.l. esposte alla lettera c. e d. non sono alternative.

• **Rischi relativi alla Governance**

RG 1735 S.p.A. non ha istituito il Comitato per il controllo interno e per la remunerazione configurando una situazione di parziale adeguamento al sistema di governo societario come disciplinato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. La società ritiene che il Consiglio di Amministrazione possa supplire collegialmente all'assenza dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione in virtù della composizione del Consiglio e del numero dei Consiglieri.

Attività di ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2008, ha svolto attività di ricerca, sostenendo costi interni ed esterni per circa euro 750 mila, indirizzando nello specifico i propri sforzi su progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sesto Fiorentino, dove opera la RG 1735 S.p.A. Si tratta di attività di ricerca finalizzata a nuove soluzioni tecniche e tecnologiche di prodotto e di metodologie operative di lavorazioni e di trattamento, parte dei quali sono tutt'oggi in corso. Il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma dovrebbero portare ad un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Ricerca e sviluppo

Le iniziative in corso vedono la partecipazione di RG 1735 a progetti di ricerca e sviluppo sul fronte dell'innovazione di prodotto e di servizio. Segue una breve descrizione delle iniziative di ricerca e sviluppo in cui RG 1735 è attivamente coinvolta:

- **La porcellana del terzo millennio**

RG ha il ruolo di capofila e coordinatore di un gruppo di aziende leader nazionali (tra cui SACMI, Colorobbia, Decoritalia, Fontanarte, Main Laboratory Sassuolo, ProtEra, Chromline, SIMAS, Ceramiche Settecento Valtresinaro) e di prestigiosi istituti di ricerca (CERM, INSTM, CNR) per lo sviluppo la progettazione e la realizzazione di un prodotto innovativo, sia per quanto riguarda le caratteristiche funzionali ed estetiche che per le possibilità applicative.

- **E-commerce**

RG ha il ruolo di partner utilizzatore per un progetto di e-commerce internazionale, all'interno di un Gruppo prestigioso promosso da ISED e che comprende Google, Confindustria, Polizia Postale, Yoox, Gattinoni, Hewlett Packard, Federalimentare, Politecnico di Milano, Roma La Sapienza, INFN/CERN.

- **Plasma al freddo**

RG ha il ruolo di partner in un progetto, che ha come capofila la Pedrini Spa e che conta tra i partecipanti l'Università di Milano Bicocca, il Politecnico di Milano, Dainese, AGV ed il Centro Ricerche Fiat. Obiettivo è il miglioramento delle caratteristiche superficiali della porcellana:

- aumento della durezza, sia del bianco che del decorato
- proprietà antibatteriche
- aumento resistenza al graffio da utensili metallici
- olio repellenza.

- **La poetica dell'abitare**

RG ha il ruolo di partner in un progetto, che ha come capofila la Zani Spa, e che conta tra i partecipanti l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano, Moda e Industria. Obiettivo è la progettazione di un nuovo modello espositivo e distributivo sul mercato internazionale 'consumer' per le PMI di eccellenza del made in Italy.

Brevetti e licenze

La Capogruppo è titolare della licenza esclusiva per l'utilizzo, nell'ambito della produzione di articoli in porcellana, dei disegni di Attilio Cassinelli, tratti dal volume "Pinocchio", edito dalla Giunti Marzocco. Il contratto di licenza, concluso con la casa editrice Giunti Marzocco il 16 ottobre 1987, viene automaticamente rinnovato di anno in anno.

Investimenti

Nel corso del 2008, il Gruppo, e in particolare la Capogruppo Richard Ginori, ha intrapreso e sta proseguendo nell'esercizio 2009 un programma di investimenti avente ad oggetto in particolare l'area della logistica e della produzione, di seguito commentati.

Interventi sulla logistica

- a. E' stato realizzato un progetto di evasione ordini sulla linea di spedizione per l'area Dettaglio Italia: l'introduzione del software, completamente realizzato internamente, consente di eliminare le più frequenti tipologie di errore nella fase di spedizione. Le linee sono state dotate di etichettatrici scanner e lettori barcode.
- b. E' stata realizzata l'informatizzazione della "Botteguccia" di Sesto Fiorentino" (lo spaccio aziendale) sino ad oggi gestita senza supporto informatico, introducendo la radiofrequenza per gestire le movimentazioni del negozio.
- c. E' stata realizzata l'informatizzazione del negozio nell'Outlet di Valdichiana per la gestione della cassa, delle forniture e dei movimenti di magazzino (fase realizzazione progetto 100%); la realizzazione di questi interventi è fondamentale alla luce della decisione maturata dal management di incrementare il numero di outlet nel quadro di una iniziativa volta a fornire all'azienda uno sbocco per lo smaltimento della seconda scelta.
- d. E' in fase di avvio il progetto "Pyx", che consentirà la completa gestione in radiofrequenza di tutte le attività legate alle movimentazioni del magazzino prodotti finiti
- e. E' stato analizzata e realizzata una modifica strutturale al software di evasione degli ordini clienti che sposta l'impegno dell'ordine dalla logistica al customer care .

Interventi sulla produzione

- a. È in fase di realizzazione il progetto "Qualitas Informatica" che renderà disponibile un sistema integrato di pianificazione che, attraverso la simulazione di diversi scenari, definirà il piano produttivo aziendale tenendo conto di tutti gli elementi critici. Le parti più rilevanti del programma sono: (i) APS, 'programmazione previsione ordini' che permette la stesura di un master plan della produzione per permettere di programmare il fabbisogno con orizzonte tre mesi; (ii) FLEX per la pianificazione e schedulazione delle attività a sostegno; (iii) MES che permette il monitoraggio dello stato avanzamento della produzione mediante il cablaggio di 21 macchine e impianti di produzione. Dalla fine del 2008 è operativa la cablatura della parte hardware relativa al progetto MES, mentre la parte di interfaccia fra APS/FLEX con i dati presenti in AS400 (distinte base, storico vendite, ecc.) è in corso .
- b. E' stato installato "StandardsPro", un nuovo software della Mynard, per la creazione, manutenzione e l'aggiornamento degli standard dei processi produttivi.

Risorse Umane

Risorse Umane ed evoluzione dell'assetto organizzativo e manageriale

Al 31 dicembre 2008, i dipendenti del Gruppo erano 380, rispetto ai 354 di fine 2007.

Nel corso dell'anno la Capogruppo Richard Ginori ha incrementato l'organico di 27 unità (le assunzioni sono state 58 mentre le uscite sono state 31). L'aumento del personale ha interessato principalmente l'area tecnica produttiva, in particolare gli impiegati (6 laureati in discipline tecniche/design), per effetto principalmente del turnover riguardante posizioni chiave nell'organizzazione del lavoro rimaste aperte per dimissioni/pensionamenti degli ultimi anni oppure previsti in futuro.

Nel 2008 sono stati assunti 5 dirigenti a conferma di un modello organizzativo aziendale che ha reintrodotti ruoli dirigenziali nelle posizioni di coordinamento dei principali processi aziendali di tutte le aree: Produzione, Acquisti, Supply Chain, Vendite, Marketing e Risorse umane/legale.

Il personale si è invece ridotto in Vaserie Trevigiane International S.p.A., passando da 22 unità del 2007 a 20 unità del 2008.

Dalla tabella che segue è rilevabile il numero dei dipendenti del Gruppo alla fine dei due esercizi di riferimento, distinti per categoria:

Categoria	31/12/2007	31/12/2008
Dirigenti	3	8
Impiegati	65	82
Operai	286	290
Totale	354	380

Alla data del 31 dicembre 2008 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	343
Presso i punti vendita	n.	12
Presso le controllate	n.	25
Totale	n.	380

L'incremento del costo del personale, che passa da euro 11,5 milioni dell'esercizio 2007 ad euro 13,8 milioni del 2008, è spiegato dalla ricostituzione del gruppo dirigente della Capogruppo con l'ingresso di manager in ruoli chiave, con l'inserimento in organico del nuovo Amministratore Delegato e con il piano di assunzioni che ha attraversato e sta attraversando tutte le figure professionali coinvolte nella catena del valore a Sesto Fiorentino.

La formazione

Le attività di formazione sono state particolarmente accentuate in coerenza con la necessità di mantenere e potenziare il know-how nelle aree tecniche produttive di maggiore prestigio legate alla manifattura, quali la modellazione e il colaggio, dove sono state inserite figure professionali

specializzate. Attraverso percorsi formativi di qualificazione professionale per i giovani neoassunti si è cercato di identificare le risorse di valore e promuovere la crescita professionale indispensabile per rispondere in modo efficace ai bisogni di una migliore organizzazione del lavoro nei reparti degli impianti della Fabbricazione (fondini, presso colò, forni ed invetratura). Ulteriori attività formative sono state realizzate in conseguenza di cambi mansione allo scopo di favorire la mobilità interna tra i vari settori.

Importanti investimenti formativi sono stati predisposti nell'area Marketing con l'inserimento di una risorsa per lo sviluppo di nuovo prodotto e di 6 stagisti, di cui tre posizioni finalizzate all'assunzione, per ricreare una struttura Marketing idonea allo sviluppo di una strategia di prodotto e di mercato che abbia l'obiettivo di un ritorno di immagine del marchio Richard Ginori.

La Capogruppo ha svolto attività di formazione, interna ed esterna, per un totale di 6.092 ore erogate a favore di n. 194 dipendenti.

E' stata avviata una collaborazione scientifica e formativa con l'istituto d'arte di Sesto Fiorentino, con la Facoltà di Architettura di Firenze (corso di laurea in Disegno Industriale), Polo Universitario Città di Prato, Università di Firenze (Facoltà di Chimica), Università di Pisa (Facoltà di Economia e Commercio), Università di Modena (Facoltà di Tecnologia dei Materiali), Università di Milano Bicocca (Facoltà di Fisica), Università di Roma La Sapienza (Facoltà di Fisica), CNR (sede di Firenze). Sono stati avviati interventi formativi con docenze esterne in area produzione, manutenzione, acquisti e commerciale.

La Comunicazione

Per rafforzare i rapporti con i media, gli organi interni ed esterni, associazioni e interlocutori istituzionali è stato costituito l' Ufficio Comunicazione e relazioni esterne, all'interno della Direzione Marketing.

Nell'ambito di questa area, si è attivata una importante collaborazione con giovani designers dell'Università Isia di Faenza per la realizzazione di nuove linee di prodotto. Inoltre l'Ufficio si è occupato dell' organizzazione di eventi quali: "Rinasce la storia", "Banca delle qualità Italiane" in collaborazione con la Regione Toscana e la Fondazione Symbola, "Fiera di Primavera" in collaborazione con le istituzioni locali, Fiere "Design on Board" e il "World Business Forum". E' stato istituito il Premio annuale "Chef d'Hotel" che premia il migliore chef d'hotellerie, con richiamo di note personalità nel mondo degli chef.

Relazioni industriali

Nel corso del 2008 è proseguito un costante dialogo tra Richard Ginori e le R.S.U. per cercare soluzioni condivise su problematiche di normale gestione del personale: straordinari, turnazioni, formazione, sicurezza informazioni sull'attività produttiva, cambi mansione e problematiche varie inerenti argomenti contrattuali. Non si sono registrate conflittualità di rilievo.

Problematiche ambientali

Le attività della società sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica dei siti inquinati. Ai sensi di dette leggi e regolamenti il Gruppo ha l'onere di richiedere ed ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività laddove previsto.

Non si rilevano, fatta eccezione per quanto specificato di seguito, problematiche ambientali legate ai processi produttivi.

Una porzione delle coperture dello stabilimento di Sesto Fiorentino (unica sede produttiva di RG 1735), circa 20.000mq, è costituita da manto di copertura in "eternit", materiale misto contenente amianto. Secondo le vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 277/91 attuale D.Lgs. 81/08) è onere del "Datore di Lavoro" valutare lo stato di conservazione delle coperture al fine di poter scongiurare la potenziale dispersione di fibre di amianto all'interno o in prossimità dei luoghi di lavoro a tutela degli stessi operatori ma anche della popolazione potenzialmente presente poiché circostante al sito di installazione di detto materiale.

L'analisi dello stato di conservazione del materiale costituente le coperture ha identificato alcuni interventi prioritari che, ottenute le necessarie autorizzazioni comunali, sono iniziati alla fine del mese di gennaio 2009.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Richard Ginori 1735

Di seguito è rappresentato lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2008 con il confronto dello stesso al 31 dicembre 2007.

euro/000	31-dic-08	31-dic-07
Crediti commerciali verso clienti	10.767	10.238
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-	17
Altri crediti	2.096	1.400
Rimanenze finali nette	16.874	13.834
Totale attivo corrente	29.737	25.472
Debiti verso fornitori	(9.023)	(8.511)
<i>di cui verso imprese collegate</i>	(727)	(487)
Debiti diversi*	(8.391)	(16.889)
Totale passivo corrente	(17.414)	(25.400)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	12.323	72
Immobilizzazioni materiali nette	19.917	17.348
Immobilizzazioni immateriali nette	199	2
Immobilizzazioni finanziarie nette**	5.046	11.253
Attivo immobilizzato	25.162	28.603
Fondi ed altre passività non correnti***	(9.285)	(10.343)
CAPITALE INVESTITO NETTO	28.200	18.332
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(14.858)	942
PATRIMONIO NETTO	13.342	19.274
PATRIMONIO NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	28.200	18.332

* includono debiti tributari per euro 3.434 mila e altre passività correnti per euro 4.957

** includono partecipazioni per euro 4.597 mila ed altre attività finanziarie per euro 449 mila, di cui 412 mila verso società collegate

*** includono fondi per rischi e oneri (euro 3.012 mila), fondo TFR (euro 4.691 mila) e imposte differite passive (euro 1.582 mila)

Il **capitale circolante netto**, che non include le poste di bilancio relative alla cassa e mezzi equivalenti ed i debiti finanziari a breve, passa da euro 0,1 milioni del 31 dicembre 2007 ad euro 12,3 milioni del 31 dicembre 2008. Tale variazione è legata principalmente all'andamento delle seguenti grandezze:

- il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2008 rileva complessivamente un incremento, rispetto ai dati al 31 dicembre 2007, di euro 3,0 milioni. Tale variazione è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato della diminuzione del fondo obsolescenza magazzino (euro 3,4 milioni) e l'incremento delle giacenze in essere al 31 dicembre 2008 pari ad euro 0,4 milioni. Il Gruppo nell'esercizio in esame ha iniziato ad effettuare una significativa politica di smaltimento del magazzino, per quegli articoli non mossi negli ultimi anni o comunque a lentissimo movimento.

Questo ha determinato una notevole riduzione a quantità delle giacenze con il conseguente rilascio del fondo obsolescenza magazzino accantonato negli esercizi precedenti;

- la voce "debiti diversi" si decrementa per effetto della diminuzione dei debiti tributari a seguito della definizione di tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi.

L'**attivo immobilizzato** passa da euro 28,6 milioni del 31 dicembre 2007 ad euro 25,2 milioni del 31 dicembre 2008. Tale variazione è legata principalmente all'andamento delle seguenti grandezze:

- le immobilizzazioni materiali nette si incrementano per effetto principalmente dell'operazione di acquisto del contratto di leasing sulla Palazzina di Sesto Fiorentino nella quale è ubicata la "Botteguccia" formalizzata in data 22 settembre 2008 con la società collegata Ginori Real Estate e per l'allocatione del disavanzo di fusione emergente dalla fusione per incorporazione di COP 84 in IMGIT 87 S.r.l.;
- il decremento delle immobilizzazioni finanziarie è legato principalmente alla diminuzione del credito verso la società collegata Ginori Real Estate.

Il **capitale investito netto** pari ad euro 28,2 milioni è finanziato dal patrimonio netto del Gruppo per euro 13,3 milioni e per il residuo, euro 14,9 milioni da mezzi di terzi.

La **situazione finanziaria netta** al 31 dicembre 2008 presenta un indebitamento netto di euro 14,9 milioni rispetto ad una situazione finanziaria positiva di circa euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2007, con una flessione di euro 15,9 milioni per effetto principalmente della definizione dei rapporti della Capogruppo con l'erario che ha comportato pagamenti per circa euro 10,5 milioni, come già ampiamente commentato nel paragrafo "fatti salienti del 2008" della presente relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

euro/000	31-dic-08	31-dic-07
A. Cassa	9	47
B. Altre disponibilità liquide	801	7.120
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. LIQUIDITA' (A)+(B)+C	810	7.167
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(1.844)	(389)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(143)	(275)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.484)	(217)
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)	(5.471)	(881)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I)-(E)-(D)	(4.661)	6.286
K. Finanziamenti a medio lungo termine	(8.468)	(5.344)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.729)	0
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	(10.197)	(5.344)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J)+(N)	(14.858)	942

L'**indebitamento finanziario corrente netto** aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 10,9 milioni.

La voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" si riferisce alle rate in scadenza entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2,7 milioni concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti.

La voce "*altri debiti finanziari correnti*" (euro 3,5 milioni) è riconducibile per euro 0,6 milioni alle rate in scadenza entro i prossimi 12 mesi del debito verso le società di leasing e per euro 2,9 milioni ad anticipazioni su operazioni export.

L'**indebitamento finanziario non corrente** aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 4,9 milioni, principalmente per l'ulteriore apporto finanziario da parte dell'azionista di maggioranza Starfin S.p.A..

La voce "*finanziamenti a medio lungo termine*" (euro 8,5 milioni) è così composta:

- euro 2,1 milioni per le rate in scadenza dal 1° gennaio 2010 del mutuo ipotecario, di originari euro 2,7 milioni, concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti, nel mese di giugno 2004. Tale mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile relativo all'area di Quinto di Treviso e non prevede *covenants*;
- euro 6,4 milioni per il debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A.. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio 2008 per euro 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. Si ricorda che tale finanziamento ha scadenza al 31 dicembre 2010, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori 1735 senza penali e aggravio di spese. Su tale finanziamento matureranno interessi a partire dal 1° gennaio 2009 ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,7%.

La voce "*altri debiti non correnti*" (euro 1,7 milioni) è relativa al debito verso la società di leasing Centro Leasing Banca S.p.A. per le rate con scadenza dal 1° Gennaio 2010. Tale debito è stato iscritto per effetto dell'applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing relativo alla palazzina, sita in Sesto Fiorentino e riacquisito in data 22 settembre 2008 dalla società collegata Ginori Real Estate.

Il **patrimonio netto** del Gruppo al 31 dicembre 2008 è pari ad euro 13,1 milioni.

Per i movimenti di patrimonio netto, relativi agli esercizi 2007 e 2008, si rimanda al prospetto allegato alle note esplicative.

Di seguito è presentato il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo RG 1735 con gli analoghi valori della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Richard Ginori 1735 S.p.A.	12.255	-6.081
Eliminazione partite intercompany	2.699	-387
Ias 17 Leasing Trequanda	606	84
Storno risconto palazzina	-1.666	-809
Valutazione equity method società collegate	-747	57
Gruppo Richard Ginori 1735	13.147	-7.136

Corporate Governance

Premessa

RG 1735 S.p.A. non ha istituito il Comitato per il controllo interno e per la remunerazione configurando una situazione di parziale adeguamento al sistema di governo societario come disciplinato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006.. La Capogruppo ritiene che il Consiglio di Amministrazione possa supplire collegialmente all'assenza dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione in virtù della composizione del Consiglio e del numero dei Consiglieri.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle singole prescrizioni del Codice di Autodisciplina nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.richardginori1735.com sezione Corporate Governance.

Attività di Direzione e Coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2008 è una società per azioni controllata (per una quota pari al 77,52%) da Starfin S.p.A., società che esercita attività di Direzione e Coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

Si evidenzia che gli amministratori non sono a conoscenza di transazioni economiche o finanziarie che siano riconducibili agli azionisti di Starfin S.p.A. o ad essi correlati.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 è composto di sette membri di cui sei nominati dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 14 novembre 2007 e uno (Sig. Alberto Piantoni) nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 24 giugno 2008.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008 ha nominato il Dott. Alberto Piantoni, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2008, Consigliere di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008 ha confermato il Dott. Alberto Piantoni quale Amministratore Delegato della Capogruppo, conferendo tutti i poteri e le deleghe a lui già attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2008.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, di seguito elencati:

- Dott. Massimo Gambini, nato a Bologna il 3 novembre 1957 – Presidente

- Rag. Gianluca Ruglioni, nato a Santa Croce sull'Arno (PI) il 23 dicembre 1957 – Sindaco effettivo
- Rag. Maurizio Solaro, nato a Firenze il 30 agosto 1959 – Sindaco effettivo,
- Dott. Luca Quercioli, nato a Firenze il 2 aprile 1963 – Sindaco Supplente
- Dott. Roberto Secchi, nato a Tortona (AL) il 7 gennaio 1961 – Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 24 giugno 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.

Cariche di amministratore o Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si rimanda ad apposito capitolo della Relazione sulla Corporate Governance per le informazioni richieste all'art.1.C.2, del Codice di Autodisciplina.

Trattamento informazioni riservate

In osservanza alle nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori ha approvato in data 1 giugno 2006 il Codice di Comportamento relativo alla nuova procedura per l'informazione al mercato in merito alle operazioni personali aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da Richard-Ginori 1735 S.p.A. e poste in essere dalle cosiddette "Persone Rilevanti" della società medesima.

In seguito alle novità apportate al Testo Unico della Finanza dalla Legge n. 262/2005 in materia di *Market Abuse* ed *Internal Dealing* il Gruppo Richard Ginori ha provveduto a:

- introdurre il c.d. Registro degli *Insider*;
- adottare il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate', intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari;
- aggiornare la procedura in essere in materia di comunicazioni relative all'*Internal Dealing*.

In materia di *Internal Dealing* il nuovo comma 7 dell'art 114 del Testo Unico della Finanza contempla, tra l'altro, l'obbligo per i componenti degli organi di direzione e controllo delle società quotate, per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per chiunque detenga azioni in misura superiore al 10% del capitale sociale, di comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni compiute sulle azioni dell'emittente.

Documento programmatico sulla sicurezza per la privacy

In conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che ha approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali e di "misure minime di sicurezza", la società ha predisposto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", che recepisce le linee guida contenute nel suddetto Decreto Legislativo.

Tale documento, approvato in data 30 giugno 2004, è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al richiamato Decreto Legislativo quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento mediante sistemi informatici qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziali".

Azioni proprie

Alla chiusura dell'esercizio 2008, così come alla data della presente relazione, il Gruppo non possedeva, né possiede azioni proprie.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti commerciali fra Richard Ginori 1735 S.p.A. e tutte le società del Gruppo sono regolati da ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

In relazione ai rapporti di tipo finanziario, si sottolinea che il finanziamento erogato dalla controllante Starfin S.p.A. ha scadenza 31 dicembre 2010, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori senza penali e aggravio di spese; su tale finanziamento matureranno interessi a partire dal 1° gennaio 2009 ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,7%.

Con riferimento ai rapporti della Capogruppo e delle società partecipate con parti correlate, ed in particolare con società collegate, controllate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla relativa sezione delle note di commento (dove sono descritti la natura dei principali rapporti con le parti menzionate e riportate le informazioni di dettaglio previste dalla normativa Consob e dallo IAS 24).

In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta, inoltre, in allegato al bilancio (Allegato 1), il prospetto di conto economico e stato patrimoniale con indicazione separata delle componenti non ricorrenti e delle operazioni con parti correlate ed il relativo peso percentuale.

Operazioni non ricorrenti sono considerate, ai sensi della citata Comunicazione Consob, le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività della Società.

Nel corso del 2008 non sono intervenute operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

Nulla Osta Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo

In data 19 marzo 2009, Richard Ginori 1735 S.p.A. e Starfin S.p.A. hanno depositato presso la Consob il Prospetto Informativo (Nulla Osta rilasciato con comunicazione del 18 marzo 2009 – protocollo n. 9023898) relativo all'Offerta di Vendita di massime n.70.186.547 azioni ordinarie Richard Ginori, da parte dell'azionista di maggioranza Starfin S.p.A. agli azionisti terzi (in possesso di azioni ordinarie RG 1735 munite della cedola n.7) che potranno acquistare n. 18 azioni ogni n. 10 azioni già possedute al prezzo di 0,114 euro ciascuna, unitamente all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Standard, Classe 1, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle n. 179.784.000 azioni ordinarie RG 1735 rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2007. Qualora tutte le azioni offerte fossero acquistate, la quota in capo a Starfin S.p.A. si ridurrebbe al 52,42% del capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il periodo di adesione all'Offerta decorre dal 23 marzo 2009 sino al 14 aprile 2009; il diritto di acquisto sarà negoziabile sul mercato dal 23 marzo 2009 al 3 aprile 2009.

Riammissione alle negoziazione del titolo Richard Ginori 1735 S.p.A.

Borsa Italiana S.p.A., con il provvedimento n. 6218 del 17 marzo 2009 ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel Mta, Segmento Standard, Classe 1, delle azioni ordinarie Richard-Ginori 1735 (sospese con provvedimento 5006 del 5 dicembre 2006) a decorrere dalla data di avvio dell'offerta di vendita e quindi dal 23 marzo 2009.

Nomina Direttore Commerciale e Marketing

Nel mese di gennaio 2009, Antonello Bracalello è stato nominato Direttore Commerciale e Marketing di Richard Ginori 1735 S.p.A.; il Dott. Bracalello riporterà direttamente all'Amministratore Delegato, Dott. Alberto Piantoni, e si occuperà del coordinamento dell'area commerciale del Gruppo, in Italia e all'estero oltre alla divisione marketing e comunicazione di Richard Ginori 1735.

Costituzione Richard-Ginori Store S.r.l.

E' stata costituita la società Richard Ginori Store S.r.l. con capitale sociale di euro 100 mila, di cui Richard Ginori 1735 S.p.A. detiene una quota pari al 75%. Alla nuova società, faranno capo i punti vendita di prossima apertura negli outlet.

Eventi, fiere e comunicazione

Richard Ginori 1735 S.p.A. ha partecipato nel mese di gennaio 2009 alle seguenti fiere:

MACEF 09

Lo stand è stato progettato con un area dedicata alla manifattura per esaltare e evidenziare la maestria ed il saper fare italiano; parallelamente alla fiera Richard Ginori ha allestito una mostra nel corridoio principale della fiera "Ginori loves Italian lovers", rappresentativa di 4 concept di prodotto di 4 designer italiani: Gio Ponti, Achille Castiglioni, Angelo Mangiarotti, Aldo Rossi.

MAISON OBJET

Dopo due anni di assenza Maison Objet ha riammesso Richard Ginori alla fiera più importante del mondo della tendenza e dello stile. Richard Ginori ha partecipato con una proposta di stand che riprende il concetto di Antidote, il tema della fiera.

Lo stand e i prodotti sono stati apprezzati moltissimo, anche da importanti buyers internazionali come Bloomingdale.

Nel mese di marzo, RG1735 ha partecipato all'annuale manifestazione di "Taste", nello spazio dellastazione Leopolda di Firenze, con un allestimento molto originale, entrando inoltre in contatto con un numero importante di altre aziende.

Evoluzione prevedibile della gestione

La riammissione alle negoziazioni del titolo è il culmine di un processo di maturazione che sancisce il passaggio di Richard Ginori da azienda familiare a realtà manageriale dotata di una forte corporate identity.

Il Piano industriale triennale si pone un duplice obiettivo:

- a. In Italia ripositionarsi quale leader del settore tableware, oggettistica ed arredamento;
- b. A livello internazionale, la società e, più in generale il Gruppo, si pone l'obiettivo di riconquistare una posizione di eccellenza ed esclusività del marchio, conquistando quote di mercato significative in aree ad alto potenziale di crescita per il prodotto di fascia alta quali Giappone, Cina, Corea, Stati Uniti, Russia ed Emirati Arabi, al fine di aumentare la percentuale attuale di esportazione (circa il 25%).

La strategia punta a valorizzare la porcellana, da sempre core business della società e del gruppo, ampliando l'offerta Richard Ginori a un nuovo concetto di stile, di vivere la casa e la tavola secondo l'italian lifestyle.

L'attenzione è rivolta al tableware e alla manifattura artistica; nel primo l'offerta dei prodotti intramontabili della tradizione Richard Ginori sarà ampliata ai complementi della tavola, al kitchenware, agli articoli del homeware e dell'arredamento di fascia alta. Nel segmento arte, RG punta sul mercato dei luxury goods rivolgendosi a una clientela di antiquari, collezionisti e case d'asta facendo leva sui contenuti artistici ed estetici di grande valore.

Nonostante l'attuale scenario internazionale, gli amministratori ed il top management di Richard Ginori ritengono che il 2009 possa essere un anno interessante per il rilancio della società e del Gruppo.

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, seppur in presenza di alcune incertezze significative, connesse alla normalizzazione dei rapporti bancari necessaria per finanziare l'operatività ordinaria e d'investimento, ai tempi e alle modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché alle modalità di valorizzazione della partecipazione in Ginori Real Estate S.p.A., ed al realizzarsi del Piano Industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2008 le valutazioni inerenti il permanere del presupposto della continuità aziendale, utilizzato quale base di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008, tengono in considerazione oltre alla soluzione di alcune delle incertezze significative presenti nell'ambito della predisposizione del

bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 anche degli eventi dell'esercizio 2008 nonché l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria dei mercati, con particolare riferimento alle problematiche inerenti i rischi di liquidità e di credito che potrebbero creare nuove incertezze o acuire quelle esistenti.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Richard Ginori permane in una situazione di difficoltà economica nonché di dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento della Capogruppo Starfin che nei primi mesi dell'esercizio 2009 ha continuato a supportare finanziariamente la Capogruppo, come già nel corso dell'esercizio 2008 ed in linea con gli impegni presi nei primi mesi dell'esercizio 2008 (lettera del 29 maggio 2008) con riferimento alla sua disponibilità al sostenimento del percorso di risanamento e rilancio della Società e del Gruppo.

Pur in presenza della descritta situazione di difficoltà economica registrata nell'esercizio 2008, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi del piano industriale 2009-2011, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2008, che traccia un percorso di ristrutturazione economico patrimoniale e finanziaria aziendale e di rilancio che dovrebbe consentire, tra l'altro, alla società ed al gruppo di riconquistare il fatturato registrato nel periodo 2001-2002.

Le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del piano industriale 2009-2011 risultano caratterizzate da alcune incertezze significative che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Richard Ginori 1735 S.p.A. in particolare con riferimento a:

1 Evoluzione dello scenario macro economico.

L'attuale fase congiunturale non consente di stimare accuratamente la crescita futura del mercato avvalendosi dei dati di crescita storica tuttavia è stato ipotizzato un aumento della quota di mercato pur in un contesto di recessione;

2 Azioni di tipo finanziario necessarie per finanziare l'operatività ordinaria e di investimento:

- aumento di capitale sociale per euro 20 milioni, nell'esercizio 2009, in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia sull'intera sottoscrizione;
- dismissione di parte delle attività riconducibili alla Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. in relazione al quale ad oggi non vi sono impegni da parte di terzi;
- miglioramento del circolante tramite riduzione delle scorte di seconda scelta ottenuto attraverso le vendite nel canale outlet;

3 Azioni di tipo commerciale

- Ampliamento nuovi canali;
- ampliamento gamma prodotti e nuove collezioni su gamma esistente;
- espansione in nuovi paesi esteri;
- rafforzamento settore alberghiero.

4 Azioni di tipo produttivo:

- realizzarsi di interventi a supporto della crescita della produttività della fabbrica, riguardanti il potenziamento delle funzioni di programmazione e controllo, a parità di organico medio.

Con riferimento alle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate al 31 dicembre 2008 risultano incerti i modi ed i tempi della relativa valorizzazione.

Dopo aver accuratamente valutato l'insieme di tutte le incertezze sopra descritte ed effettuato le necessarie verifiche e confortato anche dall'espressa volontà dell'azionista di maggioranza di supportare finanziariamente il Gruppo nella realizzazione del piano di risanamento e rilancio, questo Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia le adeguate risorse per poter continuare la propria attività produttiva in un prevedibile futuro e, pertanto, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato.

Conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all'importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora la società non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

Sesto Fiorentino, 27 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008
(dati in Euro/000)



	Note	31-dic-08	31-dic-07
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	19.917	17.348
Altre attività immateriali	2	199	2
Partecipazioni in società collegate	3	4.598	5.009
Altre attività finanziarie	4	449	6.244
		25.163	28.603
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	5	10.764	10.221
Crediti verso società collegate		-	17
Altri crediti	6	2.097	1.400
Rimanenze	7	16.874	13.834
Cassa e mezzi equivalenti	8	810	7.167
		30.545	32.639
TOTALE ATTIVITA'		55.708	61.242
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9	16.780	30.204
Riserve		3.351	2.870
Utile/(perdite) di esercizi precedenti		152	(1.724)
Risultato netto del Gruppo		(7.136)	(12.294)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		13.147	19.056
Patrimonio delle minoranze		196	218
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.343	19.274
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	10	3.826	2.473
Debiti finanziari non correnti verso controllanti	11	6.371	2.871
Fondi per rischi e oneri	12	3.012	3.818
Passività per benefici ai dipendenti	13	4.691	4.748
Imposte differite passive	14	1.582	1.777
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.482	15.687
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	15	5.471	881
Debiti commerciali	16	8.296	8.024
Debiti commerciali verso società collegate	17	727	487
Debiti tributari	18	3.433	11.261
Altre passività correnti	19	4.956	5.628
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.883	26.281
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		55.708	61.242

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2008
(dati in Euro/000)



	Note	31-dic-08	%	31-dic-07	%
Ricavi di vendita	20	28.390	100,00	29.430	100,00
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		3.090	10,88	(5.290)	(17,97)
VALORE DELLA PRODUZIONE		31.480	110,88	24.140	82,03
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	21	(9.389)	(33,07)	(6.761)	(22,97)
Costo dei servizi	22	(12.257)	(43,17)	(10.145)	(34,47)
Godimento beni di terzi	23	(1.053)	(3,71)	(1.012)	(3,44)
Altri proventi (oneri) operativi	24	1.314	4,63	(1.179)	(4,01)
		(21.385)	(75,33)	(19.097)	(64,89)
VALORE AGGIUNTO		10.095	35,56	5.043	17,14
Costo del personale	25	(13.836)	(48,74)	(11.491)	(39,05)
Margine operativo lordo		(3.741)	(13,18)	(6.448)	(21,91)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	26	(2.469)	(8,70)	(2.889)	(9,82)
Accantonamento per svalutazione crediti	27	(115)	(0,41)	(1.094)	(3,72)
Altri accantonamenti	28	(120)	(0,42)	(532)	(1,81)
		(2.704)	(9,52)	(4.515)	(15,34)
Margine operativo netto		(6.445)	(22,70)	(10.963)	(37,25)
Proventi finanziari	29	90	0,32	440	1,50
Oneri finanziari	30	(1.123)	(3,96)	(1.878)	(6,38)
Utile (perdita) su cambi	31	158	0,56	(433)	(1,47)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32	57	0,20	453	1,54
		(818)	(2,88)	(1.418)	(4,82)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.263)	(25,58)	(12.381)	(42,07)
Imposte correnti	33	(93)	(0,33)	(288)	(0,98)
Imposte differite	33	198	0,70	143	0,49
		105	0,37	(145)	(0,49)
RISULTATO NETTO TOTALE		(7.158)	(25,21)	(12.526)	(42,56)
Risultato di pertinenza delle minoranze		(22)	(0,08)	(232)	(0,79)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		(7.136)	(25,14)	(12.294)	(41,77)

Numero delle azioni	279.664.000	99.880.000
Utile/(perdita) base per azione	-0,03	-0,12

RICHARD GINORI 1735 - Il Gruppo
Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2008 e 2007
(dati in Euro/000)



	<i>Nota</i>	31-dic-08	31-dic-07
Attività di gestione operativa			
Risultato di esercizio		(7.158)	(12.526)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		2.469	2.889
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti		(57)	(651)
Altre rettifiche		-	(291)
(Aumento) / Diminuzione rimanenze		(3.040)	4.745
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali		(529)	3.923
(Aumento) / Diminuzione altri crediti		(696)	(374)
Aumento / (Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(749)	380
Aumento / (Diminuzione) debiti commerciali		512	(721)
Aumento / (Diminuzione) imposte differite passive e attive		(195)	(313)
Aumento / (Diminuzione) debiti tributari ed altre passività correnti		(8.498)	211
Flusso di cassa della gestione operativa (A)	36	(17.941)	(2.728)
Attività di investimento			
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie		6.136	(286)
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali		(3.327)	(155)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali		14	362
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	36	2.823	(79)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale sociale		-	19.417
Variazione riserva di conversione e altri movimenti		1.226	-
Oneri aumento capitale sociale		-	(910)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio		3.357	2.455
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio		4.178	(11.685)
Aumento / (Diminuzione) Debiti verso altri finanziatori		-	-
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	36	8.761	9.277
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	36	(6.357)	6.470
Cassa e mezzi equivalenti iniziali		7.167	697
Cassa e mezzi equivalenti finali		810	7.167
Totale variazioni di cassa e mezzi equivalenti	36	(6.357)	6.470

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato per gli esercizi 2007 e 2008
(dati in Euro/000)



Descrizione	Nota	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva oneri aumento capitale sociale	Altre riserve	Utile/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrim. Netto del gruppo	Patrim. Netto delle minoranze	Totale Patrim. Netto
31-dic-06		25.969	21.511	10.743	4.722		5.937	-42.170	-13.491	13.221	363	13.584
Destinazione perdita esercizio 2006 e riduzione capitale sociale		-15.182	-21.511	-10.743	-4.722		-1.780	40.446	13.491	0		19.417
Aumento capitale sociale		19.417								19.417		19.417
Oneri aumento capitale sociale							-910			-910		-910
Variazione riserva di conversione							116			116		116
Altri movimenti							-493			-493	87	-406
Risultato esercizio 2007									-12.294	-12.294	-232	-12.526
31-dic-07	10	30.204	0	0	0		-910	3.780	-1.724	-12.294	218	19.274
Destinazione perdita esercizio 2007								-12.294	12.294	0		0
Copertura perdite a nuovo e perdita esercizio 2007		-13.424					-620	14.044		0		1.350
Correzione errore anno precedente								1.350		1.350		1.350
Altri movimenti								-124		-124		-124
Risultato esercizio 2008									-7.136	-7.136	-22	-7.158
31-dic-08	10	16.780	0	0	0		-910	3.160	1.252	-7.136	196	13.342

Note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2008.

I. Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo Richard Ginori 1735 (di seguito il "Gruppo") fa capo alla controllante Richard Ginori 1735 S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Italia, Viale Giulio Cesare 50, Sesto Fiorentino (FI), iscritta nel Registro delle imprese di Firenze al n. 01549500062.

Richard Ginori 1735 è uno dei principali produttori italiani di porcellana da tavola di alta qualità, con una tradizione di più di duecentosettanta anni, realizzando prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.) ed oggettistica in porcellana.

I prodotti del Gruppo si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

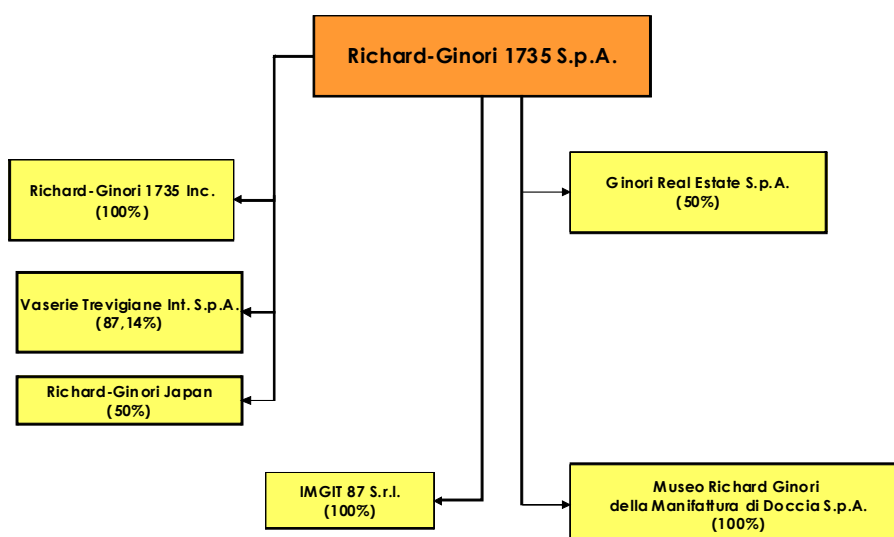
L'attività produttiva del Gruppo nel corso dell'esercizio in commento è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana pura" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma.

La società gestisce anche un negozio (ramo d'azienda di proprietà) denominato "Botteguccia", situato a fianco dello Stabilimento di Sesto Fiorentino ed un punto vendita nell'outlet di Valdichiana che svolgono attività di vendita al dettaglio di prodotti di seconda scelta.

Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, la società progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

L'attività relativa al settore della terracotta ed in particolare la produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo viene svolta nel sito produttivo di Trequanda (Siena).

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2008.



Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo in data 17 luglio 2008 si sono svolte le Assemblee Straordinarie delle società IMGIT 87 S.r.l. e COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA che hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA nella società IMGIT 87 S.r.l. In data 16 dicembre 2008 è stata perfezionata la fusione tra le due società con effetto contabile e fiscale dal 1 gennaio 2008.

II. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori al 31 dicembre 2008 include il bilancio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. e delle società da essa controllate redatti alla medesima data. Qualora necessario, vengono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dalla Capogruppo.

Si ha controllo su di un'impresa quando Richard-Ginori 1735 S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, quando dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o quando è in grado di ottenere benefici in virtù del proprio potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Si elencano di seguito le imprese incluse nel consolidamento:

- I. **Richard-Ginori 1735 Inc. - USA** svolge attività di commercializzazione dei prodotti Richard-Ginori nel mercato nordamericano (quota posseduta: 100%).
- II. **Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.** (controllata all' 87,14%) opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. Produce solo vasi in terracotta di antica tradizione toscana nel sito produttivo di Trequanda (Siena) utilizzando

esclusivamente la "terra di Siena". La quota di minoranza della società (12,86%) è detenuta da Starfin tramite la fiduciaria Fidirev S.p.a..

- III. **Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.** (controllata al 100% dall'Emittente) è proprietaria dell'omonimo prestigioso museo (comprensivo del relativo immobile) sito in Sesto Fiorentino, contiguo allo stabilimento di RG 1735; il museo accoglie importantissime documentazioni e raccolte di antiche porcellane di altissimo valore storico e culturale, oltre che economico
- IV. **IMGIT 87 S.r.l.** (controllata al 100% dall'Emittente) è proprietaria di una quota di circa il 70% del compendio immobiliare (area e relativi fabbricati) di Quinto di Treviso in cui Vaserie svolge alcune attività.
- V. **Richard Ginori Japan** svolge attività di distribuzione e di marketing dei prodotti Richard-Ginori sul mercato giapponese ed è posseduta in misura paritetica (50%) con la multinazionale giapponese Itochu Corporation.
- VI. **Ginori Real Estate S.p.a.** è una società immobiliare costituita al fine di sviluppare il progetto immobiliare di recupero e valorizzazione dell'area di Sesto Fiorentino; GRE è posseduta in misura paritetica (50%) con Trigono S.r.l., società riferibile a primari imprenditori toscani.

III. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

Il Gruppo Richard Ginori 1735 ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

IV. Criterio base di valutazione e principi contabili utilizzati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione, se applicabile, degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita, degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati a valore corrente (*fair value*). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come meglio descritto in apposito paragrafo delle presenti note esplicative.

Lo Stato Patrimoniale è presentato con separata indicazione delle attività e passività correnti e non correnti.

Il Conto Economico riflette una classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è presentato secondo il cosiddetto "statement of change in equity".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico e di Stato patrimoniale con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

I prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, il Prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Principi di consolidamento

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, e dell'art. 39, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 127/1991, si elencano qui di seguito le imprese incluse nel consolidamento.

Denominazione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso del Gruppo	Metodo di consolidamento
Società controllate					
Museo Richard-Ginori della Manifattura di Dozzia S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	7.700.000	100,00%	Integrazione globale
Richard-Ginori 1735 INC.	New York (USA)	USD	1.000	100,00%	Integrazione globale
IMGIT 87 S.r.l.	Milano	euro	40.000	100,00%	Integrazione globale
Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.	Quinto di Treviso (TV)	euro	1.020.462	87,14%	Integrazione globale
Società collegate					
Richard Ginori Japan	Tokyo (Giappone)	YEN	200.000.000	50,00%	Patrimonio Netto
Ginori Real Estate S.p.A.	Firenze	euro	14.000.000	50,00%	Patrimonio Netto

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti potenziali di voto non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e

della quota di patrimonio netto di loro spettanza. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo (la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante).

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta dal Gruppo, attribuendo agli elementi dell'attivo e del passivo il relativo valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza, se positiva è iscritta alla voce "avviamento"; se negativa è addebitata al conto economico.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione a quello della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento è iscritto a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione scritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati integralmente nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui le assunzioni e le stime vengono

modificate, se tali modifiche riguardano sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti delle variazioni di assunzioni e stime sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: la valutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, il fondo obsolescenza magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Immobili, impianti e macchinari

- *Beni di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

- *Beni in leasing finanziario*

I beni strumentali posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minor valore tra il loro valore corrente (*fair value*) e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. I canoni di leasing finanziari sono imputati a riduzione del debito finanziario per la quota capitale e a conto economico per la quota di interessi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, inclusi le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

- Fabbricati	4%
- Impianti generici	10%
- Impianti specifici	12,5%
- Forni ed essiccatoi	14%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%

- Automezzi e mezzi di trasporto	20%
- Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

- *Oggetti museali*

Gli oggetti museali sono esposti in bilancio al costo d'acquisto e, in considerazione della loro natura, non sono ammortizzati ma sottoposti periodicamente a verifica (c.d. "impairment test") al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

- *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se: tali costi sono determinabili in maniera attendibile, tali prodotti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili, i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e delle perdite di valore.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

- *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi relativi a licenze sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie correnti sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali. Sono iscritte al valore nominale e non soggette a significative variazioni di valore.

Riduzione di valore delle attività (*Impairment*)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo delle attività immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

- *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

- *Ripristino di perdite di valore*

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Passività per benefici ai dipendenti

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*), principalmente rappresentate dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), sono imputate a conto economico per competenza. Le obbligazioni nette a favore dei dipendenti relative a piani a prestazione definita (*defined benefit plans*), sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli

precedenti. Quindi i benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici.

La riforma della previdenza complementare (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, prevedendo il trasferimento del TFR maturato ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, ha modificato la natura dello stesso TFR. In particolare per effetto della riforma il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita, mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Proventi

Ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Canoni di affitto, di leasing operativo e finanziario

I canoni di affitto e i canoni di leasing operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

I leasing finanziari danno luogo all'addebito di ammortamenti per gli assets iscritti, e ad oneri finanziari per la quota interessi rilevabile sul debito finanziario per il contratto di leasing.

Gli oneri finanziari per la quota interessi dei leasing finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto, in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili e le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni speculative dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore di bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e delle attività e passività che non influenzano né il risultato di esercizio né il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto, legalmente esercitabile, di compensare gli importi rilevati ed intende esercitare il diritto medesimo. Inoltre, relativamente alle imposte correnti la compensazione è effettuata qualora diversi soggetti passivi hanno il diritto, legalmente esercitabile ed intendono regolare le passività e le attività fiscali su base netta.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

- *Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato adottata dal Gruppo Richard Ginori 1735 è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio in essere alla data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione.

- *Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I proventi e gli oneri delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia:

Valute	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dollaro USA	1,3917	1,4721
Yen Giapponese	126,14	164,93

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2007.

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti ed altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Nel seguito indichiamo i nuovi principi contabili e le interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

Interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2008 non rilevanti per il Gruppo

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti, applicabili nel 2008 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 in modo retrospettivo).

IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 in modo retrospettivo).

Emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("*comprehensive income*") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IFRS 8 – Settori Operativi. Tale principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14. Il nuovo principio contabile richiede al Gruppo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non applicabili dal Gruppo

Si ricorda infine che sono stati emessi i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per il Gruppo alla data del presente bilancio

IAS 23 – *Oneri finanziari* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un

determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela. Regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela.

IFRS 2 – Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

V. Attività di direzione e coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2008 è una società per azioni controllata (per una quota pari al 77,52%) da Starfin S.p.A., società che esercita attività di Direzione e Coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

Si evidenzia che gli amministratori non sono a conoscenza di transazioni economiche o finanziarie che siano riconducibili agli azionisti di Starfin S.p.A. o ad essi correlati.

VI. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 è stato approvato in data 27 marzo 2009 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A. Nella stessa data il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio separato di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di K.P.M.G. S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 24 giugno 2006 e prorogato per il periodo 2007-2012 con delibera dell'Assemblea del 2 luglio 2007 secondo quanto previsto dall'art.8, comma 7, del D.Lgs. 303/06.

VII. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, seppur in presenza di alcune incertezze significative, connesse alla normalizzazione dei rapporti bancari necessaria per finanziare l'operatività ordinaria e d'investimento, ai tempi e alle modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché alle modalità di valorizzazione della partecipazione in Ginori Real Estate S.p.A., ed al realizzarsi del Piano Industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2008 le valutazioni inerenti il permanere del presupposto della continuità aziendale, utilizzato quale base di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008, tengono in considerazione oltre alla soluzione di alcune delle incertezze significative presenti nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 anche degli eventi dell'esercizio 2008 nonché l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria dei mercati, con particolare riferimento alle problematiche inerenti i rischi di liquidità e di credito che potrebbero creare nuove incertezze o acuire quelle esistenti.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo permane in una situazione di difficoltà economica nonché di dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento della Capogruppo Starfin che nei primi mesi

dell'esercizio 2009 ha continuato a supportare finanziariamente RG 1735, come già nel corso dell'esercizio 2008 ed in linea con gli impegni presi nei primi mesi dell'esercizio 2008 (lettera del 29 maggio 2008) con riferimento alla sua disponibilità al sostenimento del percorso di risanamento e rilancio della Società e del Gruppo.

Pur in presenza della descritta situazione di difficoltà economica registrata nell'esercizio 2008, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi del piano industriale 2009-2011, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2008, che traccia un percorso di ristrutturazione economico patrimoniale e finanziaria aziendale e di rilancio che dovrebbe consentire, tra l'altro, alla società ed al gruppo di riconquistare il fatturato registrato nel periodo 2001-2002.

Le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del piano industriale 2009-2011 risultano caratterizzate da alcune incertezze significative che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Richard Ginori 1735, in particolare con riferimento a:

1 Evoluzione dello scenario macro economico:

L'attuale fase congiunturale non consente di stimare accuratamente la crescita futura del mercato avvalendosi dei dati di crescita storica tuttavia è stato ipotizzato un aumento della quota di mercato pur in un contesto di recessione;

2 Azioni di tipo finanziario necessarie per finanziare l'operatività ordinaria e di investimento:

- aumento di capitale sociale per euro 20 milioni, nell'esercizio 2009, in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia sull'intera sottoscrizione;
- dismissione di parte delle attività riconducibili alla Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. in relazione al quale ad oggi non vi sono impegni da parte di terzi;
- miglioramento del circolante tramite riduzione delle scorte di seconda scelta ottenuto attraverso le vendite nel canale outlet.

3 Azioni di tipo commerciale:

- Ampliamento nuovi canali;
- ampliamento gamma prodotti e nuove collezioni su gamma esistente;
- espansione in nuovi paesi esteri;
- rafforzamento settore alberghiero.

4 Azioni di tipo produttivo:

- realizzarsi di interventi a supporto della crescita della produttività della fabbrica, riguardanti il potenziamento delle funzioni di programmazione e controllo, a parità di organico medio.

Con riferimento alle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate al 31 dicembre 2008 risultano incerti i modi ed i tempi della relativa valorizzazione.

Dopo aver accuratamente valutato l'insieme di tutte le incertezze sopra descritte ed effettuato le necessarie verifiche e confortato anche dall'espressa volontà dell'azionista di maggioranza di supportare finanziariamente il Gruppo nella realizzazione del piano di risanamento e rilancio, questo Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia le adeguate risorse per poter continuare la propria attività produttiva in un prevedibile futuro e, pertanto, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato.

Conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all'importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora la società non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento.

VIII. Fatti salienti del 2008

Ai fini di una migliore comprensione dei fatti salienti che hanno riguardato il Gruppo nell'esercizio 2008, riteniamo più efficace evidenziare separatamente i fatti salienti della Capogruppo da quelli relativi alle altre società del Gruppo.

Richard Ginori 1735 S.p.A.

Piano industriale

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735, in data 14 novembre 2008, ha esaminato ed approvato il Piano Industriale per il triennio 2009-2011 che conferma e sviluppa le linee strategiche già delineate/fissate dallo stesso nel giugno 2008.

Le linee guida del piano puntano:

- al riposizionamento del marchio Richard Ginori 1735 attraverso il rinnovamento delle collezioni, in termini di stile e di ampiezza della gamma degli articoli. Le nuove collezioni dovranno permettere a Richard Ginori 1735 di assumere il ruolo di interprete ed anticipatore dell'esigenze e del gusto dei consumatori creando ed imponendo nuovi riferimenti in termini di stile.
- al recupero di efficienza lungo tutto il ciclo produttivo per sostenere la crescita del fatturato. Fondamentale nella definizione del programma di interventi in materia di efficienza sarà la netta distinzione delle due anime che coesistono in Richard Ginori 1735: *industria di prodotti per la tavola* che deve soddisfare i requisiti di efficienza normalmente richiesti a produzioni industriali abbinando, però, un elevato standard qualitativo all'altezza del marchio e coerente con l'impostazione strategica dell'azienda; *manifattura artistica* che, pur preservando le caratteristiche di unicità e raffinatezza che determinano il valore degli oggetti, non può prescindere dal rispetto di criteri di programmazione che sono la sola garanzia del raggiungimento di economicità nella produzione.

Si evidenziano di seguito le ipotesi alla base del Piano la cui realizzazione è condizione indispensabile per conseguire gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla Capogruppo per il triennio 2009-2011.

Evoluzione dello scenario economico

A fronte di un mercato mondiale delle porcellane che cresce di circa il 3% annuo, RG 1735 prevede una crescita media annua dei ricavi pari al 25%, prevedendo, pertanto, un recupero delle quote in mercati in cui RG 1735 è già presente oltre che l'apertura di nuovi mercati internazionali.

Azioni di tipo finanziario

- a. **Sottoscrizione dell'aumento di capitale** deliberato in data 29 agosto 2008 per almeno euro 20 milioni nel 2009 (in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia sull'intera sottoscrizione): il deliberato aumento di capitale fino a euro 40 milioni ha lo scopo di dotare la Capogruppo di uno strumento rapido e flessibile per acquisire sul mercato nuovo capitale di rischio da utilizzare per rafforzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, nonché per realizzare gli obiettivi di sviluppo ed espansione. Pur non avendo assunto, ad oggi, nessun impegno formale in merito alla copertura della propria quota di aumento di capitale, si ricorda che Starfin, con lettera del 29 maggio 2008 indirizzata al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha confermato la propria disponibilità a sostenere finanziariamente il percorso di risanamento di RG 1735.
- b. **Esecuzione dell'operazione di cessione della collezione artistica di proprietà della Museo** (in relazione al quale ad oggi non vi è un impegno da parte di terzi) che dovrebbe garantire un flusso di cassa di circa euro 9 milioni. RG 1735 ha previsto di costituire nel 2009 una Fondazione il cui capitale di dotazione venga sottoscritto per un massimo del 30% dalla stessa RG 1735 (anche attraverso il conferimento di beni aventi caratteristiche "museali") e per il 70% rimanente da Enti Locali e Fondazioni Bancarie: la collezione artistica della Museo dovrebbe essere ceduta alla neo costituita Fondazione ad un prezzo, appunto, di circa euro 9 milioni. L'operazione, se realizzata nei termini descritti, dovrebbe essere neutra in relazione alle grandezze di conto economico del Gruppo. A livello patrimoniale, RG 1735 ridurrebbe a circa euro 0,8 milioni la partecipazione nella Museo che avrebbe al proprio attivo l'immobile utilizzato per l'esposizione della collezione (si evidenzia peraltro che l'immobile è stato oggetto di una recente perizia che ne ha stimato il valore in euro 4 milioni).
- c. **Capitale circolante:** miglioramento del capitale circolante tramite la riduzione delle scorte di seconda scelta ottenuta tramite le vendite nel canale outlet.
- d. **Finanziamento per nuovo stabilimento:** ottenimento di un finanziamento per l'acquisizione di un terreno ove insediare il nuovo stabilimento, in relazione al quale non sussistono ad oggi accordi con istituti di credito ed in assenza di un terreno identificato a questo fine.

Azioni di tipo produttivo

- a. **Conseguimento degli obiettivi di crescita della produttività**
- Sulla base di un'attenta analisi e mappatura dell'efficienza del processo produttivo nel suo insieme, di ogni singolo processo, di ogni singola fase di processo e di ogni singola macchina, il management ha già pianificato (e in parte realizzato) interventi mirati ad accrescere il livello di produttività a parità do organico medio:
- a.1 Riorganizzazione delle procedure e della programmazione del lavoro al fine di:
- ridurre il fermo macchina causato da guasti imprevisti attraverso l'applicazione di logiche di ingegneria della manutenzione; verranno riprogettati quei componenti dei macchinari che hanno un ciclo di vita breve e, soprattutto, verrà introdotto un software (OTM) in grado di incrementare l'indice di affidabilità attraverso la revisione del ciclo di manutenzione che non si limiterà solo a programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria, ma pianificherà anche quella preventiva e proattiva;
 - ridurre i tempi di set up della macchina in concomitanza con i cambi di produzione.

- a.2 Installazione di una isopressa aggiuntiva in modo da avere un ciclo produttivo continuo e non interrotto dalle procedure di set-up delle macchine.
- a.3 Messa in opera di 30 nuovi carri per incrementare la capacità dei forni.
- a.4 Automatizzazione di alcune operazioni di "scelta" del prodotto finito.
- b.4 **Miglioramento dell'efficienza** lungo tutta la supply chain con interventi già in corso di realizzazione e capaci di ridurre i costi e i tempi di smaltimento degli ordini.
- c.4 **Prezzi e costi**: il piano assume prezzi di vendita e costi dei beni e servizi costanti, nell'ipotesi che ogni variazione di questi ultimi possa essere adeguatamente compensata dall'incremento dei listini.

Azioni di tipo commerciale

Il Piano Industriale prevede una crescita media annua del fatturato di circa il 25%, ed una crescita complessiva di circa il 95% dei ricavi di vendita nel periodo 2009-2011 rispetto all'esercizio 2008, in conseguenza delle seguenti azioni commerciali:

- a. nuovi canali: canale "arte" e potenziamento dei canali speciali attraverso una maggior presenza nel segmento outlet (aperture senza pagamento di key money);
- b. ampliamento gamma prodotti (complementi tavola, tessile, etc...) e nuove collezioni su gamma esistente;
- c. espansione in nuovi paesi esteri (Russia, medio oriente e sud est asiatico)
- d. rafforzamento nel settore/canale alberghiero;
- e. aumento quota di mercato pur in un contesto di recessione.

Riduzione del capitale sociale ex art. 2446 c.c (delibera Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008)

Il risultato economico del primo trimestre 2008 della Capogruppo Richard Ginori, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2008, evidenziava una perdita di euro 2.745 mila che si aggiungeva alle perdite di euro 11.702 mila al 31 dicembre 2007.

Da ciò risultava un patrimonio netto inferiore per oltre un terzo al Capitale Sociale (euro 30.203.712).

A tale riguardo l'Assemblea Straordinaria in data 24 giugno 2008 ha deliberato di procedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi euro 14.446 mila mediante utilizzo delle riserve per euro 742 mila e per il residuo di euro 13.703 mila mediante riduzione del valore nominale delle azioni da euro 0,108 ad euro 0,06 e cioè per euro 0,048 per azione, riportando quindi il valore nominale unitario di ogni azioni ai due decimali, e cioè per un controvalore complessivo di euro 13.424 mila.

L'adeguamento/ripristino del valore nominale di ogni azione ai due decimali (da euro 0,108 a euro 0,06) come previsto da legge ha determinato il nuovo capitale sociale in euro 16.779.840 suddiviso in n. 279.664.000 azioni del valore nominale di euro 0,06 per azione risultando però, perseguendo tale risultato, non coperta per euro 280 mila parte della perdita risultante dal bilancio intermedio al 31 marzo 2008 sulla quale, ove necessario, potranno essere assunti gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile.

Il prospetto qui di seguito trascritto presenta in termini numerici l'operazione:

Capitale sociale ante delibera assembleare	Euro 30.203.712,00	Perdite coperte	Euro 14.166.161,00
Azioni totali	n. 279.664.000	Perdite non coperte	Euro 280.001,89
Valore nominale unitario attuale	0,108	Riduzione valore nominale unitario per azione	0,048
Riserve al netto oneri per aumento capitale sociale	Euro 742.289,90	Valore nominale unitario residuo	0,06
Perdite complessive	Euro 14.446.162,89	Capitale sociale risultante	Euro 16.779.840,00

Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 agosto 2008

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 agosto 2008, convocata dal Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori, nell'esigenza di:

- di rafforzare la struttura patrimoniale e di diminuire l'indebitamento della Capogruppo,
- di legare il trattamento complessivo dell'Amministratore Delegato al successo a medio/lungo termine della Capogruppo e alla creazione di valore agli azionisti nonché alla volontà di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento al raggiungimento dei risultati di RG 1735,
- di dotare Richard Ginori di uno strumento rapido e flessibile per acquisire sul mercato nuovo capitale di rischio da utilizzare per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Capogruppo nonché per realizzare gli obiettivi di sviluppo ed espansione di RG 1735

ha deliberato di:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un periodo sufficientemente significativo, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale

(compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della società, tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano già state riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare;
3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla odierna deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla odierna deliberazione assembleare.

Offerta di vendita proposta da Starfin su azioni Richard Ginori 1735 e riammissione alle negoziazioni di tutte le azioni RG 1735

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla riammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Richard Ginori 1735, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 24 luglio 2008 di nominare Sponsor ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana la GDP Asset Management Società di Intermediazione Mobiliare SpA (GDP AM SIM SpA).

La società e l'azionista di controllo Starfin, con comunicato congiunto diffuso al mercato in data 8 ottobre 2008, hanno confermato, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, tempi e modalità dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2008 ha deliberato di dare ampio mandato disgiunto al Presidente ed all'Amministratore Delegato di sottoscrivere le necessarie dichiarazioni e tutti gli atti previsti dalla normativa vigente necessari per l'inoltro alla Consob della preventiva comunicazione e del Prospetto Informativo destinato alla pubblicazione, apportando tutte le eventuali modifiche richieste o ritenute opportune; lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato di

procedere alle necessarie attività, anche nei confronti di Borsa Italiana per l'eventuale riammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie di Richard Ginori 1735 S.p.A.

In data 22 dicembre 2008, Richard Ginori 1735 S.p.A. e Starfin S.p.A. hanno presentato formale richiesta a Consob, per l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta di vendita proposta da Starfin S.p.A. agli azionisti Richard Ginori 1735 S.p.A. aventi diritto di n. 70.186.547 azioni ordinarie Richard Ginori 1735 S.p.A. al prezzo unitario di EURO 0,114 e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario segmento Standard 1 organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle n. 179.784.000 azioni ordinarie Richard Ginori 1735 S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Richard Ginori 1735 S.p.A. del 5 luglio 2007.

In data 19 marzo 2009, Richard Ginori e Starfin hanno depositato presso la Consob il Prospetto Informativo di sollecitazione e quotazione, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 18 marzo 2009, protocollo n.9023898.

Borsa Italiana S.p.A., con il provvedimento n. 6218 del 17 marzo 2009 ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel Mta, Segmento Standard, Classe 1, delle azioni ordinarie Richard-Ginori 1735 (sospese con provvedimento 5006 del 5 dicembre 2006) a decorrere dalla data di avvio dell'offerta di vendita e quindi dal 23 marzo 2009.

Azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

In data 4 maggio 2007, il socio Starfin S.p.A., detentore a quel tempo di una quota pari a circa il 5% del capitale della Capogruppo, ha promosso davanti al Tribunale di Firenze (R.G. n. 7616/2007) una azione sociale di responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2393-bis c.c.. Più in particolare l'azione è stata formulata nei confronti di taluni amministratori della Società che sono stati in carica per (tutto o parte) il periodo corrente dal febbraio 2006 al maggio 2007.

In esecuzione del disposto dell'art. 2393-bis, comma 3, c.c. l'atto di citazione è stato notificato anche alla Capogruppo che, pur non avendo provveduto ad oggi a costituirsi in giudizio, è divenuta comunque parte di quel giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2393 codice civile, ha ritenuto opportuno, anche alla luce, ma non limitatamente ai fatti evidenziati dal socio Starfin sollecitare l'Assemblea dei Soci a pronunciarsi sulla azione sociale di responsabilità proposta da Starfin S.p.A. nonché più in generale a discutere su una eventuale deliberazione volta a proporre una azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori e/o di altri soggetto, ai sensi dell'art. 2393 c.c., anche per eventuali fatti ulteriori o sotto diversi profili rispetto a quelli dedotti da Starfin S.p.A., già socio di minoranza di RG 1735, nel giudizio sopra riferito.

L'Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2008 ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di promuovere azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori nella riunione del 24 luglio 2008 ha conferito mandato al Presidente, in ottemperanza a quanto stabilito dall'assemblea degli azionisti, di far quanto necessario, anche con l'utilizzo di consulenti esterni, per definire se esistano i presupposti giuridici per l'azione sociale di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005, 2006 e 2007.

I legali di Richard Ginori stanno esaminando la documentazione fornita.

Nomina Amministratore Delegato e Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2008 ha nominato il Dott. Alberto Piantoni, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2008, Consigliere di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008 ha confermato il Dott. Alberto Piantoni quale Amministratore Delegato della Capogruppo, conferendo tutti i poteri e le deleghe a lui già attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2008.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2008-2009 e 2010 e comunque sino alla data di approvazione de bilancio al 31 dicembre 2010 nelle persone riportate nel paragrafo denominato "Corporate Governance".

Definizione rapporti con erario

Dopo aver estinto entro la fine del mese di dicembre 2007 il debito verso il sistema bancario di euro 7,9 milioni e aver definito con i fornitori di beni e servizi le modalità di pagamento dei debiti pregressi ed il ripristino delle forniture, in data 11 aprile 2008, Richard Ginori ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia S.P.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza di RG 1735.

All'ottobre del 2007, la Capogruppo aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo, Richard Ginori attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) ha eseguito i seguenti interventi:

- a. nell'ottobre 2007 RG 1735 ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
- b. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni l'ente riscossore (Equitalia) è stato accreditato, nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
- c. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate per complessivi euro 3,2 milioni la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,8 milioni.

Inoltre, in data 11 aprile 2008, RG ha presentato istanza di rateazione sul debito residuo di cui al punto c. per complessivi euro 2,2 milioni; l'ente riscossore con lettera datata 9 luglio ha formalmente concesso

la ripartizione del pagamento in n. 72 rate mensili; la concessione è avvenuta, come previsto dalle attuali normative, senza la necessità di prestare garanzie accessorie a supporto della dilazione.

Il pagamento delle singole rate prevede importi costanti con quota capitale crescente e quota interessi decrescenti e la prima rata, comprensiva anche degli interessi di mora, delle spese esecutive, dei compensi di riscossione, nonché dei diritti di notifica delle cartelle, è stata pagata per circa euro 133 mila alla fine del mese di luglio 2008; le rate mensili successive ammontano a circa euro 37 mila.

Rapporti con il sistema bancario

Si ricorda che in data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto, da parte della controllante Starfin Spa, del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35).

Al 31 dicembre 2008, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per euro 7,0 milioni; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti a finanziamenti "autoliquidanti" sono pari a circa euro 4,8 milioni, corrispondenti a circa il 69% degli affidamenti concessi.

Impegno azionista Starfin

Starfin ha acquisito il controllo di RG 1735 con l'obiettivo di rilanciare la manifattura attraverso un processo di totale revisione della dinamica aziendale in grado, facendo leva sul marchio Richard Ginori 1735, di garantirne il riposizionamento strategico utilizzando il lusso come elemento caratterizzante.

L'azionista di controllo Starfin ha dimostrato il proprio impegno a finanziare la Capogruppo, non solo attraverso la sottoscrizione dell'intero Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea del 5 luglio 2007 e concluso nel mese di novembre 2007, ma anche

1. concedendo linee di finanziamento che alla data del 31 dicembre 2008 ammontano ad euro 6,4 milioni;
2. offrendo un contributo determinante a RG 1735 nell'operazione di recupero del credito vantato nei confronti di Ginori Real Estate;
3. fornendo proprie garanzie agli istituti di credito che hanno concesso nuovi affidamenti a favore della stessa RG 1735.

Piani di rientro con i fornitori

Dal settembre 2007, Richard Ginori sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi ha definito con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati". Alla data del 31 dicembre 2008 i debiti verso fornitori scaduti di RG 1735 ammontavano a circa euro 2,3 milioni, di cui euro 0,9 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre regolarmente pagate nel mese di gennaio 2009. Per gli altri debiti scaduti, pari ad euro 1,4 milioni, ha già concordato e sta rispettando piani di rientro con i fornitori per circa euro 0,6 milioni. La Capogruppo sta inoltre provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per la propria attività.

Eventi, fiere e comunicazione

Nell'ambito delle operazioni di rilancio commerciale di RG 1735 e della rivalorizzazione del marchio Richard Ginori nel mese di settembre e ottobre 2008 ha messo in atto le seguenti iniziative:

Settembre

Allestimento vetrina Rinascente Duomo, Milano.

Presentazione della collezione natale 2008 durante il Macef, Salone internazionale della Casa, Milano.

Evento clienti al Forte Village in Sardegna con presentazione delle nuove collezioni a 150 top clienti italiani.

Convegno Plasma Freddo con partecipazioni di vari istituti di ricerca ed Università per studi di ricerca e applicazione di nuove tecnologie per lo sviluppo di prodotti in porcellana.

Ottobre

Partecipazione a "Tabletop & Housewares", fiera specializzata nella casa, NY City – USA.

Partecipazione "Keramos", convegno sulla ceramica, Roma.

Convegno Porcellana 3° millennio Firenze – progetto ideato e promosso da Richard Ginori con varie aziende del settore e studi di ricerca come Università, Cerm e Cnr.

Partecipazione a "Job Fair", Firenze – appuntamento all'interno del Festival della Creatività (oltre 350 mila visitatori), la società ha raccolto oltre 300 curriculum vitae durante la manifestazione.

Altre società del Gruppo

Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

L'anno 2008 ha segnato per la Museo un momento di definitiva rottura con il passato e di partenza di un nuovo corso volto a ridisegnare l'attività e il collocamento all'interno del Gruppo RG. Incarnando il ruolo di custode del prestigio e della memoria storica di questa grande manifattura fiorentina, il Museo, oltre che per il valore artistico della collezione esposta, diventa un bene di inestimabile valore nel ruolo di veicolo di promozione della produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente. La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in chiave promozionale passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale". Questo significa dare un deciso impulso alla visibilità del Museo migliorandone l'impianto organizzativo, dedicando spazio alla sezione didattica con forme di collaborazione con università e altri Musei e soprattutto, ripartendo dal progetto originario di Carlo Ginori, renderlo un organismo vivo, un'inesauribile fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei che vogliono cimentarsi nella creazione di nuove forme. Il processo di rivitalizzazione delle attività museali, che vedrà impegnato il management nel prossimo biennio, sarà fonte di crescita del valore della RG 1735 e del marchio Richard-Ginori creando così una straordinaria sinergia con il progetto di rilancio della RG 1735. La Museo, nell'ambito delle operazioni di rilancio e di riaffermazione del marchio Richard-Ginori in Italia e nel mondo, dopo i riscontri assolutamente positivi della mostra "Manifattura del Museo di Doccia 1737-1937" tenutasi a Washington nel dicembre 2007, ha inaugurato, il 20 febbraio 2008 a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura la mostra "Richard-Ginori 1737-1937 – Ceramiche dal Museo della Manifattura di Doccia" rimasta aperta sino al 18 marzo 2008. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto "museo itinerante" per testimoniare e rafforzare l'impegno della nuova proprietà a portare ovunque nel mondo uno dei marchi più antichi e prestigiosi del made in Italy. E' in fase di

elaborazione un progetto che vedrà la costituzione nel 2009 di una fondazione (posseduta per un massimo del 30% da RG1735 e per il 70% rimanente da Enti Locali e Fondazioni Bancarie) alla quale sarà ceduta la collezione artistica della Museo.

Si evidenzia che attualmente la società controllata opera strutturalmente in perdita e la continuità aziendale è garantita dal permanere del supporto finanziario della controllante Richard Ginori.

IMGIT 87 S.r.l.

Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo in data 17 luglio u.s. si sono svolte le assemblee straordinarie delle società IMGIT 87 S.r.l. e COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA che hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società COP. 84 S.r.l. – COOPERAZIONE PADANA nella società IMGIT 87 S.r.l.

In data 16 dicembre 2008, è stata perfezionata la fusione tra le due società con effetto dal 1 gennaio 2008.

Il valore dell'immobile è stato oggetto di perizia redatta da un terzo indipendente al 31 dicembre 2007 e non si sono verificate circostanze che abbiano richiesto l'aggiornamento di tale perizia.

Vaserie Trevigiane International SpA

La società, controllata all' 87,14%, opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. Produce solo vasi in terracotta di antica tradizione toscana nel sito produttivo di Trequanda (Siena) utilizzando esclusivamente la "terra di Siena".

La quota di minoranza della società (12,86%) è detenuta dall'esercizio 2008 da Starfin tramite la fiduciaria Fidirev S.p.a.

E' ancora operativa l'unità di Quinto di Treviso, esclusivamente per le funzioni amministrative e commerciali. Il trasferimento di tutte le attività logistiche, commerciali ed amministrative a Trequanda, con indubbi ritorni di efficienza e risparmio di costi, dovrebbe avvenire entro l'anno 2009.

La controllata ha realizzato nel 2008 un fatturato di euro 2.407 mila (euro 3.144 mila nell'esercizio 2007)

Richard-Ginori 1735 INC. – USA

La controllata americana ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato di USD 2.377 mila (USD 1.053 mila nel 2007), di cui circa euro 606 mila verso Richard Ginori 1735 S.p.A. e con una perdita di USD 442 mila (USD 832 mila al 31 dicembre 2007).

Dati i risultati negativi conseguiti ormai da anni e la mancata predisposizione di piani industriali, nel bilancio consolidato risultano svalutate, come per il bilancio al 31 dicembre 2007, tutte le poste dell'attivo riferite alla controllata americana.

Ginori Real Estate

In data 22 settembre 2008 Richard Ginori ha definito, con l'accettazione di Centro Leasing Banca S.p.A. l'acquisto dalla società collegata Ginori Real Estate del contratto di leasing immobiliare relativo alla palazzina ubicata in Sesto Fiorentino – Viale Giulio cesare 19/21/23. Il corrispettivo pattuito fra le parti è di euro 1,8 milioni + IVA e prevede il pagamento per euro 0,5 milioni in contanti e per la differenza di euro 1,7 milioni mediante compensazione di crediti vantati dalla società. L'accordo prevedeva la concessione a Ginori Real Estate del diritto, poi non esercitato, di vedersi retrocesso il contratto in

questione entro il termine del 28 febbraio 2009 dietro restituzione a Richard-Ginori 1735 del prezzo da quest'ultima pagato, maggiorato delle rate, nel frattempo, corrisposte dalla stessa a Centro Leasing Banca S.p.A.

Il progetto di valorizzazione immobiliare in capo alla partecipata Ginori Real Estate rappresenta un elemento non secondario del complessivo piano di ristrutturazione e risanamento di Richard-Ginori 1735 S.p.A., in ragione sia del potenziale plusvalore legato a tale progetto, sia della necessità, collegata ad esso, di trasferire l'opificio RG 1735 ad altro sito. Come è possibile ricavare dal documento sulle linee guida del piano strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2008, Richard Ginori aveva previsto un deciso sostegno all'iniziativa stanziando per il quadriennio 2009-2012 circa Euro 10 milioni (più indebitamento) per finanziare la costruzione del nuovo sito produttivo e nel triennio 2008-2010 circa Euro 7,5 milioni per ricapitalizzare la collegata GRE (fornendo così le risorse necessarie a finanziare il progetto). In effetti le grandezze del passivo di Ginori Real Estate in un contesto di capacità di scarsa liquidità del sistema bancario, non permettono di disegnare percorsi alternativi a quello di una decisa ricapitalizzazione della Società: solo per far fronte agli impegni finanziari legati al mutuo contratto dalla GRE sono necessari nel triennio 2008-2010 circa Euro 11 milioni, ai quali devono essere aggiunti i costi operativi e gli oneri di progettazione legati allo sviluppo immobiliare dell'area. Purtroppo corre l'obbligo di segnalare come le recenti difficoltà nei rapporti con il socio paritetico Trigono, oltre a bloccare il piano di realizzazione del progetto di sviluppo immobiliare dell'area industriale attualmente utilizzata da RG 1735, stiano notevolmente ritardando l'avvio dell'iter per la ricapitalizzazione di GRE, aggravando, di conseguenza, la posizione finanziaria della partecipata con conseguente aumento dei debiti scaduti non onorati. Proprio il crescente numero di rate insolte, l'insuccesso dei solleciti di pagamento e lo stallo nel processo di ricapitalizzazione di GRE hanno indotto CentroLeasing S.p.A. (titolare del contratto di leasing sulla palazzina di proprietà di GRE) ad escutere nel mese di agosto 2008 la garanzia del puntuale pagamento dei canoni rilasciata da RG 1735 (originaria titolare del contratto in oggetto e ceduto a GRE nel quadro della complessiva operazione immobiliare del dicembre 2004) e a chiedere a quest'ultima di versare l'importo di Euro 435 mila pari alle rate scadute e non onorate da GRE sino all'agosto 2008, situazione che ha comportato il subentro nel contratto di leasing finanziario da parte di RG 1735. In considerazione di quanto esposto, risulta incerto e difficile prevedere, al momento, quale possa essere l'evoluzione dei rapporti con Trigono e, quindi, se sarà necessario elaborare un piano alternativo per la collegata GRE. Certo, le recenti iniziative assunte dal socio paritetico per veder soddisfatta la richiesta di un risarcimento per indennità di occupazione della palazzina da parte della "Botteguccia" non vanno nella direzione di una normalizzazione dei rapporti (si segnala che in data 17 luglio 2008 i legali di Trigono hanno inviato formale richiesta in questo senso e che, a seguito della totale contestazione di RG 1735, la stessa Trigono ha provveduto ad attivare la clausola arbitrale prevista dalla convenzione che regola i rapporti fra Trigono e RG 1735 con la nomina del proprio arbitro). Di sicuro il processo di ristrutturazione di RG1735 non può essere rallentato o addirittura fermato da difficoltà nei rapporti con un socio su un business che per RG 1735 è, sì, economicamente importante, ma del tutto collaterale rispetto al core business della produzione industriale di porcellane di alta qualità. Per questo, se i rapporti con Trigono non dovessero essere chiariti nel corso di pochi mesi, è intenzione di RG 1735 attivare il progetto di ricollocazione della fabbrica in modo disgiunto rispetto al complessivo progetto di sviluppo immobiliare dell'attuale area produttiva. Nonostante tutte le difficoltà segnalate, si segnala che, attraverso un'operazione impostata con il determinante intervento dell'azionista di controllo Starfin S.p.A., RG 1735 è riuscita ad incassare

buona parte del credito vantato nei confronti di GRE. Più specificatamente, Starfin ha acquistato da GRE il credito IVA di euro 5,2 milioni da questa vantato nei confronti dell'Erario. L'operazione ha permesso a GRE di disporre delle risorse necessarie ad estinguere il proprio debito nei confronti di RG 1735 per euro 5,2 milioni.

Stante la situazione sopra descritta, al 31 dicembre 2008, un perito terzo indipendente ha effettuato l'aggiornamento della perizia redatta da terzo indipendente al 31 dicembre 2007, tenendo in considerazione il valore di mercato della società collegata e che supporta, anche in ipotesi di non continuità aziendale della società collegata, sia i valori iscritti nella voce "partecipazioni in società collegate" che il valore residuo dei crediti vantati verso la GRE ed iscritti nella voce "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2008.

Richard Ginori Japan

Il fatturato al 31 dicembre 2008 della collegata nipponica si è attestato a Yen 1.345 milioni, in leggero decremento rispetto a quello dell'esercizio 2007 (Yen 1.546 milioni). L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile di 1,4 milioni di Yen, in linea con il risultato dello scorso esercizio (utile di 1,9 milioni di Yen). Le rettifiche apportate al fine di adeguare il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto ai principi contabili internazionali hanno determinato un risultato negativo pari a circa 25,1 milioni di YEN.

IX. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Richard Ginori è esposto

Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

• Rischi connessi alla concorrenzialità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

Il settore della produzione di porcellana, sia a livello europeo sia a livello mondiale, in cui opera la Capogruppo è caratterizzato da un processo di razionalizzazione che si prevede possa avere come conseguenza un aumento della competitività tra i produttori mondiali. Alla luce di tale considerazione, non è possibile garantire che l'eventuale crescita della competitività di concorrenti di RG 1735 non danneggerà lo sviluppo futuro della società capogruppo diminuendo le sue quote di mercato e/o imponendo alla stessa delle politiche di riduzione dei prezzi dei propri prodotti.

• Rischi connessi alla ciclicità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

I prodotti RG 1735, qualificabili come beni di lusso, appartengono alla categoria dei beni di consumo non primari. Le vendite di tale categoria di beni sono condizionate dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche e dai trend dei consumi. La domanda dei consumatori e di conseguenza le vendite della Società hanno subito le ripercussioni negative derivanti dalla stagnazione generale dei principali mercati (nazionali e internazionali) in cui opera RG 1735.

• Rischi connessi all'andamento dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

La Capogruppo esporta parte (24% del fatturato) della produzione all'estero e le vendite sono prevalentemente fatturate nella valuta del paese di destinazione. La Società è pertanto esposta a rischi legati ad eventuali significativi cambiamenti degli assetti normativi, politici, economici e valutari dei Paesi nei quali esporta.

Per RG 1735, il principale mercato estero è il Giappone, paese verso il quale il Gruppo esporta merce per un valore pari a circa il 10% del proprio fatturato complessivo. La distribuzione è affidata ad un

soggetto importatore con esclusiva sul territorio, situazione che da un lato permette un maggior controllo sull'utilizzo del marchio RG 1735, e dall'altra potrebbe comportare, in caso di deterioramento dei rapporti con la controparte, rischi sull'andamento delle vendite.

Fattori di rischio specifici relativi al Gruppo

- **Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo Richard Ginori 1735**

Alla data del 31 dicembre 2008, il Gruppo ha registrato perdite pari ad euro 7,1 milioni.

L'intervento di Starfin è coinciso con il culmine della crisi industriale e finanziaria di Richard Ginori. Il buon esito dell'Aumento di Capitale e le operazioni di finanza straordinaria attuate tra novembre 2007 e settembre 2008 con il decisivo contributo del nuovo azionista di maggioranza Starfin hanno avuto un ruolo determinante per avviare la ripresa dell'attività.

Il processo di riorganizzazione e rilancio della Capogruppo sotto l'aspetto industriale e commerciale ha evidenziato nell'esercizio 2008, e in maniera significativa nel primo semestre 2008, un aggravio di costi operativi ed ancora difficoltà e ritardi nell'evasione degli ordini di vendita.

- **Rischi connessi al presupposto della continuità aziendale**

Con riferimento ai rischi connessi al permanere del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto più dettagliatamente esposto in calce alla presente relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

- **Rischi connessi ai dati del Piano Industriale della Capogruppo**

In seguito all'acquisizione del controllo da parte di Starfin, gli Amministratori hanno elaborato un Piano Industriale che traccia un percorso di ristrutturazione aziendale e di rilancio che dovrebbe consentire alla società ed al Gruppo di riconquistare il fatturato registrato nel periodo 2001-2002.

Ad orizzonte 2011, si prevede il raddoppio del fatturato di Richard Ginori 1735 S.p.A. rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2007. Il fatturato previsto nel 2009 è stimato in euro 35,2 milioni di euro, nel 2010 in euro 41,7 milioni di euro e nel 2011 in euro 49,4 milioni di euro, con una crescita media annuale del 25%.

La stima della crescita di fatturato deriva dal previsto rafforzamento della struttura commerciale e dell'offerta, e dall'apertura programmata di nuovi mercati.

Risulta già ampiamente avviata il rinnovo delle collezioni, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della gamma di prodotti offerti, con effetti sul fatturato aziendale attesi a partire dal secondo semestre 2009. Gli amministratori ritengono che l'attuale fase congiunturale non consenta di prevedere la crescita futura del mercato avvalendosi dei dati storici di crescita e hanno ipotizzato un aumento del fatturato derivante dalla riconquista di quote di mercato già appartenute alla società nonostante le incerte previsioni macroeconomiche per gli anni oggetto del Piano.

Le principali assunzioni legate all'andamento di variabili di natura discrezionale dipendenti da iniziative del management relative in particolare ad azioni di tipo finanziario e produttivo si basano sulle linee guida di seguito sintetizzate:

• **Azioni di tipo finanziario**

- i. Aumento di capitale sociale € 20 milioni in assenza ad oggi di garanzia sull'intera sottoscrizione;
- ii. Cessione collezione artistica del Museo (€9 milioni) in assenza ad oggi di impegno da parte di terzi;
- iii. Miglioramento del circolante tramite riduzione delle scorte di 2^a scelta ottenuto tramite le vendite outlet;
- iv. Ottenimento finanziamento per acquisizione terreno per nuovo stabilimento in assenza ad oggi di accordi con istituti di credito ed in assenza di un terreno identificato a questo fine.

• **Azioni di tipo produttivo**

- i. Interventi a supporto della crescita della produttività della fabbrica riguardanti il potenziamento delle funzioni di programmazione e controllo, a parità di organico medio.

I dati previsionali sono stati elaborati sulla base di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori; nell'ambito di tali assunzioni sono ricomprese quelle relative ad eventi futuri e ad azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno, con la conseguenza che gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi e rilevanti.

• **Rischi relativi a impegni finanziari di lungo periodo**

Richard Ginori 1735 S.p.A. partecipa in misura paritetica con Trigono S.r.l. al capitale di Ginori Real Estate S.p.a. proprietaria del complesso industriale ove Richard Ginori 1735 svolge la propria attività industriale. Si segnala che, in data 22 giugno 2004, le parti hanno sottoscritto una convenzione con valore di patto parasociale per stabilire delle regole di governance per la costituenda GRE. Si riassumono di seguito le principali clausole previste da tale convenzione:

- a. RG 1735 si impegna a trasferire la produzione e, quindi a liberare l'attuale sito di Sesto Fiorentino (FI), entro e non oltre il 31 luglio 2010; a RG 1735 è concesso l'uso dello stabile ad un canone annuo di EURO 120.000;
- b. se, entro la data del 31 luglio 2010, la fabbrica non sarà stata trasferita presso altro sito, RG 1735 potrà comunque continuare ad occupare lo stabilimento fino al 31 luglio 2013 fatta salva la maggiorazione, a EURO 1.500.000 del canone di locazione che decorre dal 19 dicembre 2010; oltre tale data, se RG 1735 continuerà ad occupare tale sito, il canone annuo salirà ad EURO 3.000.000 annui (a partire dal 19 dicembre 2013);
- c. se, trascorso il termine del 31 luglio 2010, RG 1735 non avrà liberato l'immobile, Trigono S.r.l. avrà facoltà di individuare un terreno in Sesto Fiorentino e ivi edificare la fabbrica di cui RG 1735 sarà obbligata a sostenere i costi di edificazione (al valore di costruzione maggiorato del 25%) e, una volta terminata, ad utilizzare come nuovo insediamento produttivo; della volontà di esercitare la facoltà prevista da tale clausola, Trigono S.r.l.

dovrà dare informativa alla Società non prima del 30 settembre 2010 e non oltre il 31 luglio 2012;

- d. se l'immobile non verrà consegnato libero entro il 31 luglio 2013, RG 1735 sarà obbligata, nel caso in cui Trigono S.r.l. lo richiedesse, ad acquistare la quota del 50% di GRE di proprietà di Trigono S.r.l. ad un prezzo pari ad EURO 7.000.000;
- e. sono a carico di RG 1735 tutte le opere di smaltimento dell'*eternit* e tutte le opere di bonifica e risanamento ambientale prescritte dalle competenti autorità, opere che dovranno essere portate a termine entro 24 mesi da quando GRE e/o le stesse autorità ne abbiano fatto richiesta.

Si precisa che le clausole della convenzione con Trigono S.r.l. esposte alla lettera c. e d. non sono alternative.

• **Rischi relativi alla Governance**

RG 1735 S.p.A. non ha istituito il comitato per il controllo interno e per la remunerazione configurando una situazione di parziale adeguamento al sistema di governo societario come disciplinato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. La Capogruppo ritiene che il Consiglio di Amministrazione possa supplire collegialmente all'assenza dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione in virtù della composizione del Consiglio e del numero dei Consiglieri.

X. Informativa per settore

Lo schema di presentazione primario dei ricavi del Gruppo è per canali di vendita, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

I dati relativi all'attivo ed al passivo, divisi nei predetti canali di vendita, non risultano allocabili in modo ragionevole.

Lo schema secondario è per aree geografiche. Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione geografica dei propri clienti.

L'attività del Gruppo si sviluppa nei seguenti canali di vendita: dettaglio, progetti speciali, alberghiero, torrefazione e grossisti, estero e terrecotte.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del Gruppo per l'esercizio 2008 a raffronto con l'esercizio 2007:

	2008	2007	delta assoluto	delta %
Dettaglio	11.845	10.986	859	8%
Progetti speciali e varie	1.978	2.956	-978	-33%
Alberghi	4.052	4.406	-354	-8%
Torrefazione e grossisti	492	603	-111	-18%
Terrecotte	1.762	2.119	-357	-17%
Ricavi Italia	20.129	21.070	-941	-4%
Ricavi Estero	8.261	8.360	-99	0%
TOTALE RICAVI DI VENDITA	28.390	29.430	-1.040	-4%

Note alle voci di Stato Patrimoniale

Attività non correnti

Le attività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 25.163 mila (euro 28.603 mila al 31 dicembre 2007) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si incrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 2.569 mila per effetto principalmente di investimenti e ripristini di valore per euro 3.901 mila e ammortamenti per euro 1.484 mila.

La composizione della voce è la seguente:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2008	31/12/2007
Terreni e fabbricati	8.059	6.007
Impianti e macchinari	2.052	1.747
Attrezzature industriali e commerciali	118	142
Immobilizzazioni in corso e acconti	147	10
Altre immobilizzazioni	9.541	9.442
Totale	19.917	17.348

Terreni e fabbricati

Tale voce, pari ad euro 8.059 mila, è costituita da:

- euro 2.302 mila per effetto dell'acquisto di RG, avvenuto in data 22 settembre 2008, dalla società collegata Ginori Real Estate, del contratto di leasing immobiliare relativo alla palazzina ubicata in Sesto Fiorentino – Viale Giulio cesare 19/21/23. Da perizia giurata predisposta da un terzo indipendente, il valore attuale dell'immobile è di euro 4,0 milioni; per effetto delle scritture di consolidamento ex IAS 17, il valore di carico è stato riallineato al valore netto contabile di origine;
- euro 3.591 mila derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione risultante dalla fusione per incorporazione di COP 84 Cooperazione Padana S.r.l. in IMGIT 87 S.r.l.; tale disavanzo, pari ad euro 3.324 mila al lordo delle imposte, (e allocato per il 70% alla voce fabbricati e per il 30% alla voce terreno), si somma al valore netto contabile al 31 dicembre 2007;
- euro 1.116 mila per effetto della contabilizzazione del contratto di leasing di Trequanda;
- euro 830 mila al valore del fabbricato dove ha sede la Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia
- il residuo, pari ad euro 220 mila, si riferisce ai costi sostenuti per migliorie dello stabilimento di Sesto Fiorentino (costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005), dell'outlet di Val di Chiana aperto dalla Capogruppo nel mese di aprile 2008 e sugli immobili di Quinto di Treviso e Trequanda.

Impianti e macchinari

La voce *Impianti e macchinari* è così composta:

Impianti e Macchinari	31/12/2008	31/12/2007
Impianti generici	218	203
Impianti specifici	1.036	892
Forni, essiccatoi e loro pertinenze	798	652
Totale	2.052	1.747

La voce "impianti e macchinari" registra complessivamente un incremento netto rispetto al dato del 31 dicembre 2007 di euro 305 mila.

Altre immobilizzazioni

La voce "Altre immobilizzazioni" è così composta:

Altre immobilizzazioni	31/12/2008	31/12/2007
Macchine elettroniche d'ufficio	130	55
Mobili e dotazioni d'ufficio	142	158
Mezzi di trasporto interno	40	-
Altri beni	9.229	9.229
Totale	9.541	9.442

La voce "Altri beni" è essenzialmente costituita dal patrimonio artistico custodito presso la Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.; su tali beni non vengono calcolati ammortamenti.

Si ricorda che nell'esercizio 2005 la Capogruppo ha conferito l'incarico ad un esperto del settore, consulente della casa d'asta Sotheby's, per l'aggiornamento della valutazione dei beni museali della società controllata. Dalla perizia è emerso, stante l'unicità della collezione dei beni in porcellana, dei testi, libri e manuali posseduti e della certezza sulla provenienza degli stessi, un valore dei beni museali pari a circa euro 13.400 mila. Si ritiene che la perizia risulti ancora ad oggi rappresentativa del valore dei beni scritti in bilancio.

Beni in leasing finanziario

Il valore netto contabile dei beni in leasing finanziario ammonta ad euro 5.084 mila, così suddiviso:

- euro 2.302 mila relativo al contratto di leasing in capo alla Capogruppo avente ad oggetto la palazzina sita in Sesto Fiorentino, Viale Giulio Cesare,21, di cui euro 800 mila relativi alla categoria terreno e il residuo, euro 3.168 mila, relativo alla categoria fabbricati
- euro 1.116 mila relativo allo stabilimento di Trequanda (Vaserie Trevigiane International S.p.A.) , il cui contratto scade nel mese di aprile 2009.

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri per scadenza:

- anno 2009: quota capitale (euro 409 mila); quota interessi (euro 101 mila): totale euro 510 mila;
- anni 2010-2014: quota capitale (euro 1.729 mila); quota interessi (euro 262 mila): totale euro 1.991 mila.

Beni in leasing operativo

La Capogruppo ha stipulato, nel dicembre del 2004, un contratto di affitto con la società collegata Ginori Real Estate avente ad oggetto lo stabilimento di Sesto Fiorentino; il canone di locazione è di euro 120 mila annui per l'esercizio 2009 e 2010, di euro 1,5 milioni per gli esercizi 2011, 2012 e 2013. Si ricorda che tale contratto di affitto è stato qualificato come "oneroso" e in quanto tale il corrispettivo complessivo è stato attualizzato per il periodo fino al 31 dicembre 2013 ed imputato all'esercizio 2008 per la parte di competenza.

La Capogruppo ha inoltre in essere un contratto di affitto avente ad oggetto l'outlet di Val di Chiana; tale contratto ha durata fino al mese di aprile 2014 e prevede un canone annuo di circa euro 91 mila.

2. Altre attività immateriali

La composizione della voce "altre attività immateriali", è la seguente:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2008	31/12/2007
Concessioni, licenze e marchi	86	2
Altre immobilizzazioni	9	-
Immobilizzazioni in corso	104	-
Totale	199	2

La voce "immobilizzazioni in corso" è principalmente relativa al progetto "Qualitas Informatica" della Capogruppo che renderà disponibile un sistema integrato di pianificazione che, attraverso la simulazione di diversi scenari, definirà il piano produttivo aziendale tenendo conto di tutti gli elementi critici.

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2008, ha svolto attività di ricerca, sostenendo costi interni ed esterni per circa euro 750 mila, indirizzando nello specifico i propri sforzi su progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sesto Fiorentino.

Si tratta di attività di ricerca finalizzata a nuove soluzioni tecniche e tecnologiche di prodotto e di metodologie operative di lavorazioni e di trattamento, parte dei quali sono tutt'oggi in corso. Il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma dovrebbero portare ad un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

3. Partecipazioni in società collegate

La voce, pari ad euro 4.598 mila, si riferisce alla partecipazione nella società collegata Ginori Real Estate (euro 4.597 mila) ed alla partecipazione, per complessivi euro 516, pari a n.100 quote di euro 5,16 ciascuna, nel capitale sociale della società cooperativa Confidi Imprese Toscane.

La partecipazione in Richard Ginori Japan (50%) è già stata completamente svalutata in esercizi precedenti con l'ulteriore iscrizione nel passivo di un fondo copertura perdite pari ad euro 507 mila.

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	%	2008	2007
Imprese collegate					4.597	5.009
Ginori Real Estate S.p.A.	Firenze	Euro	14.000	50	4.597	5.009
Richard Ginori Japan	Tokyo	YEN	200.000	50	-	-
Totale generale					4.597	5.009

Di seguito si evidenziano gli eventi più significativi avvenuti durante l'esercizio relativi alle società collegate:

Ginori Real Estate S.p.A.

Il saldo pari ad euro 4.597 mila è relativo alla partecipazione del 50% in Ginori Real Estate, società immobiliare costituita nel dicembre 2004, al fine di effettuare l'operazione di cessione e valorizzazione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino.

Si ricorda che, in data 22 giugno 2004, RG 1735 e Trigono S.r.l. hanno sottoscritto una convenzione con valore di patto parasociale per stabilire delle regole di *governance* per la costituenda GRE. Si riassumono di seguito le principali clausole previste da tale convenzione:

- a. RG 1735 si impegna a trasferire la produzione e, quindi a liberare l'attuale sito di Sesto Fiorentino (FI), entro e non oltre il 31 luglio 2010; a RG 1735 è concesso l'uso dello stabile ad un canone annuo di EURO 120.000;
- b. se, entro la data del 31 luglio 2010, la fabbrica non sarà stata trasferita presso altro sito, RG 1735 potrà comunque continuare ad occupare lo stabilimento fino al 31 luglio 2013 fatta salva la maggiorazione, a EURO 1.500.000, del canone di locazione che decorre dal 19 dicembre 2010; oltre tale data, se RG 1735 continuerà ad occupare tale sito, il canone annuo salirà ad EURO 3.000.000 annui (a partire dal 19 dicembre 2013);
- c. se l'immobile non verrà consegnato libero entro il 31 luglio 2013, RG 1735 sarà obbligata, nel caso in cui Trigono S.r.l. lo richiedesse, ad acquistare la quota del 50% di GRE di proprietà di Trigono S.r.l. ad un prezzo pari ad EURO 7.000.000;
- d. se, trascorso il termine del 31 luglio 2010, RG 1735 non avrà liberato l'immobile, Trigono S.r.l. avrà facoltà di individuare un terreno in Sesto Fiorentino e ivi edificare la fabbrica di cui RG 1735 sarà obbligata a sostenere i costi di edificazione (al valore di costruzione maggiorato del 25%) e, una volta terminata, ad utilizzare come nuovo insediamento produttivo; della volontà di esercitare la facoltà prevista da tale clausola, Trigono S.r.l. dovrà dare informativa alla Società non prima del 30 settembre 2010 e non oltre il 31 luglio 2012;
- e. sono a carico di RG 1735 tutte le opere di smaltimento dell'*eternit* e tutte le opere di bonifica e risanamento ambientale prescritti dalle competenti autorità, opere che dovranno essere portate a termine entro 24 mesi da quando GRE e/o le stesse autorità ne abbiano fatto richiesta.

Il valore della partecipazione si origina quale differenza tra il valore originario della partecipazione euro 7.000 mila ed il fondo svalutazione per euro 1.991 mila, che si è incrementato nell'esercizio 2008 per euro 412 mila per effetto della riclassifica dal fondo svalutazione crediti verso società collegate.

Un perito terzo indipendente ha effettuato l'aggiornamento al 31 dicembre 2008 della perizia redatta al 31 dicembre 2007, tenendo in considerazione il valore di mercato della società collegata e che supporta, anche in ipotesi di non continuità aziendale della società collegata, sia i valori iscritti nella voce "partecipazioni in società collegate" che il valore residuo dei crediti vantati verso la GRE ed iscritti nella voce "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2008.

Richard Ginori Japan

Il fatturato al 31 dicembre 2008 della collegata nipponica si è attestato a Yen 1.345 milioni, in leggero decremento rispetto a quello dell'esercizio 2007 (Yen 1.546 milioni). L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile di 1,4 milioni di Yen, in linea con il risultato dello scorso esercizio (utile di 1,9 milioni di Yen). Le rettifiche apportate al fine di adeguare il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto ai principi contabili internazionali hanno determinato un risultato negativo pari a circa 25,1 milioni di YEN.

4. Altre attività finanziarie

La composizione della voce "altre attività finanziarie" è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso imprese collegate	412	6.227
Crediti verso altri	37	17
Totale	449	6.244

La voce *Crediti verso imprese collegate*, pari ad euro 6.227 mila al 31 dicembre 2007 (complessivi 7.272 mila al netto di una svalutazione di euro 1.045 mila) si è movimentata nel corso dell'esercizio 2008 a seguito delle operazioni descritte di seguito:

- in data 11 aprile 2008, Richard Ginori ha ceduto parte di tale credito (euro 5,2 milioni) a Starfin; con tale cessione Richard Ginori ha rimborsato parte del finanziamento rilasciato per euro 6,0 milioni da Starfin in data 3 aprile 2008;
- in data 22 settembre 2008, nel quadro dell'operazione di subentro di Richard Ginori nel contratto di leasing finanziario in capo a Ginori Real Estate, Richard Ginori ha ridotto ulteriormente (per compensazione) il proprio credito portandolo a euro 342 mila;
- in data 2 ottobre 2008, Richard Ginori ha effettuato a favore di Ginori Real Estate un finanziamento infruttifero dell'importo di euro 70 mila da rimborsare dietro semplice richiesta e con esclusione della clausola di postergazione.

Al 31 dicembre 2008, il credito verso Ginori Real Estate ammonta pertanto ad euro 412 mila.

Il fondo svalutazione crediti, stanziato a fronte di tale credito ed ammontante ad euro 1.045 mila al 31 dicembre 2007, è stato liberato per euro 634 mila; tale importo è stato iscritto nella voce "altri costi/ricavi operativi". Il residuo, euro 412 mila, è stato riclassificato a fondo rettificativo della partecipazione.

La voce "crediti verso altri", pari ad euro 37 mila, (euro 17 mila al 31 dicembre 2007) è relativa a depositi cauzionali ed al credito verso l'erario per le ritenute anticipate sul TFR.

Attività correnti

Le attività correnti del Gruppo ammontano ad euro 30.545 mila (euro 32.639 mila al 31 dicembre 2007) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

5. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Crediti commerciali	31/12/2008	31/12/2007
Valore lordo	12.073	12.496
(Fondo svalutazione crediti)	(1.309)	(2.275)
Totale	10.764	10.221

I *crediti (netti) verso clienti* aumentano complessivamente di euro 543 mila, per effetto del decremento dei crediti lordi per euro 423 mila e della diminuzione del fondo svalutazione crediti per euro 966 mila.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2008	31/12/2007
Saldo iniziale	2.275	2.357
Accantonamenti	115	1.094
Utilizzi	(1.081)	(1.176)
Saldo finale	1.309	2.275

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2008 rappresentano sostanzialmente una valutazione del rischio credito basato sull'analisi specifica delle singole posizioni.

Il dettaglio dei crediti verso clienti è il seguente:

Crediti verso clienti	31/12/2008	31/12/2007
Clienti Italia	10.358	10.050
Clienti U.E. e Extra U.E.	1.715	2.446
Fondo svalutazione crediti	(1.309)	(2.275)
Totale	10.764	10.221

I *crediti verso clienti Italia* comprendono crediti rappresentati da ricevute bancarie ed effetti in portafoglio e presso banche in attesa di accredito per euro 5.581 mila. Il saldo crediti verso clienti è esposto al netto sia dell'ammontare delle note di credito in corso di emissione per resi e contributi (euro 232 mila) che del fondo svalutazione su crediti come sopra evidenziato.

Nei crediti verso clienti si evidenzia la posizione verso la società terza Negozi Richard-Ginori 2000, pari a euro 640 mila, di cui scaduti euro 582 mila; alla data attuale tale credito risulta incassato per circa euro 200 mila.

Il saldo in valuta al 31 dicembre 2008 ed il corrispettivo controvalore, al cambio di fine periodo, in euro, dei crediti verso clienti nelle principali valute non comprese nell'area euro sono i seguenti:

(importi in migliaia)	in valuta/000	in euro/000
Yen giapponese	134.588	1.067
Dollaro statunitense	63	45

Fra i clienti esteri, la maggior esposizione è verso il cliente Itochu Corporation (Giappone) per circa Yen 135 milioni (euro 1.067 mila); nell'esercizio 2009 sono pervenuti incassi per circa euro 405 mila.

6. Altri crediti

La voce (euro 2.097 mila) è così composta:

Altri crediti	31/12/2008	31/12/2007
Crediti tributari	522	593
Crediti diversi	1.004	534
Ratei e risconti attivi	571	273
Totale	2.097	1.400

La voce "Crediti tributari" è principalmente costituita dal credito IVA risultante dall'esercizio 2008 e dall'acconto IRAP, al netto del debito per imposte correnti; i "Crediti diversi" includono euro 853 mila per anticipi a fornitori, recuperati o utilizzati interamente nel 2009.

7. Rimanenze

La composizione della voce, pari ad euro 16.874 mila, è la seguente:

Rimanenze	31/12/2008	31/12/2007
Materie prime e sussidiarie	1.451	1.897
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	12.676	12.424
Prodotti finiti	13.382	13.683
Acconti	131	-
Fondo svalutazione magazzino	(10.766)	(14.170)
Totale	16.874	13.834

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2008 rileva complessivamente un incremento, rispetto ai dati al 31 dicembre 2007, di euro 3.040 mila. Tale variazione è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato della diminuzione del fondo obsolescenza magazzino (euro 3.404 mila) e l'incremento delle giacenze in essere al 31 dicembre 2008 pari ad euro 364 mila.

La Capogruppo nell'esercizio in esame ha iniziato ad effettuare una significativa politica di smaltimento del magazzino, per quegli articoli non mossi negli ultimi anni o comunque a lentissimo movimento. Questo ha determinato una notevole riduzione a quantità delle giacenze con il conseguente rilascio del fondo obsolescenza magazzino accantonato negli esercizi precedenti.

Si ricorda che la Capogruppo aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili (macchinari e beni di magazzino) per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni. Come commentato nei fatti di rilievo, la società ha ottenuto da parte di Equitalia Cerit S.p.A. la rinuncia a tutti gli atti esecutivi promossi con atti di pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con contestuale liberazione da ogni vincolo pignoratorio e rientro nella piena disponibilità della società.

8. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così suddivisa:

Cassa e mezzi equivalenti	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	801	7.120
Denaro e valori in cassa	9	47
Totale	810	7.167

La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 (decremento pari ad euro 6.357 mila) è conseguente ai movimenti finanziari evidenziati sinteticamente nel rendiconto finanziario e descritti nelle presenti note esplicative alla nota n.35.

Nella voce "depositi bancari e postali" risultano iscritti depositi vincolati presso il Monte dei Paschi di Siena per euro 42 mila.

9. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 ammonta ad euro 13.343 mila, di cui euro 196 mila di terzi.

Si commentano di seguito le principali voci di patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Richard-Ginori 1735 S.p.A., al 31 dicembre 2008, ammonta ad euro 16.780 mila ed è costituito da n. 279.664.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna.

L'Assemblea Straordinaria della Capogruppo in data 24 giugno 2008 ha deliberato di procedere alla copertura delle perdite di complessivi Euro 14.446 mila (pari alle perdite al 31 dicembre 2007 e quelle risultanti dal bilancio intermedio al 31 marzo 2008) mediante utilizzo delle riserve per circa Euro 742 mila e per il residuo di Euro 13.704 mila, mediante riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 0,108 ad Euro 0,06 e cioè per Euro 0,048 per azione, riportando quindi il valore nominale unitario di ogni azione ai due decimali, e cioè per un controvalore complessivo di Euro 13.424 mila.

Riserve

Le riserve, pari ad euro 3.503 mila, includono per euro 65 mila la riserva di conversione.

Riconciliazione del patrimonio di Gruppo

Di seguito è presentato il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo RG 1735 con gli analoghi valori della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Richard Ginori 1735 S.p.A.	12.255	-6.081
Eliminazione partite intercompany	2.699	-387
Ias 17 Leasing Trequanda	606	84
Storno risconto palazzina	-1.666	-809
Valutazione equity method società collegate	-747	57
Gruppo Richard Ginori 1735	13.147	-7.136

Passività non correnti

Le passività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 19.482 mila (euro 15.687 mila al 31 dicembre 2007) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

10. Debiti finanziari non correnti

La voce è così composta:

	31/12/2008	31/12/2007
Mutuo ipotecario	2.097	2.240
Debiti verso altri finanziatori	1.729	233
Totale	3.826	2.473

La voce "mutuo ipotecario" si riferisce alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo (di cui euro 1.438 mila oltre i 5 anni) del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso alla Capogruppo dalla Banca Cesare Ponti nel mese di giugno 2004. Tale mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile relativo all'area di Quinto di Treviso e non prevede covenants.

La voce "debiti verso altri finanziatori" è relativa al debito verso la società di leasing Centro Leasing Banca S.p.A. (per complessivi euro 2.060 mila, di cui euro 1.729 mila con scadenza oltre i 12 mesi). Tale debito è stato iscritto per effetto dell'applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing relativo alla palazzina, sita in Sesto Fiorentino e riacquistato in data 22 settembre 2008 dalla società collegata Ginori Real Estate. Tale contratto ha scadenza nel mese di ottobre 2014.

11. Debiti finanziari non correnti verso controllante

La voce "debiti finanziari non correnti verso la controllante", pari a euro 6.371 mila, è relativa al debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A.. Tale voce si è incrementata nell'esercizio 2008 per euro 3,5 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2007.

In data 3 aprile 2008, Starfin S.p.A. ha rilasciato a favore di Richard Ginori 1735 S.p.A. un finanziamento pari ad euro 6,0 milioni; tale finanziamento è stato in parte rimborsato mediante utilizzo del credito di euro 5,2 milioni vantato nei confronti di Ginori Real Estate; la differenza, euro 800 mila, è stata iscritta ad incremento della voce debiti finanziari verso controllanti.

In data 16 maggio 2008, Starfin S.p.A. ha concesso a favore di Richard Ginori 1735 S.p.A. un ulteriore finanziamento pari ad euro 0,7 milioni; in data 24 settembre 2008 e in data 4 novembre 2008, Starfin ha concesso a favore di Richard Ginori 1735 S.p.A. un ulteriore finanziamento pari ad euro 1,0 milioni ciascuno.

Si ricorda che tale finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2010, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori senza penali e aggravio di spese; su tale finanziamento matureranno interessi a partire dal 1° gennaio 2009 ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1%.

12. Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	335	456
Fondo altri rischi	713	1.287
Fondo copertura perdite società collegate	501	558
Fondo per contenzioso fiscale	1.463	1.517
Totale	3.012	3.818

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31/12/2007	Accanton.	Utilizzi/Riclass.	31/12/2008
Fondo indennità suppl. clientela	456	87	(208)	335
Fondo altri rischi	1.287	36	(610)	713
Fondo cop. perdite soc. collegate	558	-	(57)	501
Fondo per contenzioso fiscale	1.517	-	(54)	1.463
Totale	3.818	123	(911)	3.012

Fondo indennità suppletiva di clientela: rappresenta la passività stimata nei confronti degli agenti in accordo alla normativa vigente ed allo IAS 37.

Fondo altri rischi: rappresenta la passività stimata per gli oneri di bonifica da sostenere per lo stabilimento di Sesto Fiorentino e per oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte di contenziosi e controversie sorte con alcuni consulenti.

Fondo copertura perdite società collegate, pari ad euro 501 mila, è riferito alla società partecipata Richard Ginori Japan.

Fondo per contenzioso fiscale è relativo per euro 33 mila a Vaserie Trevigiane International S.p.A. a fronte di un contenzioso previdenziale e per euro 1.430 mila alla Capogruppo. Richard Ginori 1735 S.p.A. nel corso del 2002, è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette per gli anni dal 1996 al 2002 (sino al 9 maggio 2002). Per quanto riferito agli avvisi di accertamento fino ad oggi pervenuti e relativi ai periodi d'imposta 1996, 1997, 1998 e 1999, la società ha presentato i relativi ricorsi che sono stati tutti discussi in Commissione Tributaria Provinciale (ultima udienza del 24 settembre 2005). La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto tutti i ricorsi presentati rigettando interamente le pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate, senza oneri per la Società. Anche in Appello, la Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 9/11/2006, ha riconosciuto le ragioni del comportamento della Società.

L'agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione per gli esercizi 1996,1997,1998 e 1999, mentre per gli anni 2000, 2001 e 2002 si è svolta la prima udienza in data 24 aprile 2008. La sentenza del CTP di Firenze n.105/8/2008 depositata in data 4 dicembre 2008 accoglie i ricorsi presentati, eccetto

alcuni rilievi che hanno determinato oneri per circa euro 140 mila.

In data 22 dicembre 2008, Richard Ginori ha notificato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze n. 105 alla Agenzia delle Entrate di Firenze; in data 12 febbraio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze contro tale sentenza.

13. Passività per benefici ai dipendenti

La voce "passività per benefici a dipendenti", pari ad euro 4.691 mila, contiene lo stanziamento per il trattamento di fine rapporto. Tale debito futuro, in accordo con le disposizioni dello IAS 19, è stato determinato secondo il metodo della "proiezione unitaria del credito" sulla base di una perizia affidata ad un attuario terzo indipendente.

Al 31 dicembre 2008, l'effetto del calcolo attuariale è pari ad euro 234 mila in diminuzione (euro 467 migliaia in diminuzione al 31 dicembre 2007, di cui euro 120 mila come *curtailment*).

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	4.748
Indennità liquidate nel periodo	(1.052)
Quota maturata nel periodo	995
Saldo finale al 31 dicembre 2008	4.691

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di attualizzazione	4,30% annuo
Tasso di inflazione	3,20% annuo
Tasso di incremento TFR	3,90% annuo
Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Assicuraz. Generale Obblig.

14. Imposte differite passive

La voce, al 31 dicembre 2008 pari ad euro 1.582 mila, si riferisce:

- per euro 1.015 mila alle imposte differite passive iscritte a fronte del disavanzo di fusione emergente dalla fusione di COP 84 Cooperazione Padana S.r.l. in IMGIT 87 S.r.l., disavanzo allocato alla voce terreni e fabbricati;
- per euro 165 mila alle imposte differite passive iscritte nella Capogruppo sulle differenze temporanee (euro 527 mila) derivanti dalla differenza tra gli ammortamenti calcolati mediante utilizzo delle aliquote fiscali ammesse e quelli calcolati ai fini civilistici in base alle aliquote economico tecniche considerate rappresentative della vita utili dei cespiti;
- il residuo, euro 400 mila, è relativo agli effetti conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il dettaglio delle imposte differite passive è riportato nel seguito della presente nota esplicativa.

Passività correnti

Le passività correnti del Gruppo ammontano ad euro 22.883 mila (euro 26.281 mila al 31 dicembre 2007) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

15. Debiti finanziari correnti

La seguente tabella descrive l'evoluzione dell'indebitamento bancario a breve termine:

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso banche		
- Conti correnti passivi	1.844	389
- Anticipazioni su operazioni export	2.887	-
- Mutui	143	275
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	4.874	664
Debiti verso altri finanziatori	597	217
TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI	5.471	881

I debiti finanziari a breve termine aumentano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 4.590 mila.

La voce "mutui" si riferisce alle rate scadenti entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso alla Capogruppo dalla Banca Cesare Ponti.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (euro 597 mila) si riferisce per euro 33 mila al residuo del debito finanziario riferito ai soli interessi verso la ex società controllante Retma Holding B.V; per euro 331 mila alle rate scadenti entro i 12 mesi del debito verso la società di leasing di cui alla nota 12 e per euro 233 mila al debito residuo relativo al contratto di leasing dello stabilimento di Trequanda.

16. Debiti commerciali

Il saldo di euro 8.296 mila si incrementa per euro 272 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2007 ed è così composto:

Debiti verso fornitori	31/12/2008	31/12/2007
Fornitori Italia e Estero	4.355	4.565
Fatture da ricevere	3.787	3.322
Totale	8.142	7.887
Acconti da clienti	154	137
Totale	8.296	8.024

Al 31 dicembre 2008, i debiti verso fornitori scaduti della Capogruppo da oltre 60 giorni ammontano ad euro 2,3 milioni, di cui euro 0,9 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre regolarmente pagate

nel mese di gennaio. Per gli altri debiti scaduti, pari ad euro 1,4 milione, la Società ha già concordato e sta rispettando piani di rientro con i fornitori per circa euro 0,6 milioni.

Ad oggi non esistono problematiche particolari con i fornitori, la società ha riportato le condizioni di pagamento in termini accettabili, instaurando nuovamente con i fornitori un rapporto che permetta di pianificare in maniera più funzionale le consegne delle merci in particolare per quanto riferito ai semilavorati e prodotti finiti.

17. Debiti commerciali verso società collegate

La voce, pari ad euro 727 mila, si riferisce a debiti verso la collegata Richard Ginori Japan (euro 715 mila, relativi a debiti dell'esercizio 2007 e precedenti per euro 308 mila e per euro 407 mila euro a fatture da ricevere 2008) e per euro 12 mila a debiti verso la società collegata Ginori Real Estate.

18. Debiti tributari

I debiti tributari a breve termine sono così ripartiti:

Debiti tributari	31/12/2008	31/12/2007
Erario per debiti fiscali pregressi	2.923	10.637
Ritenute fiscali IRPEF	348	284
Erario per IRAP	-	288
Erario per IVA	17	-
Imposte diverse	145	52
Totale	3.433	11.261

La voce "erario per debiti fiscali pregressi", pari ad euro 2.923 mila, è relativa alla Capogruppo ed è così composta:

- euro 210 mila per IRAP relativa all'ultima rata dell'esercizio 2005 (euro 63 mila) , il saldo dell'esercizio 2006 con sanzioni e interessi per il mancato pagamento per euro 147 mila;
- euro 2.713 mila per tributi non versati, di cui euro 2.102 mila di quota capitale e il residuo, pari ad euro 611 mila, per interessi e sanzioni

Dopo aver estinto entro la fine del mese di dicembre 2007 il debito verso il sistema bancario di Euro 7,9 milioni e aver definito con i fornitori di beni e servizi le modalità di pagamento dei debiti pregressi ed il ripristino delle forniture, in data 11 aprile 2008 la Capogruppo ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia S.P.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza della società.

All'ottobre del 2007 Richard Ginori 1735 S.p.A. aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo, attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi circa euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) la Capogruppo ha eseguito i seguenti interventi:

1. nell'ottobre 2007 ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
2. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali Richard Ginori aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni l'Ente Riscossore è stato accreditato nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
3. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate a Richard Ginori per complessivi euro 3,2 milioni la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,8 milioni.

La Capogruppo inoltre ha presentato in data 11 aprile 2008 istanza di rateazione sul debito residuo di cui al punto 3. per complessivi euro 2,2 milioni; l'ente riscossore con lettera datata 9 luglio ha formalmente concesso la ripartizione del pagamento in n. 72 rate mensili; la concessione è avvenuta, come previsto dalle attuali normative, senza la necessità di prestare garanzie accessorie a supporto della dilazione.

Il pagamento delle singole rate prevede importi costanti con quota capitale crescente e quota interessi decrescenti e la prima rata, comprensiva anche degli interessi di mora, delle spese esecutive, dei compensi di riscossione, nonché dei diritti di notifica delle cartelle, è stata pagata per circa euro 133 mila dalla Capogruppo alla fine del mese di luglio 2008; le rate mensili successive ammontano a circa euro 37 mila.

Richard Ginori 1735 S.p.A. dal mese di scadenza dell'agosto 2007 sta regolarmente provvedendo al pagamento del carico fiscale corrente entro i termini di legge.

Il saldo della voce "erario per IRAP", pari ad euro 92 mila e relativo all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2008, è stato portato a diminuzione dell'acconto IRAP versato nell'anno, come già commentato alla nota 8 delle presenti note esplicative.

19. Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

Altre passività correnti	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso istituti previdenziali	1.513	1.855
Debiti verso il personale	475	308
Ratei e risconti	14	912
Altri debiti	2.954	2.553
Totale	4.956	5.628

La voce "debiti verso istituti previdenziali" (euro 1.513 mila) si riferisce ai debiti maturati nei confronti degli enti previdenziali alla data del 31 dicembre 2008.

Si ricorda che la Capogruppo ha definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per residui euro 606 mila al 31 dicembre 2008 e per i quali sta provvedendo

regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito ai debiti correnti, alla data odierna, Richard Ginori 1735 S.p.A. e le altre società del Gruppo stanno pagando regolarmente alle scadenze convenute.

La voce "*debiti verso il personale*" si riferisce essenzialmente alle competenze differite maturate alla data di bilancio (gratifiche feriali e ferie maturate e non ancora godute).

La voce "*altri debiti*" per euro 2.954 mila, è relativa principalmente a debiti verso gli agenti per euro 888 mila, debiti verso amministratori e sindaci per euro 726 mila (rispettivamente per euro 465 mila e 232 mila), debiti verso la collegata Ginori Real Estate per euro 1.014 mila riconducibili alla contabilizzazione del contratto di affitto sullo stabilimento di Sesto Fiorentino, classificato come "oneroso" secondo i principi contabili IAS e verso altri per euro 213 mila.

Note alle voci di Conto Economico

20. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita consolidati passano da euro 29.430 mila dell'esercizio 2007 ad euro 28.390 mila dell'esercizio 2008, con un decremento di euro 1.040 mila, pari al 3,5%.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione dei ricavi per canale di vendita del Gruppo per l'esercizio 2008 confrontato con l'esercizio precedente.

	2008	2007	delta assoluto	delta %
Dettaglio	11.845	10.986	859	8%
Progetti speciali e varie	1.978	2.956	-978	-33%
Alberghi	4.052	4.406	-354	-8%
Torrefazione e grossisti	492	603	-111	-18%
Terrecotte	1.762	2.119	-357	-17%
Ricavi Italia	20.129	21.070	-941	-4%
Ricavi Estero	8.261	8.360	-99	0%
TOTALE RICAVI DI VENDITA	28.390	29.430	-1.040	-4%

Da tale tabella, emerge quanto segue:

- Il decremento del fatturato al 31 dicembre 2008 riguarda principalmente il mercato interno (euro 0,9 milioni pari al 4,0%), mentre il fatturato estero si mantiene sullo stesso valore dell'esercizio 2007;
- nel corso del 2008, il Gruppo, in linea con le azioni di rilancio a tutela del marchio e dei crediti, non ha ripetuto operazioni commerciali e di marketing per complessivi euro 2,3 milioni.

Al netto di tali operazioni promozionali e non ricorrenti, il Gruppo RG 1735 nel corso dell'esercizio 2008 avrebbe registrato un fatturato in crescita di circa il 5% rispetto all'esercizio 2007.

Al 31 dicembre 2008, il *Valore della produzione* tenuto conto della variazione positiva delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 3.090 mila) è pari ad euro 31.480 mila, rispetto ad euro 24.140 mila per l'esercizio 2007 che riportava una variazione negativa delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti per euro 5.290 mila.

21. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate

Tale voce, pari ad euro 9.389 mila, è composta da costi per acquisti pari ad euro 8.973 mila e dalla variazione negativa delle rimanenze di materie prime per euro 416 mila.

I *costi per acquisti* (euro 8.973 mila) si incrementano complessivamente di euro 1.749 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2007 (euro 7.224 mila); tale incremento è legato principalmente ai maggiori approvvigionamenti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, come evidenziato dalla tabella seguente:

Costi per acquisti	2008	2007
Materie prime	2.330	2.223
Materie sussidiarie e di consumo	892	603
Prodotti finiti e semilavorati	5.254	4.131
Oneri accessori di acquisto	486	259
Beni strumentali < 516 euro	18	23
Sconti, abbuoni e premi su acquisti	(7)	(15)
Totale	8.973	7.224
Variatione delle rimanenze	416	(463)
Totale generale	9.389	6.761

22. Costo dei servizi

La voce risulta così dettagliata:

Costi per servizi	2008	2007
Costi industriali	1.774	1.277
Energie	2.545	2.277
Costi commerciali	4.802	4.155
Costi amministrativi e prestazioni direzionali	2.120	1.735
Costi diversi per il personale	247	74
Emolumento agli organi sociali	719	596
Costi vari per lo status di società quotata	50	31
Totale	12.257	10.145

L'incremento dei *Costi per servizi* rispetto all'esercizio 2007 ammonta ad euro 2.112 mila, pari a circa il 21%. In dettaglio, gli incrementi hanno riguardato in particolare:

- costi industriali: si tratta principalmente di manutenzioni ordinarie effettuate sullo stabilimento e sui macchinari di Sesto Fiorentino, non effettuate negli anni precedenti a causa delle difficoltà finanziarie della Capogruppo;
- energie: l'incremento è l'effetto combinato dell'aumento delle tariffe e del maggiore utilizzo dei macchinari nell'esercizio in esame;
- costi commerciali: l'incremento del 2008 è legato sia al fatto che, dopo alcuni anni di assenza, il Gruppo, nell'ambito delle operazioni di rilancio e di riaffermazione del marchio Richard-Ginori, ha partecipato alle più importanti fiere di settore in Italia e nel mondo, sia alle maggiori provvigioni riconosciute agli agenti nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008; tali costi si riferiscono a provvigioni di vendita, costi relativi a rapporti d'agenzia e royalties per euro 1.996 mila; a costi per fiere, mostre, conventions, pubblicità e propaganda per euro 1.230 mila, a costi per consulenze commerciali e strutturali e rimborsi spese per euro 286 mila; a trasporti su vendite per euro 888 mila. Comprendono infine i contributi da riconoscere ai clienti partners per euro 402 mila;
- costi amministrativi e prestazioni direzionali: l'incremento dell'esercizio 2008 è legato quasi esclusivamente al costo addebitato dalla società collegata Richard Ginori Japan quale contributo per l'analisi del trend del mercato giapponese.; si riferiscono a consulenze amministrative, legali e notarili e prestazioni direzionali per euro 1.522 mila;

a costi telefonici e postali per euro 42 mila; a costi assicurativi per euro 124 mila, a costi per la revisione contabile per euro 262 mila, a costi di vigilanza per euro 77 mila ed altri costi per euro 93 mila.

- costi diversi per il personale: si tratta di spese viaggi e trasferte ed altri costi per il personale.

Gli *Emolumenti agli Organi sociali* risultano imputati al Conto Economico come segue:

- compensi agli amministratori, euro 609 mila;
- compensi ai sindaci, euro 110 mila.

Per il dettaglio dei compensi agli Amministratori, così come previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, si rimanda anche alla sezione relativa delle presenti note esplicative.

23. Godimento beni di terzi

Tale voce, pari ad euro 1.053 mila, si dettaglia come segue:

Godimento beni di terzi	2008	2007
Affitti e locazioni	331	333
Affitti passivi verso Ginori Real Estate	518	518
Noleggi	186	122
Altri costi	18	38
Totale	1.053	1.012

Tale voce, pari ad euro 1.053 mila, è relativa per euro 518 mila al contratto di affitto stipulato tra la Capogruppo e Ginori Real Estate relativo all'insediamento produttivo di Sesto Fiorentino, di cui euro 116 mila per il canone annuo da corrispondersi fino al luglio 2010 e il residuo (euro 402 mila) per l'effetto dell'applicazione degli IFRS sul contratto di affitto stesso, che prevede un canone di euro 1,5 milioni per gli esercizi 2010 e 2011 e di 875 mila per l'esercizio 2012. L'importo residuo, euro 535 mila, è relativo ad affitti passivi e locazioni per euro 331 mila, a canoni di noleggio per euro 186 mila e ad altri costi per euro 18 mila.

24. Altri proventi (oneri) operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce in esame per gli esercizi 2008 e 2007.

Altri proventi/(oneri) operativi	2008	2007
Altri ricavi e proventi	1.675	627
Oneri diversi di gestione	(404)	(283)
Saldo netto altri ricavi/(costi)	43	(1.523)
Totale	1.314	(1.179)

Tale voce, pari ad euro 1.314 mila, è costituita da altri ricavi e proventi per euro 1.675 mila, da oneri diversi di gestione per euro 404 mila e dal saldo netto tra altri costi/ricavi per negativi euro 43 mila.

La voce altri ricavi e proventi (euro 1.675 mila) è relativa al rilascio del fondo svalutazione del credito finanziario verso Ginori Real Estate, commentato alla nota 4 dell'attivo delle presenti note (euro 633 mila), per euro 231 mila al rilascio del fondo rischi ed oneri stanziato in eccedenza negli anni precedenti, da plusvalenze ordinarie, rimborsi assicurativi, risarcimenti da terzi e recupero di costi per complessivi euro 811 mila.

Al 31 dicembre 2007, il saldo netto altri ricavi/(costi) era negativo per euro 1.523 mila per effetto delle sanzioni conseguenti ai mancati versamenti dei debiti tributari.

25. Costo del personale

La ripartizione è la seguente:

Costo del personale	2008	2007
Salari e stipendi	9.354	7.934
Oneri sociali	3.084	2.664
TFR	995	663
Altri costi	403	230
Totale	13.836	11.491

L'incremento del costo del personale, che passa da euro 11.491 mila dell'esercizio 2007 ad euro 13.836 mila del 2008, è spiegato principalmente dalla ricostituzione del gruppo dirigente della Capogruppo con l'ingresso di manager in ruoli chiave, con l'inserimento in organico del nuovo Amministratore Delegato e con il piano di assunzioni che ha attraversato e sta attraversando tutte le figure professionali coinvolte nella catena del valore di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Gli altri costi del personale comprendono, per la maggior parte, spese per la gestione della mensa e per la ricerca e selezione del personale.

Dalla tabella che segue sono rilevabili il numero dei dipendenti del Gruppo alla fine dei due periodi di riferimento:

Categoria	31/12/2007	31/12/2008
Dirigenti	3	8
Impiegati	65	82
Operai	286	290
Totale	354	380

Alla data del 31 dicembre 2008 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	343
Presso i punti vendita	n.	12
Presso le controllate	n.	25
Totale	n.	380

26. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce comprende gli ammortamenti (euro 1.534 mila, rispetto ad euro 1.508 mila dell'esercizio 2007) calcolati sulle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate alla data del 31 dicembre 2008.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2008	2007
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	87	80
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.447	1.428
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	935	1.381
Totale	2.469	2.889

27. Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Tale voce, pari ad euro 115 mila, è relativa per euro 17 mila alla svalutazione di crediti verso società del Gruppo (Richard Ginori Japan) e per euro 98 mila alla svalutazione dei crediti verso terzi.

28. Altri accantonamenti

Tale voce, pari ad euro 120 mila, comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela (euro 84 mila) ed al fondo altri rischi (euro 36 mila), di cui alla nota 13 delle presenti note esplicative.

29. Proventi finanziari

Tale voce, pari ad euro 90 mila, si riferisce ad interessi attivi bancari per euro 50 mila e ad interessi su crediti per euro 40 mila.

Al 31 dicembre 2007, tale voce (euro 440 mila) era relativa per euro 331 mila al rilascio della quota della svalutazione finanziaria del credito verso GRE di competenza del periodo.

30. Oneri finanziari

Tale voce, rappresentata da interessi passivi ed altri oneri finanziari, risulta così composta:

Oneri finanziari verso altri	2008	2007
Interessi passivi bancari	70	149
Commissioni e spese bancarie	188	256
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	155	717
Interessi dilazionato pagamento imposte ed interessi di mora	345	611
Altri oneri	365	145
Totale	1.123	1.878

La voce "altri oneri" si riferisce per euro 40 mila agli interessi passivi stanziati per l'applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing avente ad oggetto la palazzina, per euro 93 mila allo sconto cassa concesso ai clienti e per euro 196 mila all'onere finanziario relativo alla onerosità del contratto di affitto con la società collegata Ginori Real Estate.

31. Utile (Perdita) su cambi

Le differenze cambio sono generate dalle regolazioni finanziarie avvenute nell'esercizio 2008 nonché dall'adeguamento dei saldi commerciali a debito e a credito espresse in valuta estera al cambio vigente a fine esercizio.

La composizione delle differenze cambio può essere così dettagliata:

	2008	2007
Differenze cambio attive	11	
Differenze da valutazione	392	1
Differenze da realizzo	403	20
Totale		21
Differenze cambio passive	(4)	
Differenze da valutazione	(241)	(243)
Differenze da realizzo	(245)	(211)
Totale		(454)
Totale generale	158	(433)

32. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, positiva per euro 57 mila, è relativa alla valutazione di Richard Ginori Japan.

33. Imposte correnti e imposte differite

La voce in esame accoglie le imposte correnti di competenza dell'esercizio 2008, pari ad euro 62 mila, mila, riferite esclusivamente all'IRAP.

	2008	2007
Ires	-	-
Irap	(93)	(288)
Imposte differite	198	143
Totale	105	(145)

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle imposte differite 2008 – 2007

Natura/descrizione		Esercizio 2008		Esercizio 2007	
		Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati	(1)	527	166	866	272
Allocazione excess cost IMGIT/COP 84	(1)	3.232	1.015	3.324	1.044
FISC/IAS	(1)	102	32	138	43
Differenze PC Italiani/IFRS	(2)	1.342	369	1.520	418
Totale imposte differite			1.582	5.848	1.777

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento e le imposte di bilancio, relative alla Capogruppo.

(migliaia di euro)	2008	%	2007	%
Risultato ante imposte	(6.227)	100	(11.640)	100
Imposte teoriche correnti (anticipate)*	(1.712)	(27,5)	(3.201)	(27,5)
Risultato fiscale	(9.135)		(5.969)	
Imposte effettive correnti (anticipate)	(2.512)	(40)	(1.641)	(14)
Differenza di imposta che viene così spiegata	800	13	(1.560)	(13)
Effetti fiscali per				
IRAP e altre imposte				
<u>Variazioni in aumento:</u>				
Imposte differite attive anno precedente				
Accantonamenti a fondi	(280)	(4)	(950)	(8)
Sopravvenienze passive e costi indeducibili	(46)	(1)	(221)	(2)
Altre variazioni in aumento	(515)	(8)	(932)	(8)
<u>Variazioni in diminuzione:</u>				
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	0		0	
Utilizzo fondi tassati	1.278	21	250	2
Altre variazioni in diminuzione	362	6	294	3
Totale differenza	800	13	(1.559)	(13)

* imposte teoriche applicando l'aliquota IRES 27,5%

Come già rilevato al 31 dicembre 2007, anche per l'esercizio 2008, gli Amministratori non hanno iscritto imposte differite attive in quanto non ritengono vi sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità, negli esercizi in cui si riverseranno.

Natura/descrizione	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati (1)	527	166	866	272
Allocazione excess cost IMGIT/COP 84 (1)	3.232	1.015	3.324	1.044
FISC/IAS (1)	102	32	138	43
Differenze PC Italiani/IFRS (2)	1.342	369	1.520	418
Totale imposte differite	5.203	1.582	5.848	1.777
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Svalutazioni rimanenze di magazzino (1)	10.766	3.381	14.170	4.449
Svalutazioni crediti iscritti nell'attivo circolante (2)	1.309	360	2.275	626
Svalutazioni crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (2)	-	-	1.045	287
Svalutazioni di partecipazioni (2)	2.904	799	2.549	701
Fondo indennità suppletiva clientela (1)	335	105	456	143
Fondi per rischi per contenziosi diversi (1)	2.176	683	2.804	880
	17.490	5.328	23.299	7.087
Perdita fiscale 2003 riportabile a nuovo	-	-	-3.788	1.042
Perdita fiscale 2004 riportabile a nuovo	-11.570	3.182	-11.570	3.182
Perdita fiscale 2005 riportabile a nuovo	-8.378	2.304	-8.378	2.304
Perdita fiscale 2006 riportabile a nuovo	-6.463	1.777	-6.463	1.777
Perdita fiscale 2007 riportabile a nuovo	-5.156	1.418	-5.156	1.418
Perdita fiscale 2008 riportabile a nuovo	-9.135	2.512	-	-
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	-40.702	11.193	-35.355	9.723
NOTE:				
(1) IRES + IRAP	(1)		31,40%	
(2) IRES	(2)		27,50%	

34. Situazione finanziaria

La **situazione finanziaria netta** al 31 dicembre 2008 presenta un indebitamento netto di euro 14.858 mila rispetto ad una situazione finanziaria positiva di euro 942 mila al 31 dicembre 2007, con un flessione di euro 15.800 mila, per effetto principalmente della definizione dei rapporti della Capogruppo con l'erario che ha comportato pagamenti per circa euro 10,5 milioni, come già ampiamente commentato nel paragrafo "fatti salienti del 2008" della presente relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

euro/000	31-dic-08	31-dic-07
A. Cassa	9	47
B. Altre disponibilità liquide	801	7.120
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. LIQUIDITA' (A)+(B)+C	810	7.167
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(1.844)	(389)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(143)	(275)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.484)	(217)
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)	(5.471)	(881)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I)-(E)-(D)	(4.661)	6.286
K. Finanziamenti a medio lungo termine	(8.468)	(5.344)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.729)	0
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	(10.197)	(5.344)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J)+(N)	(14.858)	942

L'**indebitamento finanziario corrente netto** aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 10.947 mila.

La voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce alle rate in scadenza entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti.

La voce "altri debiti finanziari correnti" (euro 3.484 mila) è riconducibile per euro 597 mila alle rate in scadenza entro i prossimi 12 mesi del debito verso le società di leasing e per euro 2.887 mila ad anticipazioni su operazioni export.

L'**indebitamento finanziario non corrente netto** aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2007, di euro 4.853 mila, principalmente per l'ulteriore apporto finanziario da parte dell'azionista di maggioranza Starfin S.p.A..

La voce "finanziamenti a medio lungo termine" (euro 8.468 mila) è così composta:

- euro 2.097 mila per le rate in scadenza dal 1° gennaio 2010 del mutuo ipotecario, di originari euro 2,7 milioni, concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti, nel mese di giugno 2004. Tale mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile relativo all'area di Quinto di Treviso;
- euro 6.371 mila per il debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A.. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio 2008 per euro 3.500 mila rispetto al 31 dicembre 2007. Si ricorda che tale finanziamento ha scadenza al 31 dicembre 2010, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori 1735 senza penali e aggravio di spese. Su tale finanziamento matureranno interessi a partire dal 1° gennaio 2009 ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,7%.

La voce "altri debiti non correnti" (euro 1.729 mila) è relativa al debito verso la società di leasing Centro Leasing Banca S.p.A. per le rate con scadenza dal 1° Gennaio 2010. Tale debito è stato iscritto

per effetto dell'applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing relativo alla palazzina, sita in Sesto Fiorentino e riacquistato in data 22 settembre 2008 dalla società collegata Ginori Real Estate.

35. Note al Rendiconto finanziario

I flussi di cassa registrati nel corso del 2008, distinti per settori di attività, sono stati i seguenti:

Flussi di cassa da:	2008	2007
Attività operative	(17.941)	(2.728)
Attività di investimento	2.823	(79)
Attività di finanziamento	8.761	9.277
Totale	(6.357)	6.470

In sintesi, i commenti alle principali variazioni:

- **Flusso di cassa netto da attività operative**

	31-dic-08	31-dic-07
Attività di gestione operativa		
Risultato di esercizio	(7.158)	(12.526)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.469	2.889
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti	(57)	(651)
Altre rettifiche	-	(291)
(Aumento) / Diminuzione rimanenze	(3.040)	4.745
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali	(540)	3.923
(Aumento) / Diminuzione altri crediti	(730)	(374)
Aumento / (Diminuzione) fondi per rischi ed oneri	(749)	380
Aumento / (Diminuzione) debiti commerciali	524	(721)
Aumento / (Diminuzione) imposte differite passive e attive	(195)	(313)
Aumento / (Diminuzione) debiti tributari ed altre passività correnti	(8.465)	211
Flusso di cassa della gestione operativa (A)	(17.941)	(2.728)

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione operativa si incrementa significativamente, passando da euro 2.728 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad euro 17.941 mila per l'esercizio 2008. Tale variazione è riconducibile principalmente al pagamento dei debiti tributari già ampiamente commentata nelle presenti note esplicative.

- **Flusso di cassa netto da attività di investimento**

	31-dic-08	31-dic-07
Attività di investimento		
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	6.136	(286)
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali	(3.327)	(155)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali	14	362
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	2.823	(79)

Al 31 dicembre 2007, il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento era pari ad euro 79 mila, mentre al 31 dicembre 2008 il flusso di cassa è positivo per euro 2.823 mila, quale effetto netto tra la diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie e l'incremento delle immobilizzazioni materiali legato all'operazione di riacquisto della palazzina da Ginori Real Estate.

• **Flusso di cassa netto da attività di finanziamento**

	31-dic-08	31-dic-07
Attività di finanziamento		
Aumento capitale sociale	-	19.417
Variazione riserva di conversione e altri movimenti	1.226	-
Oneri aumento capitale sociale	-	(910)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	3.357	2.455
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	4.178	(11.685)
Aumento / (Diminuzione) Debiti verso altri finanziatori	-	-
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	8.761	9.277

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è pari ad euro 8.761 mila, in linea con il dato relativo all'esercizio 2007.

Al 31 dicembre 2008, la Capogruppo RG 1735 ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per euro 7,0 milioni; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti a finanziamenti "auto liquidanti" sono pari a circa euro 4,8 milioni, corrispondenti a circa il 69% degli affidamenti concessi.

36. Strumenti finanziari

Gestione rischi finanziari

Si evidenzia che la Capogruppo è esposta al rischio di tasso in quanto si indebita ad un tasso variabile ed è esposto al rischio di cambio con riferimento, in particolare, alle valute Yen e USD.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha utilizzato solo in modo limitato, stante i rapporti con il sistema bancario, utilizzare prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere relativamente a specifiche attività e passività o ad insiemi di attività e passività. Tali operazioni si sono tutte chiuse nell'esercizio in esame.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui la Capogruppo potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

La definizione di tutti i rapporti in contenzioso e il decisivo e continuo sostegno dell'azionista di controllo hanno contribuito a ricostruire la fiducia del sistema bancario nei confronti di RG 1735 S.p.A. stessa, che ha ottenuto affidamenti per euro 7,0 milioni nel secondo semestre del 2008.

Rischio credito

Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso un sistema di reporting interno. Al 31 dicembre 2008 tale esposizione non manifesta criticità e il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Analisi di sensitività

Il Gruppo ritiene che, per i rischi di mercato individuati, eventuali variazioni delle condizioni ad essi sottostanti non determinino effetti sul risultato dell'esercizio.

Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Per una analisi di dettaglio delle politiche e delle modalità di gestione dei rischi finanziari e per le altre informazioni richieste dall'IFRS 7, vengono presentate i seguenti prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente fair value.

Categorie di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie (euro/000)									
31-dic-08	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione						
Attività finanziarie non correnti	449	-	-	-	-	-	-	449	449
Crediti commerciali	10.764	-	-	-	-	-	-	10.764	10.764
Attività finanziarie correnti	2.097	-	-	-	-	-	-	2.097	2.097
Cassa e mezzi equivalenti	810	-	-	-	-	-	-	810	810

Attività finanziarie (euro/000)									
31-dic-07	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione						
Attività finanziarie non correnti	6.244	-	-	-	-	-	-	6.244	6.244
Crediti commerciali	10.238	-	-	-	-	-	-	10.238	10.238
Attività finanziarie correnti	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400	1.400
Cassa e mezzi equivalenti	7.167	-	-	-	-	-	-	7.167	7.167

Passività finanziarie (euro/000)							
31-dic-08	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione					
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-	3.826	-	3.826	3.826
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	-	-	-	6.371	-	6.371	6.371
Debiti commerciali	-	-	-	9.023	-	9.023	9.023
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	-	5.471	-	5.471	5.471

Passività finanziarie (euro/000)							
31-dic-07	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione					
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-	2.473	-	2.473	2.473
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	-	-	-	2.871	-	2.871	2.871
Debiti commerciali	-	-	-	8.511	-	8.511	8.511
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	-	881	-	881	881

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

Passività finanziarie (euro/000)	Valore contabile al 31 /12/2008	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.826	-	981	2.845
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	6.371	-	6.371	-
Debiti commerciali	9.023	9.023	-	-
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	5.471	5.471	-	-

Passività finanziarie (euro/000)	Valore contabile al 31 /12/2007	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.473	-	857	1.616
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	2.871	-	2.871	-
Debiti commerciali	8.511	8.511	-	-
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	881	881	-	-

PIANI DI STOCK OPTIONS

Per quanto concerne i piani di stock option, nell'esercizio 2008 non è stato adottato nessun piano di stock option. I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

Si ricorda che l'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore di mercato delle azioni tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo).

INFORMATIVA AI SENSI DELLO IAS 24 SULLA RETRIBUZIONE DEL MANAGEMENT E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Retribuzione del management

Le informazioni di seguito presentate si riferiscono alla Capogruppo.

L'Assemblea di Richard Ginori nella riunione del 14 novembre 2007 ha deliberato di determinare in Euro 230.000,00, il compenso spettante complessivamente al Consiglio di Amministrazione, relativamente al periodo 14 novembre 2007 e sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e di rimandare alla successiva assemblea la determinazione del compenso annuo da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Ha inoltre deliberato di demandare al Consiglio di Amministrazione la ripartizione del compenso tra i Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2008, ha deliberato di attribuire un compenso, per il periodo dal 14 novembre 2007 e sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, pari a euro 12 mila per ognuno dei sette amministratori e di attribuire al Dott. Piantoni, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del c.c., una remunerazione di euro 75 mila.

L'Assemblea del 24 giugno 2008 ha determinato in euro 526 mila il compenso annuo complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, di cui euro 126 mila quale compenso spettante all'intero Consiglio di Amministrazione ed euro 400 mila la remunerazione spettante agli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche tenuto conto della loro posizione e del ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 luglio 2008, ha deliberato di ripartire il compenso annuo complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione (euro 126 mila) in euro 18 mila per ciascun amministratore in ragione d'anno relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla

data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; il compenso di euro 400 mila è stato ripartito in euro 282 mila su base annua relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 per il Dott. Piantoni quale remunerazione spettante, ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile, in qualità di Amministratore Delegato; euro 118 mila su base annua relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati attribuiti al Dott. Villa quale remunerazione spettante, ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile.

Il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale ammonta a circa euro 90 mila.

I dirigenti in forza al 31 dicembre 2008 hanno percepito un compenso annuo lordo complessivamente pari a circa euro 1.021 mila.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

Elenco parti correlate

Nel seguito si riporta l'elenco delle società considerate parti correlate (diverse dalle società controllate), così come definite dallo IAS 24. Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Elenco parti correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
Starfin S.p.A.	Società controllante
Richard Ginori Japan	Società collegata
Ginori Real Estate	Società collegata
G.D.P. SIM	Società correlata al Presidente di Richard Ginori 1735 S.p.A. Società correlata ad un amministratore di Richard Ginori 1735 S.p.A.
Studio Bonisconi	Società correlata ad un amministratore di Richard Ginori 1735 S.p.A.
Studio Legale Delfino e Associati	Società correlata ad un amministratore di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Oltre alle società sopra riportate sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci delle società azioniste della società controllante, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24, dei quali si omette puntuale elencazione.

Natura dei rapporti con le principali parti collegate e correlate

- **GDP S.I.M.**

Società di intermediazione Mobiliare che ha svolto attività di assistenza all'alta direzione nelle attività connesse alla strutturazione ed esecuzione dell'aumento di capitale.

- **Studio Bonisconi**

Contratto del 6 settembre 2007 avente ad oggetto attività di consulenza volta alla revisione globale dell'organizzazione direzionale ed esecutiva della società Richard Ginori 1735 S.p.A.

- **Studio Delfino**

Assistenza legale svolta in merito ad operazioni societarie

Tabelle riepilogative delle transazioni con parti correlate

Nella tabella seguente si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate (escluse le imprese controllate) sopra individuate, classificate in operazioni con Controllante, Collegate e Altre correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Starfin S.p.A.	-	6.371	-	-
Richard Ginori Japan	-	715	407	-
Ginori Real Estate	-	12	518	-
Studio Bonisconi	-	9	82	-
Studio Legale Delfino e Associati	-	131	88	-

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nell' Allegato 3 è riportato i prospetti di conto economico e stato patrimoniale con separata indicazione delle operazioni con parti correlate (incluse le società correlate) e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate non ci sono operazioni atipiche e/o inusuali.

Garanzie ricevute dalla società controllante

Il Gruppo Richard Ginori dispone di affidamenti per anticipazioni su ricevute bancarie (s.b.f.) e su fatture italia e estero per euro 7, 0 milioni, tutti assistiti da lettere di patronage di Starfin.

CORRISPETTIVI SOCIETA' DI REVISIONE EX ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

I corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160 c.1-bis n.303 Legge 262 del 28 dicembre 2005 integrata da D.Lgs. 29 dicembre 2006 sono i seguenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il		Importo
	servizio	Destinatario	
Revisione contabile	K.P.M.G.	Richard Ginori 1735 S.p.A. Gruppo Richard Ginori	192/000
Revisione contabile	K.P.M.G.	Richard Ginori Japan	21/000

ALLEGATI

- 1) Tabella con evidenza degli ammontari verso parti correlate e delle operazioni non ricorrenti di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Sesto Fiorentino, 27 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

RICHARD-GINORI il Gruppo

Prospetto di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (dati in Euro/000)



	31-dic-08					31-dic-07				
	Salda di bilancio	pari correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Salda di bilancio	pari correlate	%	di cui non ricorrenti	%
ATTIVITA' NON CORRENTI										
Immobili, impianti e macchinari	19.917					17.348				
Altre attività immateriali	199					2				
Partecipazioni in società collegate ed in altre imprese	4.598	4.598	100%			5.009	5.009	100%		
Altre attività finanziarie	449	449	100%			6.244	6.244	100%		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	25.163	5.047	20%			28.603	11.253	39%		
ATTIVITA' CORRENTI										
Crediti commerciali	10.764					10.221				
Crediti verso società collegate	-					17	17	100%		
Altri crediti	2.097					1.400				
Rimanenze	16.874					13.834				
Cassa e mezzi equivalenti	810					7.167				
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.545					32.639	17	0%		
TOTALE ATTIVITA'	55.708	5.047	9%			61.242	11.270	18%		
PATRIMONIO NETTO										
Capitale sociale	16.780					30.204				
Riserve	3.351					2.870				
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	152					(1.724)				
Utile/(perdita) del periodo	(7.136)					(12.294)				
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	13.147					19.056				
Patrimonio delle minoranze	196					218				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.343					19.274				
PASSIVITA' NON CORRENTI										
Debiti finanziari non correnti	3.826					2.473				
Debiti finanziari non correnti verso controllanti	6.371	6.371	100%			2.871				
Fondi per rischi e oneri	3.012					3.818				
Passività per benefici ai dipendenti	4.691					4.748			120	3%
Imposte differite passive	1.582					1.777				
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	19.482	6.371	33%			15.687	-		120	1%
PASSIVITA' CORRENTI										
Debiti finanziari correnti	5.471					881				
Debiti commerciali	8.296	140	2%			8.024	39	0%		
Debiti commerciali verso società collegate	727	727	100%			487	487	100%		
Debiti tributari	3.433					11.261				
Altre passività correnti	4.956					5.628				
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	22.883	867	4%			26.281	526	2%		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	55.708	7.238	13%			61.242	526	1%	120	0%

RICHARD-GINORI 1735 il Gruppo

Prospetto di Conto Economico al 31 dicembre 2008 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006
(dati in Euro/000)



	31-dic-08					31-dic-07				
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%
Ricavi di vendita	28.390		0%			29.430				
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.090					(5.290)				
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.480					24.140				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	(9.389)					(6.761)				
Costo dei servizi	(12.257)	(577)	5%			(10.145)	(89)	1%		
Godimento beni di terzi	(1.053)	(518)	49%			(1.012)	(543)	54%		
Altri proventi (oneri) operativi	1.314		0%			(1.179)	(489)	41%	(120)	10%
	(21.385)	(1.095)	5%			(19.097)	(1.121)	6%	(120)	1%
VALORE AGGIUNTO	10.095	(1.095)	-11%			5.043	(1.121)	-22%	(120)	-2%
Costo del personale	(13.836)					(11.491)				
Margine operativo lordo	(3.741)	(1.095)	29%			(6.448)	(1.121)	17%	(120)	2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(2.469)					(2.889)				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(115)					(1.094)				
Altri accantonamenti	(120)					(532)				
	(2.704)					(4.515)				
Margine operativo netto	(6.445)	(1.095)	17%			(10.963)	(1.121)	10%	(120)	1%
Proventi finanziari	90					440	53	12%		
Oneri finanziari	(1.123)					(1.878)				
Utile (perdita) su cambi	158					(433)				
Rettifiche di valore di attività finanziarie	57					453				
	(818)					(1.418)	53	-4%		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7.263)	(1.095)	15%			(12.381)	(1.068)	9%	(120)	1%
Imposte correnti	(93)					(288)			33	-11%
Imposte differite	198					143				
	105					(145)			33	-23%
RISULTATO NETTO	(7.158)	(1.095)	15%			(12.526)	(1.068)	9%	(87)	1%
Risultato di pertinenza delle minoranze	(22)					(232)				
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(7.136)	(1.095)	15%			(12.294)	(1.068)	9%	(87)	1%



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs.58/98

1. I sottoscritti Alberto Piantoni, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvano Grossi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Richard Ginori 1735 S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza):

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control -Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato

3. Si attese inoltre che:

il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. 38/2005;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.

Amministratore Delegato
Dott. Alberto Piantoni

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Rag. Silvano Grossi

Sesto Fiorentino, 27 marzo 2009

RICHARD – GINORI 1735 S.p.A.

Sede Legale in Sesto Fiorentino (FI) - Viale Giulio Cesare n. 50

Capitale Sociale Euro 16.779.840 = interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze n. 01549500062

R.E.A. n. 485.580

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2008, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, che viene messo a Vostra disposizione, espone attività pari a 55,7 milioni di Euro ed un patrimonio netto consolidato, al netto della quota di competenza di terzi, di 13,3 milioni di Euro, nonché una perdita d'esercizio pari a 7,1 milioni di Euro.

Il documento in esame risulta redatto dalla Società secondo quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (I.F.R.S.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini della necessaria comparazione, anche i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nella relazione sull'andamento della gestione, nelle note esplicative e nei relativi allegati che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri base di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società ricomprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Alla data odierna la Società KPMG S.p.A.; incaricata del controllo contabile, non ci ha notificato rilievi in merito alle iscrizioni contabili ed alle valutazioni del bilancio consolidato e, dai colloqui ad oggi avuti, hanno confermato che la loro relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non conterrà rilievi ma solamente un richiamo di informativa relativo ai rischi ed alle incertezze peraltro già evidenziati dal Consiglio nella propria relazione.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i relativi principi utilizzati,

nonché la generale conformità del bilancio alle disposizioni di Legge;

- abbiamo verificato che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione sono congruenti con le risultanze evidenziate dal bilancio consolidato e forniscono le informazioni richieste dalla Legge e raccomandate da Consob.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Richard Ginori 1735 rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economico e finanziario della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.

Sesto Fiorentino, 10 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Massimo Gambini, Presidente

F.to Rag. Gianluca Ruglioni, Effettivo

F.to Rag. Maurizio Solaro, Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono: 055 213391
Telefax: 055 215824
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Richard Ginori 1735 S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Richard Ginori 1735 chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Richard Ginori 1735 S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Richard Ginori 1735 per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Richard Ginori 1735 rileva una situazione di difficoltà economica, caratterizzata da una flessione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente e da

una significativa perdita dell'esercizio e di peggioramento dell'indebitamento finanziario netto nonché di dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento Starfin S.p.A..

Gli amministratori, nella sezione della relazione sulla gestione "presupposto della continuità aziendale" e nelle note esplicative, indicano di aver redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 nel presupposto della continuità aziendale, nella prospettiva che si realizzino le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del piano industriale 2009-2011, anche confortati dall'espressa volontà dell'azionista di riferimento di supportare finanziariamente il Gruppo Richard Ginori 1735, ed evidenziano la situazione di incertezza con riferimento ai modi ed ai tempi di valorizzazione delle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate S.p.A.. Con riferimento alle assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del piano industriale 2009-2011, gli amministratori evidenziano il permanere di alcune incertezze significative ai fini della valutazione della continuità aziendale relative a:

- evoluzione dello scenario macro economico: è stato ipotizzato un aumento della quota di mercato pur in un contesto di recessione;
- realizzarsi delle azioni di tipo finanziario necessarie per l'operatività ordinaria e di investimento: sono stati ipotizzati il realizzarsi nell'esercizio 2009 dell'aumento di capitale sociale per €20 milioni, in relazione al quale ad oggi non vi è garanzia dell'intera sottoscrizione, la dismissione di parte delle attività riconducibili alla Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A., in relazione alla quale ad oggi non vi sono impegni da parte di terzi, ed il miglioramento del circolante tramite la riduzione delle scorte di seconda scelta attraverso le vendite nel canale outlet;
- realizzarsi delle azioni di tipo commerciale quali: ampliamento di nuovi canali, della gamma prodotti e di nuove collezioni sulla gamma esistente, espansione in nuovi paesi esteri e rafforzamento nel settore alberghiero;
- realizzarsi di azioni di tipo produttivo a supporto della crescita della produttività della fabbrica, riguardanti il potenziamento delle funzioni di programmazione e controllo, a parità di organico medio.

Tali circostanze indicano la presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Richard Ginori 1735.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Richard Ginori 1735 S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro



giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2008.

Firenze, 14 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Roberto Todeschini
Socio